

Da informati
a coinvolti



Bilancio sociale 2020



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova

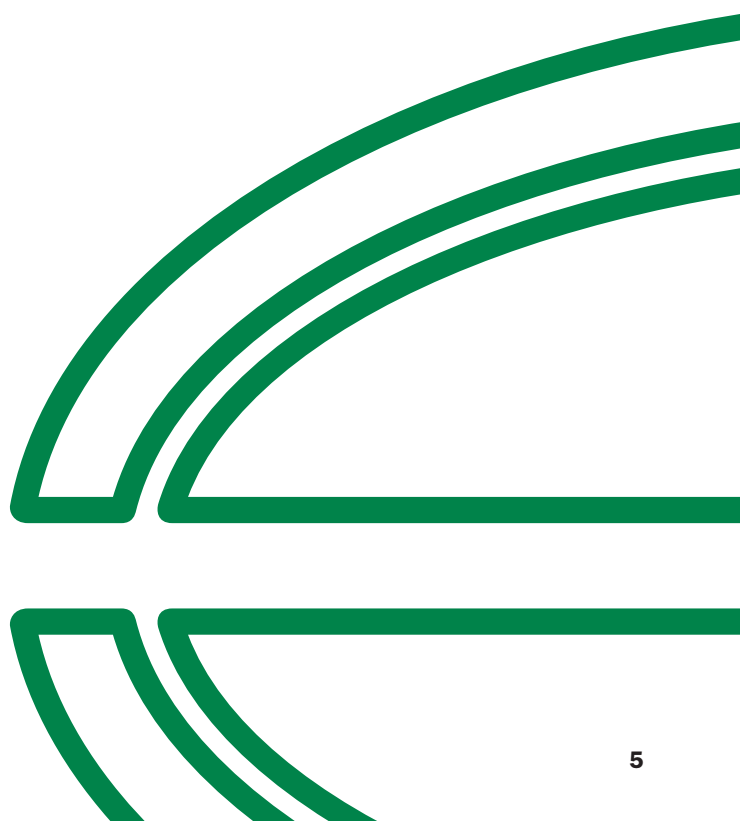




Indice

LETTERA DAL PRESIDENTE	6
NOTA METODOLOGICA	8
2020 HIGHLIGHTS	11
L'ODCEC DI PADOVA	12
Identità	13
L'oggetto della professione	13
Il ruolo sociale	13
Le attività degli Stakeholder.....	13
Mission e valori	14
Governance e assetto organizzativo.....	15
Il Consiglio.....	15
Il Presidente.....	15
Il Collegio dei Revisori	17
L'Assemblea degli Iscritti.....	17
Il Consiglio di Disciplina	17
Il personale.....	20
La Fondazione	20
Le commissioni	20
Trasparenza e anticorruzione.....	23
Gli Stakeholder dell'Ordine.....	26
Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder	27
La comunicazione con gli Stakeholder.....	28
Analisi di materialità	31
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	34
Valore economico generato e distribuito	35
Proventi	35
Oneri.....	38
Sovvenzioni per la comunità.....	41
La Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.....	42
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	43
Introduzione	44
Gli iscritti	45
Dati e informazioni generali.....	45
La quota di iscrizione	48
La formazione degli iscritti.....	49
I servizi agli iscritti	51
Analisi comportamentale anagrafica: la partecipazione alle Assemblee	52
Il personale.....	54
Formazione del personale	55
Iniziative future di coinvolgimento	55
Misure di prevenzione per la pandemia COVID-19	55

Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona	57
Convenzioni e accordi	58
Uno stakeholder particolare: I fornitori	59
O.C.C.	60
Iniziative di coinvolgimento	60
Una valutazione quantitativa	61
La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti	62
I questionari, i risultati, la valutazione	63
Introduzione Generale	63
Questionario Iscritti	64
Questionario Enti	70
Conclusioni	74
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	75
Consumi.....	76
Energia	76
Digitalizzazione	77
Plastica	78
Gestione dei rifiuti.....	78
CONCLUSIONI	79
INDICE DEI CONTENUTI GRI	83



Lettera dal Presidente



Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

il Bilancio Sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova giunge quest'anno alla seconda edizione. Il Bilancio sociale è per noi uno strumento di condivisione, è l'espressione del nostro vivere la categoria e desidera nella sua sostanza dare valore a ciò che non è calcolabile tramite riferimenti numerici.

La nostra categoria è interprete e garante nel contesto economico finanziario e sociale delle regole normative sul rendere il conto del proprio operato. Mentre le regole "contabili" affidateci sono armoniche, la contabilità del nostro agire, i sentimenti ed emozioni che ci spingono e ci troviamo a gestire nell'esercizio della professione, insieme alle esperienze che facciamo, la vita professionale che passa nell'ordito della nostra quotidianità personale tutto questo è difficilmente nitido ed armonico e con difficoltà è in pareggio nel dare ed avere. Le domande, in questo più ampio contesto, sono e saranno sempre più numerose delle risposte che possiamo trovare e ricevere. Crediamo che essere professionisti affidabili significhi a volte posizionarsi sul sedile a fianco del nostro interlocutore e condividere la strada. La vita trova il senso e va in pareggio solo se sappiamo cogliere nei segni della storia vissuta, nelle fenditure della roccia delle nostre relazioni la presenza di valore che va al di là del nostro fare strettamente professionale.

Il bilancio sociale da un punto di vista tecnico terminologico sicuramente è uno strumento di rendicontazione che integra i dati economico-finanziari contenuti nel Bilancio d'esercizio con informazioni di natura non finanziaria, espresse mediante l'utilizzo di indicatori sia qualitativi che quantitativi, suggeriti anche dai più diffusi standard internazionali di rendicontazione sociale.

Fin dalla sua prima edizione, il nostro Bilancio Sociale è stato caratterizzato dallo stile che ha distinto il nostro essere colleghi al servizio, concreti ed efficienti, ci piace quindi il motto "Da informati a coinvolti": esprime sia lo spirito con il quale è stato elaborato questo bilancio, ed esprime anche la modalità operativa con cui il Consiglio dell'Ordine ha agito nei suoi mandati. Informare deriva dal latino "formare" e significava dare notizia, mettere a conoscenza. Coinvolgere è una parola composta da "co" e "vòlvere" (trascinare-abbracciare) ed esprime le intenzioni del nostro Ordine: dare vita a una dimensione di partecipazione, che si qualifica come attiva e si sviluppa creando concrete azioni anche di socialità.

In un momento così impegnativo, desideriamo porre luce a ciò che di positivo vediamo e i colori sono belli: l'umanità per la prima volta risponde con la tecnica ad un evento naturale, le nazioni si uniscono tutte per affrontare un evento dannoso, condividendo conoscenze ed informazioni, la salute viene posta in primo piano rispetto ad altri compiti ed impegni dello stato moderno post rivoluzione industriale.

In questo contesto delicato in cui l'emergenza sanitaria precede una crisi economica, siamo convinti che l'esercizio della professione con responsabilità e trasparenza sia il modo più idoneo a mantenere uniti tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella vita e nelle attività dell'Ordine. Consapevoli del ruolo istituzionale e sociale che rivestiamo in tutto il Triveneto, riconosciamo l'importanza di agire secondo principi etici e soprattutto di essere un ente sostenibile, in termini economici, sociali ed ambientali. Il nostro impegno in queste aree è costante e desideriamo renderne conto annualmente all'interno del Bilancio Sociale.

Le pagine che seguono sono il frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto l'ODCEC e l'Università di Padova. Ringrazio per l'impegno e la preziosa collaborazione: i componenti del Consiglio dell'ODCEC e del gruppo di lavoro dedicato al Bilancio Sociale con i colleghi Lorenzo Spinnato, Massimiliano Bordin, Antonio Sturaro e Pierluigi Riello; il professor Giacomo Boesso del DSEA M. Fanno, la professoressa Laura Dal Corso del FISPPA, il professor Antonio Vianello docente a contratto per l'Università di Padova e il dott. Alberto Battaliard in coordinazione con il dott. Giulio Ponzin.

Un cordiale saluto,

Dante Carolo - Il Presidente

Con il presente documento, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova illustra e rende conta **le informazioni di natura non finanziaria relative all'anno solare 2020** <GRI 102-45, 50>.

L'Ordine di Padova intende affrontare i temi sociali con grande attenzione, soprattutto al termine di questo anno in cui la città è stata **Capitale Europea del Volontariato**. L'Ordine ha stipulato a tal fine un accordo quadro con il CSV-Centro Servizi Volontariato di Padova e Rovigo, ritenendo necessario essere a fianco e di supporto agli Enti del Terzo Settore in un momento così importante e purtroppo coincidente con la pandemia, che ha duramente colpito l'intera società in questo ultimo anno. Tale accordo sicuramente è a doppio senso in quanto la Categoria intende essere valorizzata dai rapporti da esso derivanti, attuando attività sinergiche assieme ad un settore che esprime valori non solo economici e finanziari, ma soprattutto ed in particolare sociali e relazionali.

Considerata l'esperienza positiva dello scorso anno, anche per questa edizione il progetto di Bilancio Sociale ha visto la collaborazione del Professor Giacomo Boesso e della Professoressa Laura Dal Corso, afferenti rispettivamente al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" e al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova. Ci si è avvalsi altresì della professionalità del Professor Antonio Vianello docente a contratto dell'Università di Padova. Importante è stato inoltre il contributo della commissione no profit. La multi-professionalità di coloro che si sono adoperati per l'elaborazione di questo documento ha consentito di declinare i concetti di sostenibilità e di "socialità" sotto diversi punti di vista.

Nella redazione del Bilancio sociale, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE¹ in materia di **non-financial disclosure e il D.lgs 254/2016**² che consente la sua attuazione in Italia. Inoltre, sono state

adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, fornite dal Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019³, nonché le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale (VIS) previste dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019⁴. Le linee guida citate sono state adottate in quanto l'Ordine, in qualità di ente pubblico non economico, è definibile come Ente valoriale e ciò alla luce alla luce dello scopo **"ideale"** e non prettamente economico che persegue nello svolgimento delle sue attività e nell'attuazione delle sue progettualità.

Nell'elaborazione di questa seconda edizione si è mantenuto il modello di bilancio costruito ed implementato nella prima edizione del documento (anno 2019). **Tale modello considera e recepisce gli standard internazionali G.R.I. (Global Reporting Initiative)** nella versione disponibile al 2016, integrata con aggiornamenti specifici pubblicati il 2 dicembre 2020. Il G.R.I. è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di supportare utilmente il processo di rendicontazione sociale di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo, fornendo degli standard precisi di riferimento. **La scelta metodologica di seguire le indicazioni fornite dal G.R.I. (considerate una best-practice a livello internazionale) è per l'Ordine sinonimo di qualità e sicurezza in quanto permette l'apprezzabilità dei dati e il confronto dei medesimi con realtà simili**, assolvendo uno degli scopi primari di un qualsivoglia bilancio.

I principi G.R.I. sono stati adattati in maniera opportuna al contesto istituzionale in cui l'Ordine si inserisce correlandoli ai principi di sostenibilità dell'enciclica "Laudato si" e integrandoli con i principi di elaborazione della valutazione di impatto sociale.

Tale correlazione e integrazione consentono al bilancio sociale dell'Ordine di Padova di imboccare un percorso di rilevazione e quantificazione del coinvolgimento dell'azione dell'Ordine stesso nel contesto sociale e territoriale in cui insite.

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

In particolare, ci si è ispirati ai principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità e alla completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento. **Ciò considerato si afferma che il presente Bilancio sociale è stato redatto in conformità ai GRI Standards - opzione "Core" <GRI 102-54>** e che l'elenco completo degli standard utilizzati, con esplicitazione di informativa, numero di pagina ed eventuale omissione, è stato riportato nella sezione finale del documento, all'interno del "GRI Content Index".

Considerato il ruolo istituzionale che un Ordine professionale riveste nella società civile quale garante della Professione nei confronti dei Cittadini e quale rappresentante qualificato degli Iscritti, **il Bilancio Sociale dell'Ordine di Padova desidera essere uno strumento che assolve diverse funzioni:**

- Far conoscere in termini sia narrativi che numerici le attività svolte quotidianamente dall'Ordine;
- Far conoscere e comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza degli Iscritti al proprio Ordine;
- Far conoscere e comunicare come le iniziative e le attività istituzionali dell'Ordine sono conosciute, percepite e apprezzate dagli Enti e dalle Istituzioni del territorio;
- Garantire un confronto quantitativo per le tematiche che si prestano maggiormente ad essere approfondite a livello analitico, al fine di aumentare il livello e la qualità di informazione e di coinvolgimento del lettore.

Il bilancio sociale dell'Ordine di Padova, quindi, desidera essere non solo uno strumento di informazione, ma anche un mezzo per comunicare il grado di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder. Da qui **il motto "Da Informati a Coinvolti", che ha ispirato e guidato il gruppo di lavoro** sin dalla prima edizione del bilancio sociale. Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo in continua evoluzione e le modalità con cui viene attuato si modificano a

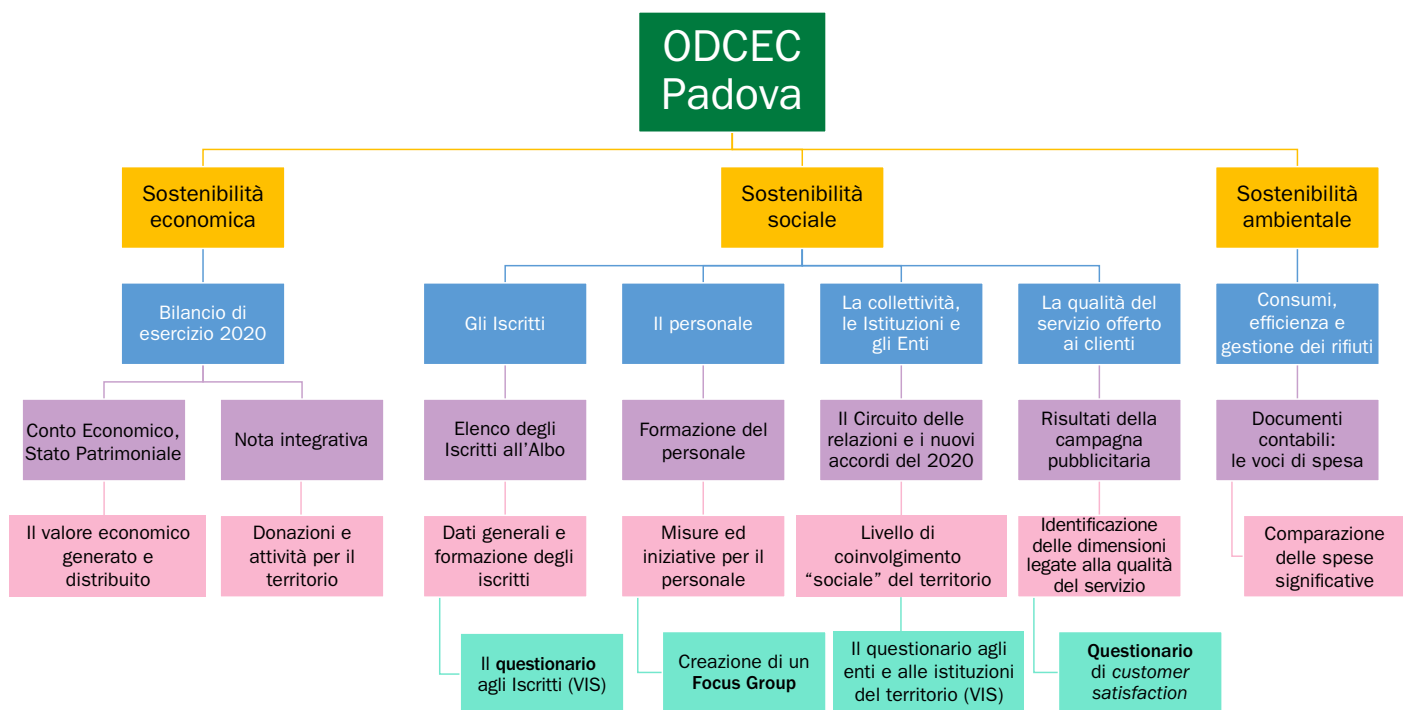
seconda della categoria di interlocutore considerata. Quest'anno, **mantenendo l'impegno ad implementare strumenti e misure che possano dare conto del grado di coinvolgimento delle categorie di stakeholder con cui ci si rapporta maggiormente, per la prima volta, è stato sottoposto un questionario ai diversi enti istituzionali** e alle diverse realtà che si relazionano quotidianamente con l'Ordine, con l'obiettivo di rilevare la percezione esterna in riferimento ai suoi obiettivi e alle sue attività. **È inoltre proseguita l'opera di coinvolgimento degli Iscritti**, attraverso la somministrazione di un questionario atto allo scopo. **<GRI 102-52>**

È utile specificare che all'interno del perimetro di rendicontazione del presente bilancio sociale rientrano, oltre allo stesso ODCEC di Padova, anche i soggetti e gli Enti con cui l'Ordine collabora e si relaziona quotidianamente, quali la sua Fondazione e l'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi) ossia un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3. **Entrambe sono realtà controllate e gestite direttamente dall'Ordine stesso.** L'analisi di materialità che verrà presentata individua i temi più significativi e tiene in considerazione tale perimetro **<GRI 102-46>**.

Sulla base della disciplina prevista dal Decreto Ministeriale⁵ in materia di valutazione di impatto sociale (VIS), il presente documento contiene anche i risultati e le considerazioni finali derivanti dai questionari somministrati alla comunità degli Iscritti ed agli Enti e le Istituzioni del territorio. Tali questionari sono considerati significativi strumenti di coinvolgimento e sono stati elaborati con l'ausilio ed il supporto di esperti accademici. I due questionari costituiscono lo strumento attraverso cui l'Ordine di Padova ha scelto di valutare l'impatto sociale (VIS) generato sulla numerosa comunità dei suoi iscritti e sulle realtà del territorio.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente Bilancio sociale, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@odcecpadova.it **<GRI 102-53>**.

⁵ DECRETO 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore



La rappresentazione grafica sopra riportata riassume l'approccio metodologico che l'ODCEC DI PADOVA ha seguito nella preparazione e redazione del Bilancio sociale.

Per ciascuna delle tre TIPOLOGIE DI SOSTENIBILITÀ (economica, sociale e ambientale) sono state individuate UNA O PIÙ AREE DI INTERESSE.

Per ogni area di interesse è stata identificata una FONTE PRIMARIA DI DATI E INFORMAZIONI che, fotografando lo stato dell'arte, costituisce la base per l'elaborazione di NUOVI STRUMENTI DI ANALISI. Tali strumenti, elaborati in un'ottica strategica, consentono di rilevare eventuali criticità e margini di miglioramento rispetto all'attuale situazione. Infine, ad ogni area di interesse relativa alla sostenibilità sociale, corrispondono degli STRUMENTI DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT, predisposti al fine non solo di coinvolgere maggiormente le categorie, ma anche di affrontare in maniera diretta o indiretta gli aspetti critici evidenziati dai nuovi strumenti di analisi elaborati.

Tra gli strumenti di stakeholder engagement sopra indicati, in questa edizione si è scelto proseguire nell'opera di coinvolgimento degli Iscritti e di sviluppare un nuovo questionario rivolto agli enti e alle istituzioni del territorio. Ci si pone come ambizioso obiettivo per le prossime edizioni l'elaborazione e la conseguente somministrazione di un questionario di customer-satisfaction rivolto ai clienti degli Iscritti e la creazione di un focus group che coinvolga l'intero personale dell'Ordine.

2020 HIGHLIGHTS

Persone



Numero di Iscritti all'Albo

1.645



Numero Praticanti

59



Membri del Consiglio Direttivo

15



Dipendenti

3



Collaboratori in
forza all'Ordine

2

Formazione



74 corsi
di formazione erogati



626 crediti
formativi erogati



4 accordi sociali
siglati nel 2020



4 sportelli informativi

Finanza



€ 570.967

valore della produzione 2020

€ 625.739

valore economico distribuito agli stakeholder

L'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione all'Albo



Le 2 sezioni dell'Albo:

- **Sezione A:** riservata ai “Dottori Commercialisti”, titolari di laurea specialistica
- **Sezione B:** riservata agli “Esperti Contabili”, titolari di laurea triennale

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova **<GRI 102-1>** è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di organizzazione propria e di autonomia patrimoniale e finanziaria, sottoposto esclusivamente alla vigilanza del Ministero della Giustizia **<GRI 102-5>**. La sede legale e la Presidenza si trovano a Padova, in Via G. Gozzi n. 2 int. G **<GRI 102-3>**.

L'ODCEC di Padova svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati. **Rappresenta istituzionalmente oltre 1.600 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** e ha competenze nel territorio della giurisdizione del Tribunale di Padova **<GRI 102-2,4,6>**.

La professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è riconosciuta dal D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139, che ne disciplina l'oggetto e ne protegge la tutela.

L'accesso alla professione è subordinato ad un periodo di tirocinio nonché al superamento dell'apposito esame di Stato. Agli iscritti all'Albo (in entrambe le sezioni) sono riconosciute

conoscenze e competenze specifiche nell'ambito di economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative. Tuttavia, si prevedono competenze tecniche più ampie per gli iscritti alla sezione A rispetto agli iscritti alla sezione B.

L'identità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova può essere maggiormente definita sulla base di tre dimensioni:

1) l'oggetto della professione definito dalle norme di legge,

2) il ruolo sociale rivestito nell'ambito del territorio di riferimento e

3) le attività svolte nei confronti di altri soggetti istituzionali, e le persone fisiche che entrano in contatto non solo con l'ente stesso ma con i suoi iscritti (stakeholder).

È indubbio, infatti, che un ente è espressione dell'operato sia di chi lo rappresenta ed anche di chi opera quale appartenente all'ente stesso, nel caso alla categoria.

L'oggetto della professione

Le principali attività dell'Ordine si esplicano:

- nella **tenuta** dell'Albo, dell'Elenco Speciale e del Registro dei Praticanti;
- nel **monitoraggio** del rispetto del Codice deontologico professionale;
- nella **tutela dei cittadini**, assicurando che gli Iscritti all'Ordine rispettino le norme stabilite dalla Legge;
- nella **tutela dei suoi Iscritti**, proteggendoli da azioni sleali da parte di colleghi o terze parti.

Il ruolo sociale

Un elemento distintivo di ogni Ordine professionale è rappresentato dalla sua dimensione sociale. L'ODCEC di Padova si impegna a seguire e supportare i propri Iscritti nello sviluppo della loro carriera professionale, a rappresentarli istituzionalmente, a conferire loro una specifica identità, e a consentire loro di realizzare bisogni di appartenenza e auto-realizzazione. Inoltre, **si qualifica come un facilitatore di relazioni poiché favorisce ed incoraggia lo sviluppo di legami tra i suoi Iscritti**, i quali condividono i medesimi interessi professionali. In altre parole, **l'Ordine di Padova rappresenta e stimola la Socialità. È un luogo non fisico all'interno del quale i Professionisti non svolgono la propria attività per loro stessi, ma per l'intera rete** e ciascun Collega non rappresenta una minaccia o un concorrente, bensì una risorsa con cui è possibile condividere conoscenze e professionalità.

Le attività degli Stakeholder

Gli stakeholder rappresentano le parti sociali che contribuiscono direttamente o indirettamente a formare e rafforzare l'identità dell'Ordine. In questa prospettiva, l'identità dell'ODCEC di Padova si esprime attraverso:

- un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica per gli **Iscritti**;
- l'erogazione di servizi da parte del **personale dipendente**;
- la creazione di un rapporto solido tra la base produttiva e le **Istituzioni presenti nel territorio**;
- la generazione di ricchezza e lo stimolo all'imprenditorialità nell'ambito del territorio di riferimento, grazie alla qualità del **servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti**.

Qualificandosi da un punto di vista giuridico come ente pubblico non economico, **l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si pone come organismo di tutela della professione e di conseguenza dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici e non che si rivolgono ad un iscritto piuttosto che all'Ordine stesso.**

Nello svolgere questa sua funzione, esso persegue uno scopo che va al di là della tutela sopra detta e che si delinea come scopo ideale.

Il **profitto economico non rappresenta l'obiettivo primario dell'organizzazione**, ma uno strumento che

consente alla stessa di **raggiungere il suo obiettivo principale, ovvero la concretizzazione della sua missione.**

Il **Codice deontologico** della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile contribuisce alla definizione della missione istituzionale dell'ODCEC di Padova. Esso, infatti **stabilisce regole e principi etici** che l'Ordine deve fare rispettare e che devono essere osservati da ogni Iscritto nell'esercizio della professione.

I valori ed i principi generali a cui i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili devono attenersi sono:

- **Interesse pubblico (art. 5):** il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione;
- **Integrità (art. 6):** il professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni;
- **Obiettività (art. 7):** il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale;
- **Competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (art. 8):** il professionista è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni professionali di livello qualitativamente elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative;
- **Indipendenza (art. 9):** il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse;
- **Riservatezza (art. 10):** il professionista deve mantenere l'assoluto riserbo e la riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e non deve diffondere tali informazioni ad alcuno, salvo che egli abbia il diritto o il dovere di comunicarle in conformità alla legge;
- **Comportamento professionale (art. 11):** il comportamento del professionista deve essere consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa.

Governance e assetto organizzativo

<GRI 102-18>

Il Consiglio

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da **15 componenti**⁶. Viene nominato dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni. Il Consiglio nomina, al suo interno, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 139/05. Il Consiglio attuale è in regime di prorogatio a causa della pandemia COVID19. Le nuove elezioni verranno indette nei tempi decisi e comunicati dal Consiglio Nazionale. Non è stato infatti possibile svolgere nuove elezioni, che si sarebbero dovute tenere alla fine dell'anno appena trascorso.

Il Presidente

Il Presidente è nominato direttamente dall'Assemblea degli Iscritti, sempre a norma del decreto sopracitato. Egli rappresenta legalmente l'Ordine, presiede il Consiglio ed esercita le altre attribuzioni a Lui conferite dalla Legge.

Conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, la struttura organizzativa dell'ODCEC di Padova prevede i seguenti organi:

- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- L'Assemblea degli Iscritti

Ad essi si aggiunge il Consiglio di Disciplina ed una struttura amministrativa che al 31/12/2020 conta tre dipendenti impiegati presso l'Ordine e due dipendenti impiegati presso la sua Fondazione.

⁶ Per quanto attiene alla parità di genere, nel Consiglio dell'Ordine di Padova sono presenti 15 membri, di cui 9 di sesso maschile (60%) e 6 di sesso femminile (40%). L'età media dei membri della governance è invece pari a 52 anni <GRI 405-1>



Il Consiglio

Il Presidente



Dante Carolo

Presidente

I consiglieri



Davide Iafelice

Vice Presidente



Silvia Rampazzo

Segretario



Antonio Sturaro

Tesoriere



Chiara Bacco



Claudia Carlassare



Cesare Casoria



Enrico Grigolin



Giorgio Longhin



Chiara Marchetto



Giuseppe Perencin



Franco Peres



Carmen Pezzuto



Stefano Puccini



Stefania Targa

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati fra gli Iscritti nell'Albo e nel Registro dei revisori contabili. **Rimane in carica per quattro anni** (salvo casi straordinari come nell'anno 2020 in cui, come sottolineato in precedenza, non è stato possibile svolgere le elezioni per il mandato successivo a causa della pandemia COVID 19) **ed ha il compito di vigilare sull'osservanza della Legge e dell'ordinamento**, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'ODCEC e di controllare la tenuta dei conti e la correttezza del bilancio.



Pierluigi Riello

Presidente



Teddi Cavinato



Sergio Franceschetti

L'Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti **include tutti i soggetti iscritti all'Albo professionale e viene convocata ogni anno nel mese di novembre**, per approvare il conto preventivo dell'anno successivo, **e nel mese di aprile (salvo deroghe di Legge)**, per approvare il conto consuntivo dell'anno precedente.

Il Consiglio di Disciplina

Al Consiglio di Disciplina compete il potere di istruire e decidere sulle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo Territoriale. Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Padova è **composto da 15 membri**, pari al numero dei Consiglieri componenti il Consiglio dell'Ordine, come da norma regolamentare, e resta in carica per il medesimo periodo di quest'ultimo e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Disciplina.

I membri del Consiglio di Disciplina effettivo e supplente sono specificati di seguito:

Consiglio di disciplina effettivo



Presidente

Cavalca Massimo



Vice Presidente

De Lorenzo Maria Teresa



Segretario

De Franceschi Alessandro

Membri effettivi

Bellavere Stefania
Cavuto Annalisa
Cecchinato Rita
Fongaro Silvia Lucia
Ghiro Andrea
Incastrini Fabio
Manna Marina
Pavanello Luca
Peron Sonia
Pradolini Tiziana
Sarragioto Gianni
Testa Michele

Consiglio di disciplina supplente

Membri supplenti

Barbera Andrea
Davi' Remo
Loiacono Salvatore
Modolin Patrizio
Turra Cristina

Collegi di disciplina

Inoltre, **all'interno del Consiglio di Disciplina sono stati costituiti cinque Collegi di Disciplina, ciascuno composto da tre membri, tutti componenti del Consiglio di Disciplina.** Nonostante i Consigli di Disciplina Territoriale siano istituiti presso ogni Consiglio dell'Ordine, risultando economicamente dipendenti da quest'ultimo, essi agiscono in piena indipendenza di giudizio ed in autonomia organizzativa, così come sancito espressamente dal Regolamento stesso e indirettamente confermato allorquando la norma prevede la incompatibilità della carica di membro del Consiglio di Disciplina con la carica di Consigliere dell'Ordine. I collegi in cui è organizzato il Consiglio di Disciplina sono specificati di seguito:

1

Presidente: Cavalca Massimo

Segretario: De Franceschi Alessandro

Componente: Cavuto Annalisa

2

Presidente: De Lorenzo Maria Teresa

Segretario: Fongaro Silvia Lucia

Componente: Incastrini Fabio

3

Presidente: Pradolini Tiziana

Segretario: Peron Sonia

Componente: Ghiro Andrea

4

Presidente: Sarragioto Gianni

Segretario: Bellavere Stefania

Componente: Testa Michele

5

Presidente: Manna Marina

Segretario: Cecchinato Rita

Componente: Pavanello Luca

L'attività del Consiglio di Disciplina

Di seguito si intende riassumere nel dettaglio l'attività del Consiglio di Disciplina per l'anno 2020, confrontandola con quella dell'anno precedente.

	Attività del Consiglio di Disciplina	Anno 2020	Anno 2019
	Procedimenti disciplinari aperti nell'anno	12	20
	Procedimenti disciplinari archiviati nell'anno	4	2
	Procedimenti conclusi nell'anno	12	3
	Procedimenti aperti e chiusi nell'anno	1	1
	Procedimenti c/tirocinanti	0	0
	Censure	1	0
	Sospensioni	3	4
	Radiazioni	1	0
	Cancellazioni	0	0
	Sanzioni adottate v/tirocinanti	0	0
	Ricorsi presentati al Consiglio di Disciplina Nazionale	0	2
	Ricorsi al Tribunale contro decisioni CN	0	0
	Iscritti morosi quota annuale	7	6
	Procedimenti aperti per morosità nell'anno	0	4
	Procedimenti archiviati per morosità	0	0
	Procedimenti conclusi morosità	0	0
	Sanzioni irrogate per morosità	0	0
	Esposti pervenuti v/iscritti	72	31
	Iscritti mancata formazione	0	0
	Esposti v/praticanti	0	0
	Riunioni Consiglio Disciplina e Collegi	49	61

Il personale

Altrettanto importante dal punto di vista organizzativo è la struttura amministrativa dell'Ordine, che al 31 dicembre 2020 risulta essere composta da **tre dipendenti**, di cui nessun Dirigente. Il personale dell'Ordine si relaziona costantemente con il Consiglio, la Presidenza ed il Consiglio di Disciplina, attraverso meccanismi di coordinamento che consentono una corretta esecuzione delle linee strategiche stabilite dalla governance.

La Fondazione

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova è stata costituita su iniziativa del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova in data 01/08/1996 e riconosciuta dalla Regione Veneto con provvedimento del 25/03/2002. La Fondazione dei Dottori Commercialisti ha per scopo la formazione professionale e culturale in genere, nonché la valorizzazione e la tutela della figura del dottore commercialista e dell'esperto contabile, promuovendo e attuando a tal fine ogni iniziativa utile in questo senso. **L'attività dell'ODCEC di Padova non può prescindere dall'apporto operativo derivante dalla sua Fondazione** volta non solo all'aggiornamento professionale, ma anche al supporto della struttura operativa, nonché allo sviluppo dei rapporti tra Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e tra essi e le altre categorie professionali, il mondo della cultura e, in generale, la società civile. **La Fondazione ha in forza due dipendenti.**

Le commissioni

Sebbene non siano previsti per Legge, fanno parte della governance dell'Ordine di Padova anche i referenti ed i componenti delle Commissioni, sia Istituzionali che di Studio. **Mentre le Commissioni Istituzionali coadiuvano il Consiglio nello svolgimento delle proprie attività, le Commissioni di Studio approfondiscono tematiche professionali di interesse e consentono di sviluppare nuove competenze.**

■ Accesso al credito - Merito creditizio

Componenti: **36** 
Referente: Dante Carolo

■ Adr mediazione

Componenti: **9** 
Referente: Cesare Casoria

■ Agricoltura-aspetti trasversali

Componenti: **13** 
Referente: Antonio Sturaro

■ Antiriciclaggio e privacy

Componenti: **12** 
Referente: Stefania Targa

■ Area giudiziale-ctu

Componenti: **31** 
Referente: Davide Iafelice

■ Area giudiziale-esecuzioni

Componenti: **15** 
Referente: Chiara Marchetto

■ Area giudiziale-procedure fallimentari/concorsuali

Componenti: **43** 
Referente: Claudia Carlassare

■ Area lavoro

Componenti: **6** 
Referente: Giorgio Longhin

■ Aziendale

Componenti: **52** 
Referente: Enrico Grigolin

■ Controlli in ambito societario

Componenti: **32** 
Referente: Giuseppe Perencin
Chiara Bacca (co-referente)

■ Controlli negli enti locali

Componenti: **10** 
Referente: Chiara Bacco

■ Enti no profit

Componenti: **22** 
Referente: Cesare Casoria

■ Fiscale domestico e rapporti internazionali

Componenti: **56** 
Referente: Carmen Pezzuto

■ Pari opportunità

Componenti: **16** 
Referente: Carmen Pezzuto

■ Lunedì dell'ordine

Componenti: **9** 
Referente: Gianmarco Milanato

■ OCC sovraindebitamento

Componenti: **39** 
Referente: Iafelice Davide
Perencin Giuseppe (co-referente)

■ Ricerca e sviluppo (r&d) – futuro della professione

Componenti: **19** 
Referente: Franco Peres

■ Societario

Componenti: **26** 
Referente: Stefano Puccini



Commissione Antiriciclaggio

Ref. Dr.ssa Targa

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 1)



Commissione Banca del Tempo

Ref. Dr.ssa Rampazzo

Componenti:

Riunioni 2020: 0 (Riunioni 2019: 0)



Commissione Incompatibilità

Ref. Dr. Perencin

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 7)



Commissione Tirocinio Professionale

Ref. Dr. Longhin

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 2)



Commissione per la Deontologia Professionale

Ref. Dr. Casoria

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 2)



Commissione Liquidazione parcelle

Ref. Dr. Puccini

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 2)



Commissione Contrasto abusivismo e Tutela professionale

Ref. Dr.ssa Pezzuto

Componenti:

Riunioni 2020: (Riunioni 2019: 3)

Trasparenza e anticorruzione

<GRI 102-11, 205-1,2>

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“Legge Anticorruzione”), dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con la delibera CiVIT n.72/2013 in data 11 settembre 2013 e dall’art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, l’Ordine di Padova è tenuto a adottare un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**. Il D.lgs. n. 97/2016 ha attuato una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza modificando la legge n. 190/2012 Anticorruzione ed il D.lgs. 33/2013 Trasparenza. Tra le modifiche apportate è utile segnalare l’introduzione dell’art. 2-bis comma 2 che integra il d.lgs. 33/2013 e statuisce l’applicabilità della normativa ad ordini e collegi professionali.

L’ultimo Piano aggiornato è stato approvato con la delibera consiliare n.3 del 20.01.2020⁷. Tale piano si divide in **tre macroaree**: una prima parte preliminare, una seconda che descrive le misure di prevenzione ed infine una terza parte in merito alla trasparenza.



⁷ Disponibile all’indirizzo <https://www.odcecpadova.it/wp-content/uploads/2017/12/Piano-Triennale-prevenzione-corrruzione-e-trasparenza-2020-2022.pdf>

Parte preliminare

In quest'area vengono illustrati gli obiettivi strategici, la mappatura dei processi interni e la gestione del rischio.

Obiettivi strategici	Azioni	Finalità
Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine	• Redigere il PTPC e il PTTI quale sezione del PTPC⁸; • Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; • Adottare le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione; • Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni al processo di elaborazione del PTPC; • Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC; • Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.	Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC di Padova.
Garantire la trasparenza e l'integrità	• Adottare il PTTI all'interno del PTPC; • Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori; • Adottare le misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI; • Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti; • Eseguire attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Il d.lgs. n. 33/2013 conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC.

Mappatura dei processi interni: questa procedura prevede l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi, intesi come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione o anche all'utente.

Gestione del rischio: Il processo di gestione del rischio ha avuto avvio con un'analisi del contesto esterno e interno, nonché del quadro normativo di riferimento. Con riguardo a quest'ultimo, nel corso dell'analisi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione non solo le classiche fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ma, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale di comportamenti dei singoli, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine. I fattori di rischio presenti sono stati valutati sulla base di una stima del livello di esposizione al rischio e sulla base dei fattori abilitanti, ossia quei fattori di contesto al verificarsi dei quali proliferano più facilmente comportamenti o fatti di corruzione. Si segnala che dal Piano **il rischio generale è medio basso** per quanto riguarda la corruzione anche se esso è apparso elevato nelle aree relative all'approvvigionamento e alla gestione di beni e al conferimento di incarichi a professionisti.

⁸ Il PTPC è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione mentre il PTTI è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità



Misure prevenzione

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ODCEC di Padova **sono l'organo di indirizzo politico-amministrativo e il Responsabile della prevenzione della corruzione**. I principali compiti del primo soggetto sono: designare il Responsabile della prevenzione e corruzione, adottare il P.T.P.C. e provvedere ai suoi aggiornamenti; il Responsabile si occupa principalmente di redigere una relazione sull'efficacia delle misure adottate ed evidenziate nel Piano e di definire procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda all'ultima versione del piano, disponibile online.



Trasparenza

Uno dei principali strumenti di prevenzione e di contrasto alla corruzione è costituito dalla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'Ordine di Padova assicura la massima trasparenza amministrativa, con garanzia della corretta e completa applicazione della normativa in materia: a tal fine, il sito web istituzionale, ed in particolare la sezione denominata **"Amministrazione Trasparente"** accessibile dalla homepage, sono in costante aggiornamento.

Gli Stakeholder dell'Ordine

<GRI 102-40,42>

Nel processo di mappatura degli stakeholder, l'ODCEC di Padova distingue due categorie:

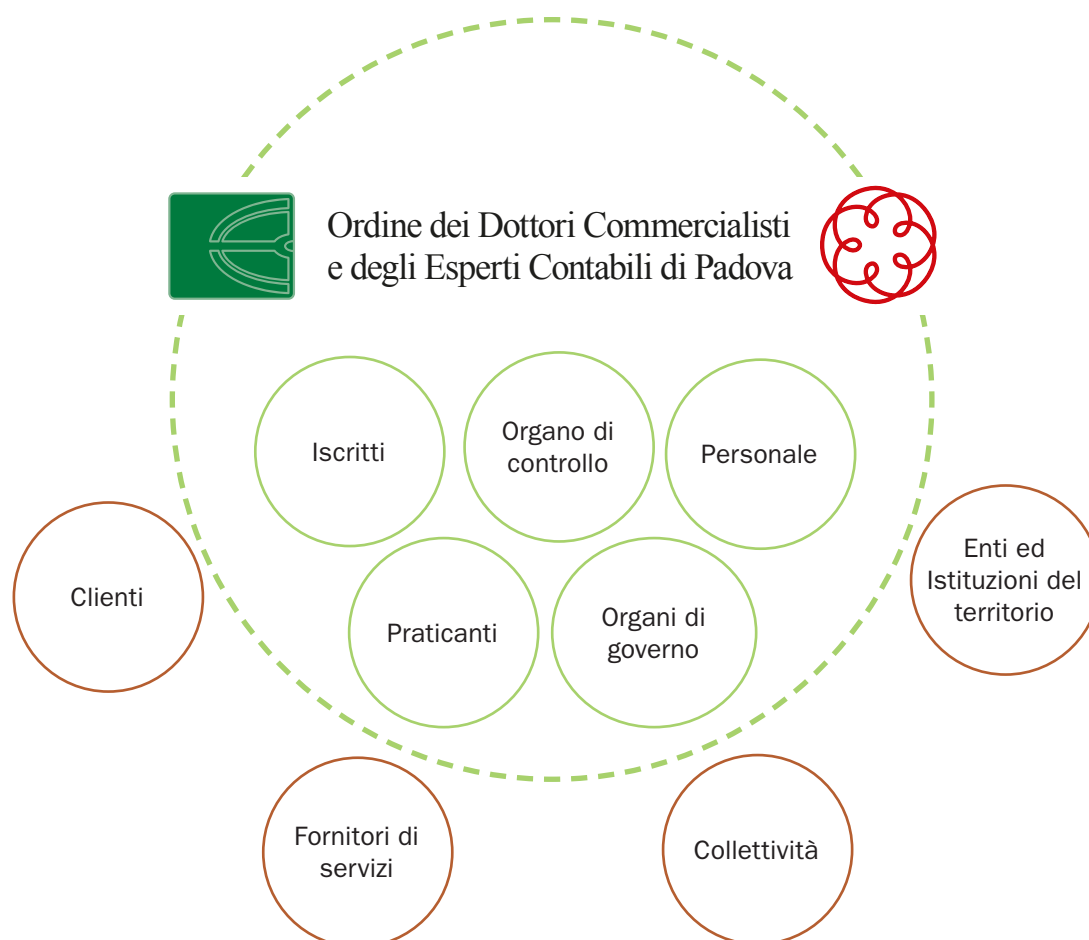
- **Stakeholder interni:** coloro che quotidianamente, attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta l'azione dell'Ordine.
- **Stakeholder esterni:** coloro che indirettamente ed in varia misura fanno sì che l'Ordine possa perseguire le proprie finalità istituzionali e/o usufruiscono dei servizi.

Con il termine **stakeholder** ci si riferisce ad una serie di individui, gruppi o organizzazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'Ordine, contribuendo, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità e qualificandosi come **soggetti chiave per la concretizzazione della sua missione istituzionale**. In particolare, la missione dell'Ordine di Padova è quella di offrire un servizio ad alto valore aggiunto, che possa generare un impatto positivo sul benessere e la qualità della vita di tutti i suoi stakeholders.

Gli stakeholders interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali l'Ordine si relaziona quotidianamente e che esso considera essere fondamentali per il perseguimento della propria missione e per il rafforzamento della propria identità istituzionale. Tali categorie di soggetti sono: gli Iscritti all'Albo e all'Elenco speciale, i Praticanti, gli organi di governo, gli organi di controllo, il personale dipendente.

Gli stakeholders esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che l'Ordine intrattiene con l'ambiente esterno, ed in generale con il territorio di Padova. In base al numero e all'intensità delle interazioni, l'Ordine ha rilevato le seguenti categorie di stakeholder esterni: i fornitori di beni e servizi, i clienti (privati ed imprese), gli enti e le Istituzioni locali, la collettività in senso ampio.

È ad entrambe le tipologie di stakeholder che l'Ordine si rivolge nella sua opera di informazione, ma soprattutto di coinvolgimento, perseguendo l'obiettivo che si è posto sin dalla sua prima edizione di bilancio sociale: **contribuire a supportare in questo senso la collettività e il territorio**. Nella rappresentazione sottostante si evidenziano i principali stakeholders con cui si relaziona l'Ordine:



Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder

<GRI 102-43>

Muovendo dalla sua missione e dal titolo scelto per questo documento, l'Ordine si impegna a coinvolgere tutte le categorie di stakeholder con cui si relaziona. In quest'ottica, **lo scorso anno è stato elaborato e distribuito un questionario alla comunità degli Iscritti volto ad analizzare il suo benessere, il suo senso di appartenenza e il suo livello di coinvolgimento in senso più ampio. In questa seconda edizione è stato ampliato il questionario rivolto agli Iscritti e ne è stato sviluppato un altro con l'obiettivo di valutare l'impatto sociale generato sulla rete degli Enti e delle Istituzioni con cui l'Ordine si relaziona.**

Di seguito si intende riassumere le iniziative di coinvolgimento e di comunicazione attuate al fine di rendere sempre più partecipi i vari stakeholders. L'Ordine intende inoltre implementare quelli che sono i mezzi e gli strumenti attualmente utilizzati per garantire il coinvolgimento. In questo senso si intende chiarire quelli che sono gli obiettivi per le prossime edizioni al fine di mantenere e migliorare sempre di più la qualità del bilancio sociale dell'Ordine.

	Stakeholder	Iniziative attuali di comunicazione e/o coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento
STAKEHOLDER INTERNI	ISCRITTI ALL'ALBO E ALL'ELENCO SPECIALE	- Commissioni di Studio - Assemblea degli Iscritti - Formazione Professionale Continua - Sportelli Informativi - Newsletter e comunicazioni nel sito web - Servizi a supporto degli Iscritti - Somministrazione del questionario di rilevazione del senso di appartenenza degli Iscritti [versione 2.0]	Questionario di rilevazione del coinvolgimento degli Iscritti [versione 2.0]
	PERSONALE	- Percorsi di formazione - Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo - Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale	Costruzione di un FOCUS GROUP, composto dall'intero personale dell'Ordine
	PRATICANTI	- Sportello Trova-Studio - Accordi con l'Università degli Studi di Padova per favorire l'ingresso alla Professione	Somministrazione di un QUESTIONARIO ad un anno dall'inizio del Praticantato
STAKEHOLDER ESTERNI	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Accordi per garantire un servizio di alta qualità all'Ordine e ai suoi Iscritti	Coinvolgimento dei fornitori nello SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI per gli Iscritti
	CLIENTI (PRIVATI ED IMPRESE)	Sportello start-up.	Elaborazione di un questionario di CUSTOMER SATISFACTION
	ENTI ED ISTITUZIONI LOCALI	- Tavoli tecnici per collaborazioni a progetti - Convenzioni, accordi, patti siglati con le Istituzioni del Territorio - Somministrazione del questionario di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova	Questionario 2.0 di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova
	COLLETTIVITÀ	- Comunicazione: Commercialisti in radio - Comunicazione: Commercialisti in TV - Iniziative per lo sviluppo ed il sostegno della comunità locale	INTERVISTE: rilevazione del grado di conoscenza dell'ODCEC di Padova

La comunicazione con gli Stakeholder

<GRI 203-1>

L'Ordine comunica con i suoi stakeholders scegliendo il canale più appropriato a seconda dell'interlocutore che vuole raggiungere. **Una corretta comunicazione è infatti un tassello fondamentale del processo di coinvolgimento e informazione a cui si ambisce.**

La comunicazione con gli Iscritti, ad esempio, si suddivide in questa maniera, concretizzandosi principalmente attraverso la newsletter e gli sportelli e le sezioni specifiche del sito internet istituzionali.



Oltre che con i suoi Iscritti, l'Ordine intende implementare anche la comunicazione con la collettività tutta, al fine di **incrementare l'interesse nei confronti** della Categoria dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e di diffondere informazioni di pubblica utilità. Nella tabella sottostante si può vedere il confronto tra quelle che sono state le interazioni lo scorso anno e il precedente. Si sottolinea come questo dato possa facilmente variare nel corso degli anni a causa di eventi particolari che possono verificarsi nel corso dell'anno.

L'impegno dell'Ordine di Padova nell'ambito della comunicazione consiste nel proseguire e potenziare il dialogo con i media al fine di valorizzare le principali iniziative istituzionali della categoria e gli interventi su temi dell'attualità economica e fiscale.

Particolare interesse fra questi hanno i social network, i quali rappresentano il canale di comunicazione più efficace per far conoscere anche alle generazioni più giovani la professione ed il ruolo sociale del Dottore commercialista e dell'Esperto contabile.

Al fine di valutare da un punto di vista analitico **il livello di contatti e accessi mediante la Rete internet nei confronti della categoria** "Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili" è stata svolta **una analisi delle interazioni digitali da parte degli utenti appartenente ad una geografica di riferimento con l'ODCEC di Padova.**

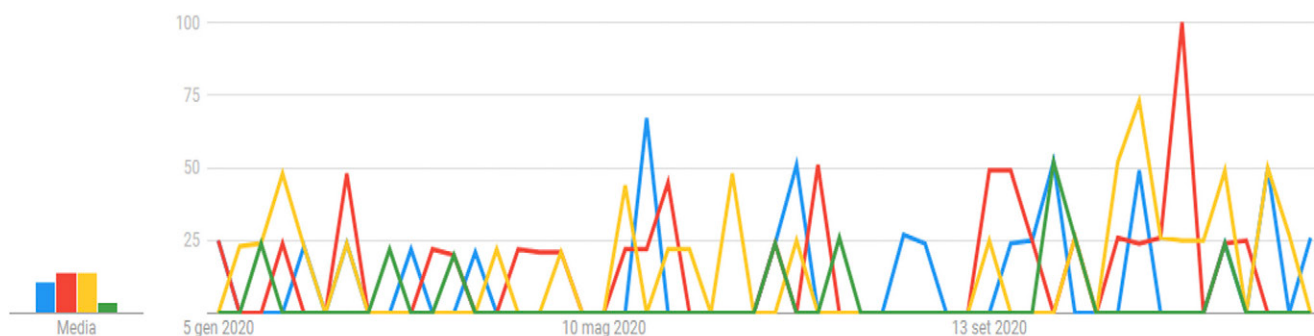
L'analisi è stata così svolta:

- I dati sono forniti dal server «Google trend»;
- La valutazione deriva da un punteggio dato dal server Google trend in una scala da 0 a 100: 100 (estremo superiore) è il giorno dell'anno con più contatti in assoluto, 0 (estremo inferiore) è il giorno in cui viene assegnato quando il dato delle interazioni non è significativo;
- Il server comprende tutti i dati dalla "galassia" Google, da Maps a notizie, collegamenti a social, tramite motore di ricerca ecc.;
- Per garantire l'apprezzabilità del dato si è voluto confrontare il dato dell'Ordine di Padova con quello di altri tre ODCEC del territorio, che da qui in poi verranno denominati A, B, C come da legenda.

Legenda

- Ordine di Padova
- Ordine A
- Ordine B
- Ordine C

Dato delle interazioni nel territorio Veneto⁹:

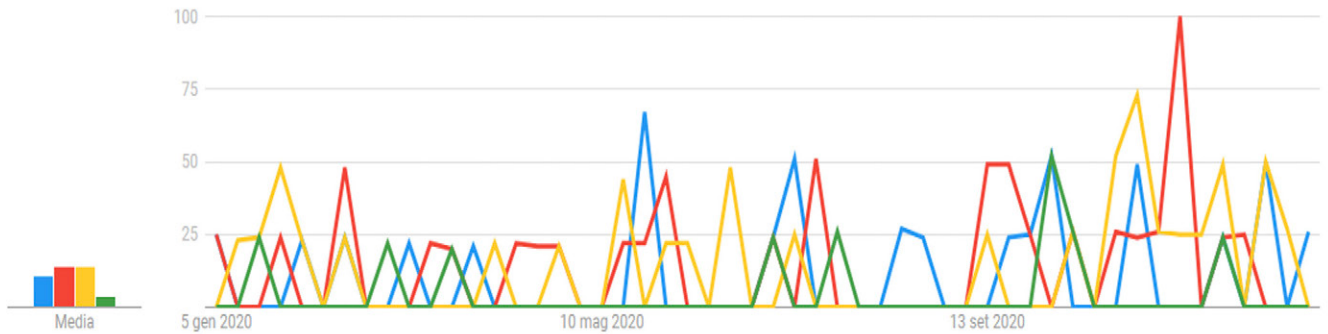


Le serie corrispondono al colore indicato nella legenda. Nel corso dell'anno le interazioni si distribuiscono in percentuale rispetto **al risultato di benchmark** che è il giorno con il numero più alto di interazioni complessive.

Ad esempio, nell'analisi riferita al territorio Veneto, l'Ordine di Padova raggiunge il massimo nel periodo 20-26 settembre. A questo risultato viene assegnato il punteggio di 100. **Tutti gli altri valori di ognuno degli Ordini ricevono quindi un punteggio da 0 a 99 in proporzione a questo risultato.**

⁹ "Fonte dei dati: Google Trends (<https://www.google.com/trends>)".

Dato delle interazioni nel territorio nazionale¹⁰:



Allo stesso modo i dati per il territorio nazionale si definiscono sulla base del risultato di benchmark riscontrato in questa analisi, ossia il periodo 5-10 gennaio per l'Ordine B (in giallo).

Si è poi deciso di isolare le interazioni con l'Ordine di Padova, con riferimento a due specifici temi quali la **“finanza”** e **“giustizia e pubblica amministrazione”**.

La distribuzione che emerge è la seguente:

Distribuzione percentuale interazioni collegate al tema	ODCEC Padova	Ordine A	Ordine B	Ordine C
FINANZA	40%	20%	20%	20%
GIUSTIZIA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	28%	22%	11%	39%

Da questa analisi si può concludere che **l'Ordine di Padova ha ottime interazioni**, che raggiungono il loro picco nel periodo 20-26 settembre in entrambe le analisi, collocandosi al secondo posto con riferimento all'intero territorio nazionale. Isolando invece la ricerca al territorio veneto, **l'Ordine di Padova passa in prima posizione raggiungendo il picco sempre nello stesso periodo**.

Riguardo ai singoli temi l'Ordine di Padova è leader riguardo le interazioni (40%) **di soggetti collegati al settore “finanza”**, mentre si classifica al secondo posto nel successivo ambito dietro all'Ordine denominato “C” (28%).

¹⁰ "Fonte dei dati: Google Trends (<https://www.google.com/trends>)".

Analisi di materialità

<GRI 102-44,46,47>

Elemento fondamentale per l'elaborazione del bilancio sociale è il principio di materialità ovvero il principio che misura la significatività nel contesto dei principi generali di rendicontazione del bilancio sociale.

Secondo gli Standard GRI, il principio di materialità definisce il contenuto del Bilancio sociale, insieme agli altri principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità e completezza. **Il principio di materialità chiede come presupposto della stesura del bilancio sociale che ciascuna organizzazione includa, quale premessa metodologica e sostanziale, per la propria rendicontazione sociale i temi che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'ente e che influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.** I temi oggetto di rendicontazione, ovvero materiali, vengono definiti sulla base di due parametri: uno interno (connesso all'organizzazione che rende conto) ed uno esterno (connesso agli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona). È utile sottolineare, inoltre, che non tutti i temi materiali rivestono la stessa importanza: alcuni hanno una maggiore priorità di essere rappresentati rispetto ad altri. Ciò non avviene in senso oggettivo ma in modo soggettivo in relazione all'ente che lo redige, ad esempio nel nostro caso la formazione degli iscritti è un tema materiale più importante in un'ottica di equilibrio tra governance ed iscritti, e ciò rispetto ad esempio alla materialità del tema dell'ambiente.

L'analisi di materialità che è stata svolta tiene conto, pertanto, di un parametro interno (l'opinione dei Membri del Consiglio ODCEC) e di un parametro esterno (l'opinione degli Iscritti che hanno risposto al questionario). **Tale analisi ha subito un perfezionamento rispetto alla prima edizione del bilancio**, in cui erano state considerate precedenti indagini per stimare la sensibilità degli stakeholder rispetto alle tematiche di interesse. **Attraverso un coinvolgimento diretto degli Iscritti**

è stato possibile rilevare l'effettiva significatività di queste tematiche e conferire alla matrice di materialità un più elevato valore scientifico. D'altra parte, è da considerare il fatto che l'opinione degli Iscritti può non coincidere con quella di altri stakeholder, come il Consiglio, il personale o gli enti del territorio o i fornitori di servizi, ovvero i clienti degli iscritti: l'Ordine si impegna nelle prossime edizioni del bilancio ad ampliare gli orizzonti dell'analisi di materialità ed includere nel processo ulteriori categorie di stakeholder, ai fini di una sempre più accurata rappresentazione dei risultati. Ad esempio, si può ipotizzare di mettere a confronto l'interesse interno per dati temi (governance) rispetto a quello di altri stakeholder su medesimi temi.

La matrice di materialità che viene riportata di seguito rappresenta la distribuzione dei dodici temi su cui Consiglio e Iscritti sono stati chiamati ad esprimersi. Per ciascun tema, sull'asse orizzontale si legge l'importanza attribuita allo stesso dalla governance, sull'asse verticale si legge invece la sua importanza media attribuita dagli Iscritti. È interessante notare come sia gli Iscritti che la governance considerino come **temi molto significativi la "Qualità del servizio offerto agli Iscritti" e la "Formazione degli Iscritti"**. Allo stesso modo, è rilevante che sia Iscritti che governance attribuiscono una **minore significatività alle tematiche "Quota di Iscrizione" e "Impatto del Covid-19 sulle attività dell'Ordine"**. Emerge, inoltre, una forte sensibilità degli Iscritti rispetto al tema "Impatto ambientale". Complessivamente, tutti i temi sono considerati dagli stakeholder (qui: gli Iscritti) da mediamente importanti a molto importanti (punteggio minimo: 6,82; punteggio massimo: 8,54). Dall'altra parte, la ridotta numerosità dei membri della governance (qui: il Consiglio ODCEC) ha favorito una maggiore distribuzione dei punteggi (punteggio minimo: 4,57; punteggio massimo: 9,21).

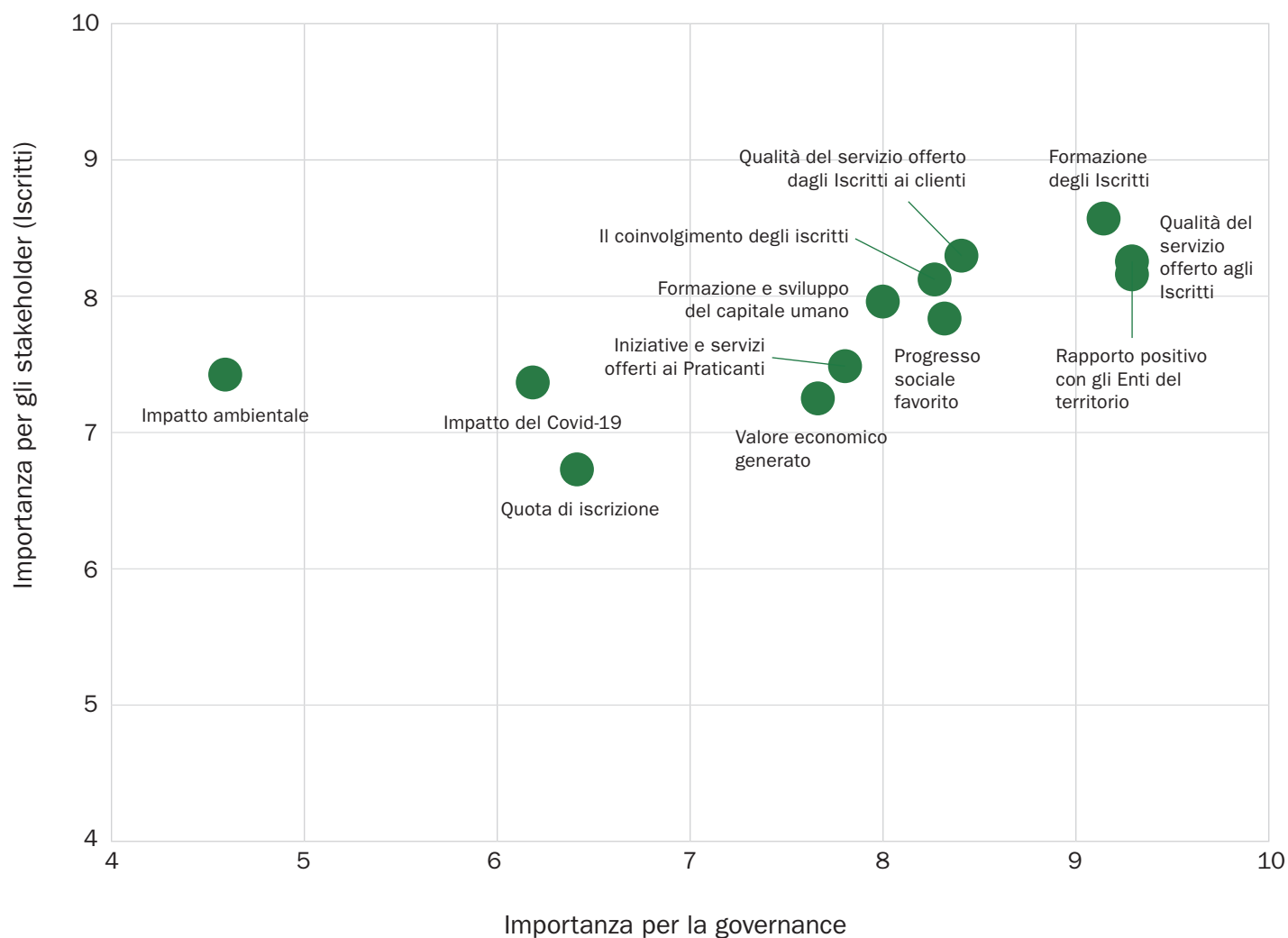
Quest'anno, nel costruire la matrice di materialità¹, l'Ordine di Padova ha:

- **identificato i temi rilevanti**, attraverso la somministrazione ai membri del Consiglio di un elenco di temi a cui è stato chiesto di attribuire un punteggio da 1 (=per nulla significativo) a 10 (=molto significativo). La valutazione dei membri del Consiglio si è basata su diversi incontri formali e informali avvenuti nel corso dell'ultimo anno e sulla base della loro sensibilità rispetto alle varie tematiche di interesse;
- **identificato i temi rilevanti**, attraverso la richiesta agli Iscritti di esprimersi tramite apposito questionario in riferimento allo stesso elenco di temi. In particolare, è stata posta loro la seguente domanda: "In base alla Sua esperienza di relazione con l'ODCEC di Padova, quanto ritiene importante che i seguenti temi vengano inclusi nel bilancio sociale dell'Ordine?". Anche in questo caso, i rispondenti hanno attribuito un punteggio da 1 a 10 per ciascun tema.

¹ È una matrice che interpola i dati di due principali stakeholder rispetto ai temi di interesse all'interno dell'ente. È espressa tramite assi cartesiani dove nelle ascisse si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dalla governance (secondo una scala da uno a dieci) e nelle ordinate si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dagli Iscritti all'Ordine (secondo una scala da uno a dieci). L'interpolazione consente non solo di determinare se rispetto a ciascun tema è presente una sensibilità maggiore da parte della governance o degli iscritti, ma anche la "magnitudine" di tale sensibilità, attraverso l'attribuzione di punteggi più elevati ai temi considerati più importanti

I temi rappresentati nella matrice saranno oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano.

I temi materiali



Nella tabella sottostante si può apprezzare complessivamente l'andamento dell'analisi:

Tema	Voto medio Governance	Voto medio Iscritti
Valore economico generato	7,71	7,21
Impatto ambientale	4,57	7,47
Progresso sociale favorito	8,29	7,92
Qualità del servizio offerto agli Iscritti	9,21	8,18
Qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai loro clienti	8,36	8,16
Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio	9,21	8,12
Formazione e sviluppo del capitale umano (dipendenti e collaboratori)	8,00	7,97
Formazione degli Iscritti	9,07	8,54
Il coinvolgimento degli Iscritti e il loro senso di appartenenza all'Ordine	8,21	8,05
Quota di iscrizione	6,43	6,82
Iniziative e servizi offerti ai Praticanti	7,86	7,54
Impatto del Covid-19 sulle attività dell'Ordine	6,14	7,36

LA SOSTENIBILITÁ ECONOMICA

Per sostenibilità economica si intende la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente. Un impiego efficiente delle risorse garantisce infatti una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine.

L'ODCEC, il quale è un ente economico senza scopo di lucro, deve declinare questo concetto in maniera diversa da una classica impresa: è importante, infatti, per l'Ordine come ogni ente no profit possedere risorse utili e necessarie al perseguimento della propria missione istituzionale. Pertanto, **si ritiene rilevante rendere conto, da un lato, degli aspetti economici legati alle attività svolte**, con riferimento alla gestione reddituale, finanziaria e patrimoniale **e, dall'altro, dell'impatto economico risultante dallo svolgimento delle attività**. In particolare, l'aspetto reddituale fa riferimento ai costi di gestione, ai proventi e al risultato d'esercizio e consiste nella capacità dell'attività gestionale di remunerare tutti i fattori produttivi senza alterare l'equilibrio finanziario.

Valore economico generato e distribuito

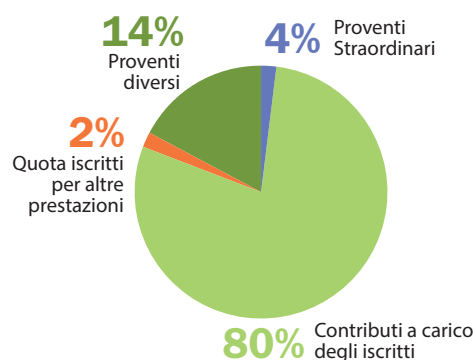
La gestione dell'esercizio 2020 risulta caratterizzata da eventi imprevedibili e situazioni di emergenza sanitaria che mai prima d'ora avevano trovato riscontro in fattispecie similari. Nonostante il dinamismo e la capacità di reazione dimostrato dall'Ordine in questa fase delicata di gestione dell'evento emergenziale, le attività di natura economica hanno subito forti ridimensionamenti: **l'imprevisto arresto delle attività formative in presenza ha prodotto una riduzione dei proventi da canoni** per l'utilizzo delle aule concesse in uso, riducendo così al minimo l'operato della Fondazione. **Il Consiglio dell'Ordine ha quindi ritenuto opportuno intervenire finanziariamente in aiuto della Fondazione con una donazione di 10.000 euro.**

Proventi

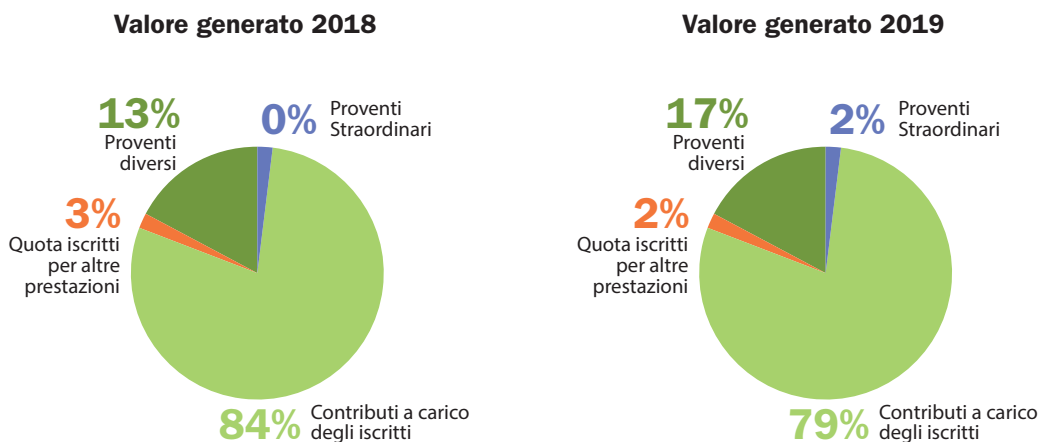
La principale voce di entrata dell'Ordine è rappresentata in larga parte dalle quote contributive degli Iscritti. Nell'anno 2020 l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si è distinto per un valore della produzione pari a **€ 570.969,62**. Esso è il risultato della somma dei contributi annuali ordinari, della tassa di prima iscrizione all'Albo, delle quote per altre prestazioni e di altri proventi. Attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico **è stato possibile determinare il valore generato dall'Ordine e la sua relativa distribuzione**, secondo le modalità previste dallo standard in materia **<GRI 201-1>**.

Rispetto al dato del periodo precedente (**594.290,93 €**), si è realizzato un lieve decremento del valore generato, infatti il valore generato per l'esercizio di competenza è pari a **593.417,28 €**.

Valore generato 2020



Come si può apprezzare dai grafici sottostanti **il valore generato è pressoché costante. Si basa per la maggior parte (80% nell'esercizio considerato) sui contributi a carico degli Iscritti.** Questo dato è però in decrescita, infatti l'incidenza degli iscritti sul valore generato è scesa di 4 punti percentuali rispetto all'anno 2018 ed in linea con l'anno 2019.



Nella tabella sottostante si riassumono nei dettagli le singole componenti che ogni anno determinano il valore generato.

	2020	2019	2018
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI	473.855	470.075	463.651
Contributi Annuali Ordinari	468.955	465.775	460.451
Tassa Prima Iscrizione Albo	4.900	4.300	3.200
QUOTE ISCRITTI PER ALTRE PRESTAZIONI	15.194	14.402	17.379
Proventi liquidazione Parcelle	214	662	1.399
Proventi Rilascio Certificati	130	120	170
Rimborso Spese semestri di Iscrizione nel Registro Praticanti	14.050	12.800	15.050
Contributo realizzazione sigillo	800	820	760
PROVENTI DIVERSI	81.921	99.385	70.845
Entrate Organismo Composizione della Crisi	50.665	57.071	23.618
Contributi Enti Vari			1.490
Redditi e Proventi Patrimoniali	9.760	14.488	15.864
Poste Correttive	21.496	27.827	29.873
PROVENTI STRAORDINARI	22.448	10.428	2.608
Sopravvenienze Attive su residui	9.390	10.428	2.608
Sopravvenienze Attive straordinarie	13.058		
TOTALE VALORE GENERATO	593.417	594.291	554.483

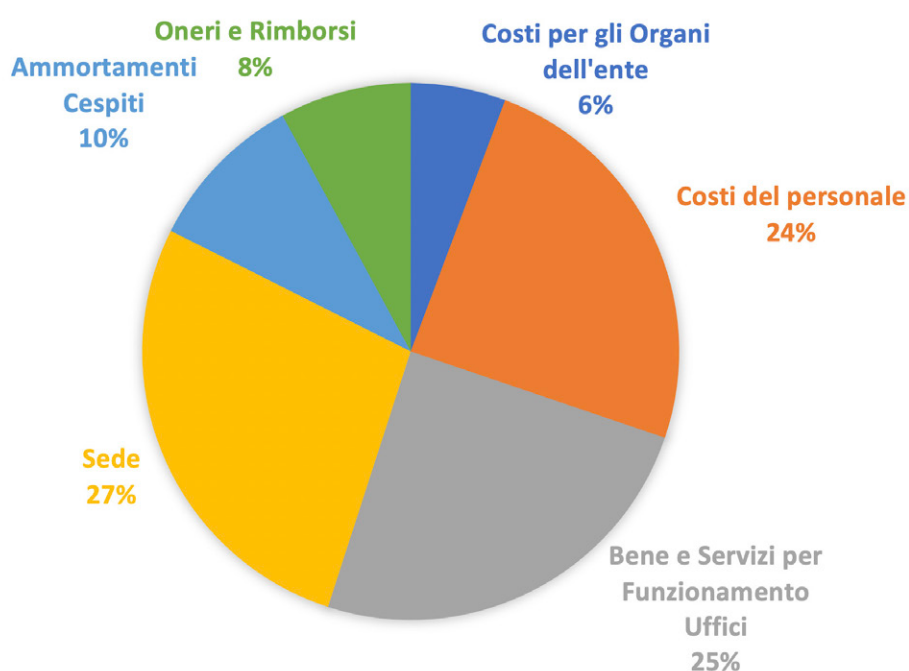


Oneri

Gli oneri sostenuti dall'Ordine nel corso dell'esercizio 2020 ammontano complessivamente a **664.627,96 €** e includono le spese di funzionamento (61%) e le spese legate all'attività istituzionale dell'Ordine (39%).

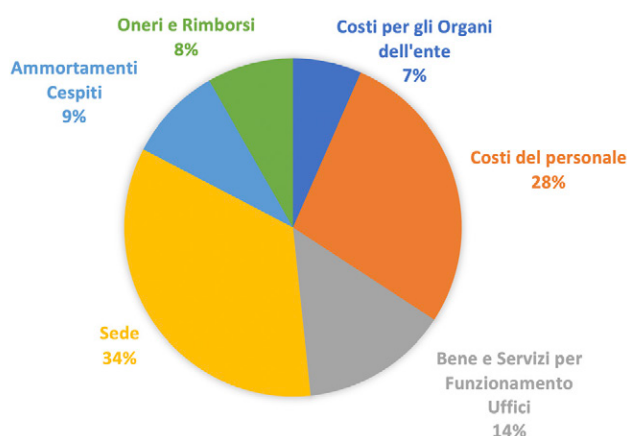
Le spese di funzionamento sono prevalentemente attribuibili ai costi per il personale (24%) nonché ai vari costi sostenuti per garantire il corretto e continuo funzionamento della Sede dell'ODCEC di Padova (27%) e degli uffici (25%), oltre che costi per organi, beni e servizi, rimborsi vari. Per una maggiore comprensione della ripartizione delle spese di funzionamento si propone la seguente rappresentazione. Si osserva che la distribuzione è rimasta costante nel corso dell'ultimo triennio, con solo una migrazione di spese tra i costi per la sede e i costi per il funzionamento degli uffici:

Spese funzionamento 2020

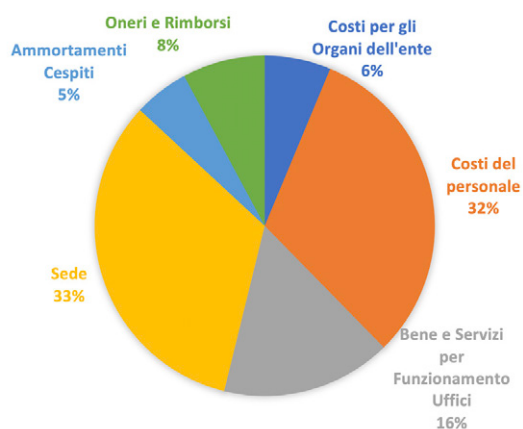


Di seguito si propone il confronto con l'analisi degli oneri nel 2019 e 2018.

Spese funzionamento 2019

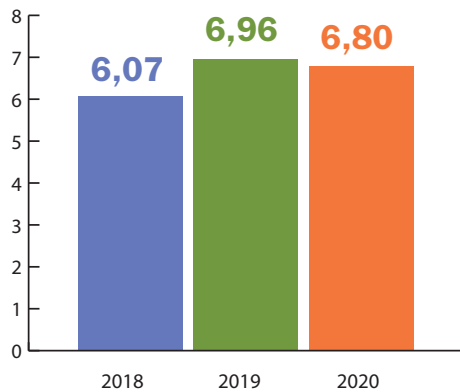


Spese funzionamento 2018

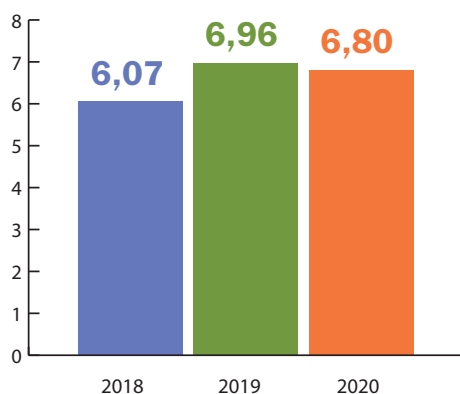


La distribuzione del valore economico generato consiste per l'Ordine nella remunerazione dei vari stakeholders che sono intervenuti nel processo di produzione di tale valore. Seguendo le modalità di calcolo previste dall'apposito indicatore **GRI 201-1**, il valore economico generato nel 2020 è stato distribuito in questo modo:

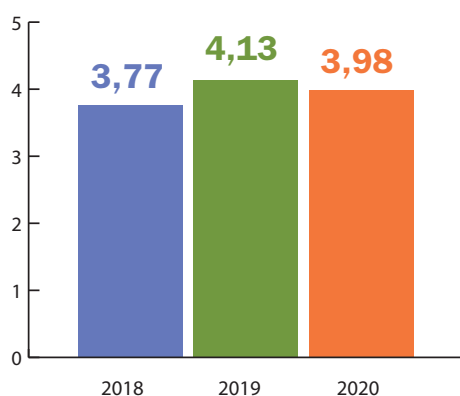
Indice di liquidità



Indice di disponibilità



Rapporto liquidità-indebitamento



	Valore Distribuito		
	2020	2019	2018
Personale, collaborazioni e Organi dell'ente	233.795	209.949	203.777
Costi Operativi	210.071	169.948	181.010
Finanziatori e commissioni bancarie	3.825	4.496	5.406
Oneri Straordinari	15.975	12.978	9.421
Iscritti	127.480	136.258	97.987
Sovvenzioni per emergenza covid e tutela del territorio	24.300	-	-
Enti Pubblici	10.293	5.499	5.916
TOTALE	625.739	539.129	503.517
DIFFERENZA TRA VALORE GENERATO E VALORE DISTRIBUITO	- 32.322	55.162	50.966

Rispetto agli esercizi precedenti, il valore distribuito è incrementato di quasi 90mila euro. **Questo dato, considerato in un'ottica di mera sostenibilità economica appare condurre ad un giudizio non positivo. Va sottolineato, tuttavia, come questa differenza collocata nel contesto economico-finanziario dell'Ordine non comporta un problema di indebitamento o di indebolimento finanziario. A supporto di tali affermazioni sono stati calcolati indicatori di liquidità e di disponibilità e si sono confrontati con i risultati degli anni precedenti.** Si evidenzia che tali risultati sono indici di una situazione finanziaria positiva se assumono un valore superiore a 1. L'indice di liquidità è pari al rapporto tra le risorse liquide disponibili (immediate e differite) e le passività correnti, mentre l'indice di disponibilità è pari al rapporto tra attività correnti e passività correnti.

Il rapporto liquidità-indebitamento rappresenta **la capacità di ripagare i debiti** (sia correnti che consolidati) con le sole disponibilità liquide. Essendo l'indice maggiore di 1, **si comprende come l'Ordine abbia risorse liquide sufficienti a ripagare i debiti a breve e quelli consolidati.**

Indice finanziario	2018	2019	2020
Indice di Liquidità	6,07	6,96	6,80
Indice Disponibilità	6,07	6,96	6,80
Rapporto liquidità-indebitamento	3,98	4,13	3,77

Alla luce di quanto rappresentato, **la perdita di esercizio non desta preoccupazione. Ciò è ancor più vero se si inquadra il valore economico distribuito in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale e non puramente economica-finanziaria. Parte del valore generato è infatti distribuito al territorio e agli stakeholders che in diversa misura interagiscono con l'Ordine.** Si è ritenuto necessario, infatti, in un momento di così forte difficoltà come quello che stiamo ancora vivendo, essere al loro fianco e supportarli nelle loro attività.

A tal proposito, si evidenzia che il maggior valore distribuito è dovuto a principalmente a:

- Un contributo per **la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**, al fine di fronteggiare le difficoltà riscontrate dalla stessa Fondazione in questo ultimo esercizio, che verranno illustrate

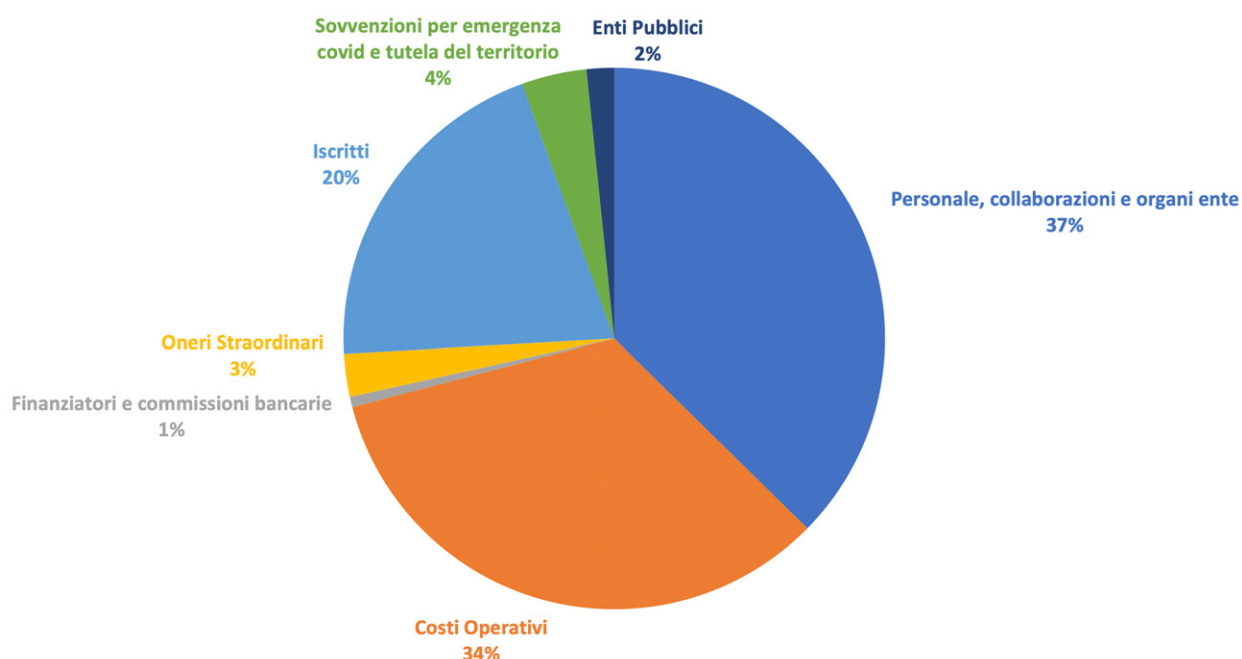
nel paragrafo dedicato (“La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili”).

- Sovvenzioni elargite per **cause meritevoli**, le quali saranno argomento del prossimo paragrafo (“Sovvenzioni per la comunità”).
- Compensi per **consulenze specifiche**, attribuibili principalmente alla prosecuzione della collaborazione con la consulente incaricata della gestione ed implementazione dei servizi di segreteria. Si segnala in proposito che la pianta organica dell’Ente non è completa e prevederebbe altre due assunzioni.
- **Ulteriori costi operativi necessari per adeguarsi ai già citati cambiamenti organizzativi** che la pandemia ha reso necessari, in particolare noleggio e acquisto di materiale tecnico e assistenza e manutenzione dei software.

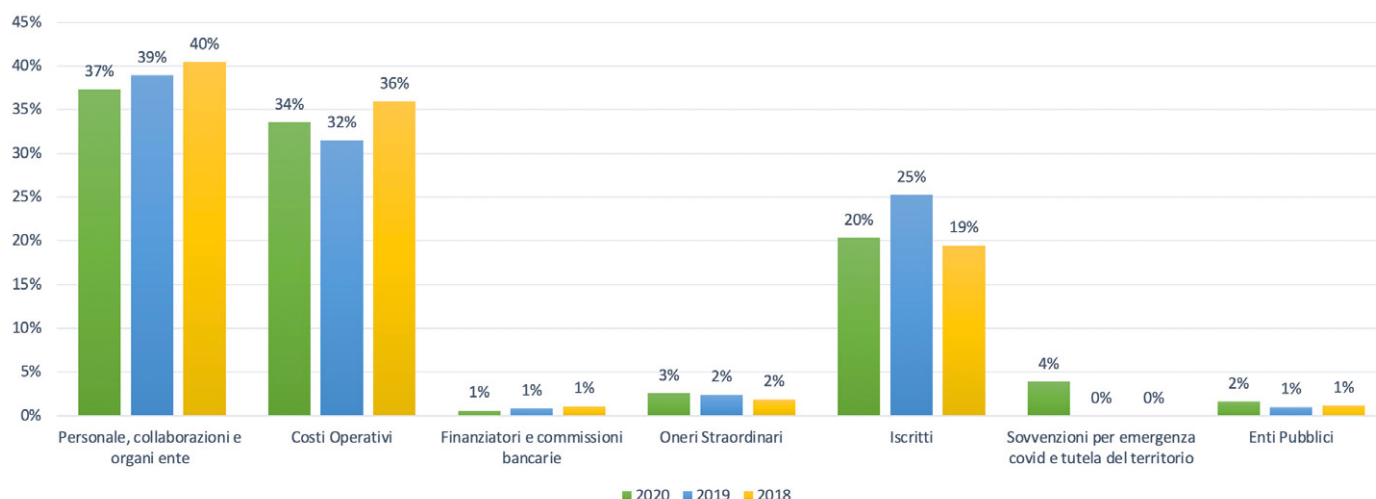
Ai fini di una più completa e agile interpretazione del valore distribuito, si propongono la seguente tabella ed i successivi grafici che rappresentano la “destinazione” del valore generato dall’Ordine nell’ultimo triennio. In particolare, **nel 2020 il 34% del valore si riferisce ai costi operativi, necessari per permettere all’Ordine di supportare la categoria tramite le sue varie funzioni**. Anche il personale e gli Organi dell’ente assorbono una buona parte del valore per circa il 37%. Il 20% del valore distribuito è invece funzionale per specifiche attività dirette agli iscritti. Nei grafici e nella tabella sottostanti sono stati riepilogati i valori annui e la loro variazione rispetto all’anno precedente, al fine di fornire maggiori dettagli.

	2020	2019	2018
Personale, collaborazioni e Organi dell’ente	37%	39%	40%
Costi Operativi	34%	32%	36%
Finanziatori e commissioni bancarie	1%	1%	1%
Oneri Straordinari	3%	2%	2%
Iscritti	20%	25%	19%
Sovvenzioni per emergenza covid e tutela del territorio	4%	0%	0%
Enti Pubblici	2%	1%	1%
TOTALE	100%	100%	100%

Valore distribuito 2020



Valore distribuito confronto annuale



Sovvenzioni per la comunità

Durante l'esercizio 2020 l'Ordine ha voluto essere vicino al territorio intervenendo con delle sovvenzioni che hanno permesso di perseguire scopi sociali di cruciale importanza in questo momento storico. **L'importo maggiore è stato destinato all'Azienda ospedaliera per permettere alla Sanità locale di fronteggiare l'emergenza con più risorse a sua disposizione.** Tutti noi siamo a conoscenza di quanto sia importante investire in Ricerca in questo momento: **l'Ordine ha sostenuto l'Università di Padova**, eccellenza accademica della Ricerca scientifica in ambito sanitario per una donazione per uno specifico progetto di ricerca sul tema. Infine, sempre in collaborazione con l'Università di Padova l'Ordine ha contribuito al restauro della **tela raffigurante de Goes, umanista e storico portoghese, facente parte del gruppo dei 40 ritratti dipinti a tempera su viscosa nel 1942 da Giangiacomo dal Forno**, eccezionale artista afferente all'Accademia di Brera.

L'importo delle sovvenzioni è pertanto suddiviso in tre principali attività mirate:

- Donazione all' Università degli Studi di Padova per **restauro della Sala dei Quaranta** per un importo pari a **euro 4.300**, volti al restauro della Tela Damiano de Goes, illustre studioso portoghese;
- Donazione all'Azienda ospedaliera di Padova **per emergenza COVID-19 di euro 18.000**;
- Università degli studi di Padova per **progetto ricerca COVID-19 di euro 2.000**.

In un momento così difficile per la cultura, prodigarsi nella realizzazione di progetti da lasciare in eredità alle prossime generazioni è sicuramente un'azione socialmente utile, che consente alla comunità patavina di svilupparsi culturalmente, non lasciando indietro un aspetto così centrale per la comunità in cui viviamo come l'arte e il sapere.

“Quanti dagli estremi confini della terra affluirono per attingere le dottrine del diritto civile e delle arti, l'Università patavina restituì loro patrie fatti latini per lingua, scienza, civiltà”

recita la porta d'ingresso della Sala dei Quaranta, oggetto della donazione.

Le altre due donazioni, invece, sono state stanziare per aiutare la Ricerca e le autorità sanitarie che operano sul territorio al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, con uno sguardo sia al presente che al futuro. In particolare, tre sono le azioni portate avanti dall'Università e dall'Azienda ospedaliera grazie alle raccolte fondi sostenute dall'Ordine:

- Assistenza per pazienti affetto da COVID-19 in condizioni critico-emergenziali;
- Fornitura di tecnologia e kit diagnostici d'avanguardia per lo screening degli operatori sanitari;
- Predisposizioni di fondi per garantire le analisi di laboratorio in urgenza ed emergenza con l'acquisto di dispositivi per implementare le prestazioni dei laboratori.

La Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è un ente di diritto privato controllato dall'Ordine. Il suo scopo è **la formazione professionale e culturale in genere e la valorizzazione della figura del dottore commercialista**. Persegue in qualsiasi ambito, dallo sport alla scienza, alla cultura il suo scopo. Poiché la Fondazione rientra nel perimetro di rendicontazione considerato, è necessario fornire una sintetica rappresentazione dei dati contabili che la caratterizzano nel contesto di sostenibilità economica.

Come accade per l'ODCEC, anche **la sostenibilità economica della sua Fondazione si manifesta in una gestione responsabile ed efficiente** delle entrate realizzate. Nel 2020 i proventi conseguiti sono stati pari a € 102.502,14 e si riferiscono quasi esclusivamente a ricavi collegati ad attività di formazione e di sponsorizzazione. I costi, invece, sono stati pari a € 128.597,13 e sono stati sostenuti principalmente per garantire il servizio di formazione professionale continua agli Iscritti e per remunerare il personale impiegato presso la Fondazione.

La Fondazione a causa della pandemia COVID-19 ha ridotto e rimodulato le sue attività, soprattutto per quanto riguarda la gestione della formazione in presenza e di tutte le iniziative che non si sono potute svolgere a causa dell'emergenza. Questa imprevedibile situazione ha condizionato in negativo il bilancio di questo ente, **rendendo necessario l'intervento dell'Ordine con una donazione nei suoi confronti di euro 10.000.** L'esercizio 2020 si è infatti concluso con una perdita di € 26.094,99

In questo capitolo si espone **la sostenibilità nella sua accezione di “sociale”**. Se negli ultimi anni i dibattiti dottrinali e politici si sono spesso concentrati sul promuovere un utilizzo efficiente delle risorse economiche (sostenibilità economica) e un’attenzione all’impatto ambientale e all’economia circolare (sostenibilità ambientale), la situazione di emergenza sanitaria ha messo in luce **l’assoluta priorità che la sostenibilità sociale deve rivestire nel nostro Paese**. Con l’espressione “sostenibilità sociale” ci si riferisce alla **capacità di un’organizzazione di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e genere**. Quando succede che le disuguaglianze sociali aumentano e la coesione sociale viene fortemente minata, infatti, diventa molto più complesso realizzare sia la sostenibilità economica che quella ambientale.

Questa tipologia di sostenibilità rientra nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile, inteso da un punto di vista valoriale come “lo sviluppo che soddisfa le necessità del presente, senza compromettere la capacità delle prossime generazioni di fare lo stesso”. Da questa prima definizione si evolve e sviluppa il concetto di Valutazione di Impatto Sociale (VIS), intesa come valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte dall’ente oggetto di valutazione sulla comunità e sul territorio di riferimento.

Nel contesto degli standard di rendicontazione GRI, **la dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti di un’organizzazione sui sistemi sociali nell’ambito dei quali essa opera**. La VIS (come pensata dall’Ordine) non sostituisce ma **complementa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI**. Infatti, **coinvolgendo direttamente le persone attraverso mirati strumenti di analisi come i questionari, l’ODCEC di Padova ha la possibilità di confrontarsi con le comunità con cui collabora** per rilevare miglioramenti delle condizioni sociali dei territori e contesti in cui opera e per trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale e culturale che è stato generato. La VIS è quindi formata di più elementi a cui è attribuito un “valore” la cui “somma”

esprime la VIS come valore complessivo dell’impronta sociale dell’ente in questione. **Non esistono diversi tipi di VIS, ma un’unica valutazione risultante dalla somma degli impatti generati sui vari gruppi di stakeholders identificati in relazione al territorio di riferimento.**

La valutazione degli impatti sociali è anche uno dei pilastri della recente riforma degli Enti del Terzo Settore che nei prossimi mesi dovranno confrontarsi con la redazione del bilancio sociale obbligatorio. Le linee guida del ministero del lavoro richiamano espressamente l’attenzione verso i processi valutativi, l’adozione di metodi di programmazione e la verifica sistematica dei risultati in termini di qualità ed efficacia della prestazione. **Le linee guida stabilite del ministero del lavoro sono uno strumento di valutazione volto a permettere la definizione di criteri quantitativi**. Il meccanismo di valutazione dell’impatto sociale consente di rendicontare il valore aggiunto sociale generato dall’ente, i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività dell’ente e la sua sostenibilità sociale. **L’ODCEC di Padova non si sottrae alla misurazione dell’impatto** sul tessuto sociale ed il territorio di riferimento, per meglio allineare l’azione futura ed i target operativi con le aspettative dei propri interlocutori.

In qualità di ente pubblico non economico, l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova persegue uno scopo che si può definire come “ideale”: mosso dai valori e dai principi etici su cui si fonda, l’Ordine contribuisce a generare e distribuire utilità sociale nel territorio di riferimento.

Le quattro aree che sono state identificate corrispondono a precise comunità di stakeholder interni ed esterni a cui l’Ordine di Padova ritiene importante rivolgersi. Gli Iscritti e il personale rappresentano categorie significative di stakeholder interni, le Istituzioni e gli enti con cui l’Ordine si relaziona **rappresentano il network di stakeholder esterni coinvolti indirettamente nell’attività dell’Ordine**; la qualità del servizio erogato rappresenta una dimensione d’analisi che mira a coinvolgere il cliente finale, anch’esso estremamente rilevante nella definizione della reputazione dell’ODCEC di Padova.

Per la redazione di questo bilancio si è optato per una declinazione della sostenibilità sociale suddivisa principalmente in quattro aree:

- gli Iscritti all’Ordine;
- il personale dell’Ordine;
- le Istituzioni e gli Enti con cui l’Ordine si relaziona;
- la qualità del servizio erogato dagli Iscritti.

¹² Definizione data dalla Commissione mondiale sull’ambiente e lo sviluppo (W.C.E.D.) nel 1987 in occasione del rapporto Brundtland, in cui, per la prima volta, venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile.

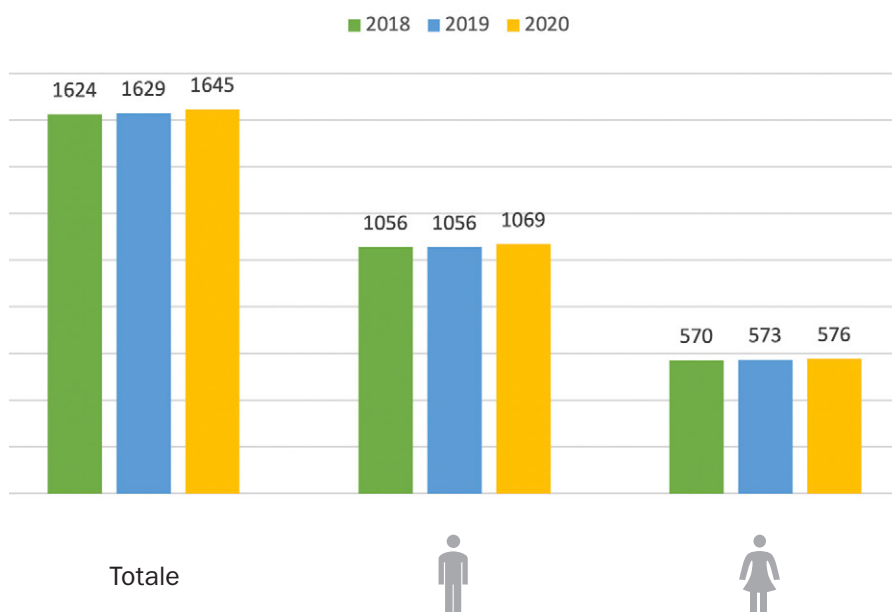
Gli iscritti

Gli Iscritti all'Ordine di Padova appartengono alla categoria degli stakeholder interni, in quanto si ritiene che essi contribuiscano direttamente e quotidianamente alla concretizzazione della missione dell'Ordine attraverso la loro attività professionale. **Gli Iscritti sono tra i soggetti attraverso cui l'Ordine esprime la propria "brand reputation" e fa conoscere la propria identità.** Per questo si impegna ad offrire loro un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica che sia aggiornata e che consenta al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto.

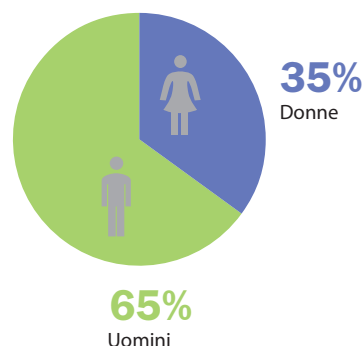
Dati e informazioni generali

Al 31 dicembre 2020 gli Iscritti all'Albo (Sezioni A e B) dell'Ordine di Padova ammontano a **1.645**, in aumento di **16** unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la sezione A dell'Albo (Dottori Commercialisti) conta **1.618** membri iscritti, mentre la sezione B (Esperti Contabili) conta **27** membri.

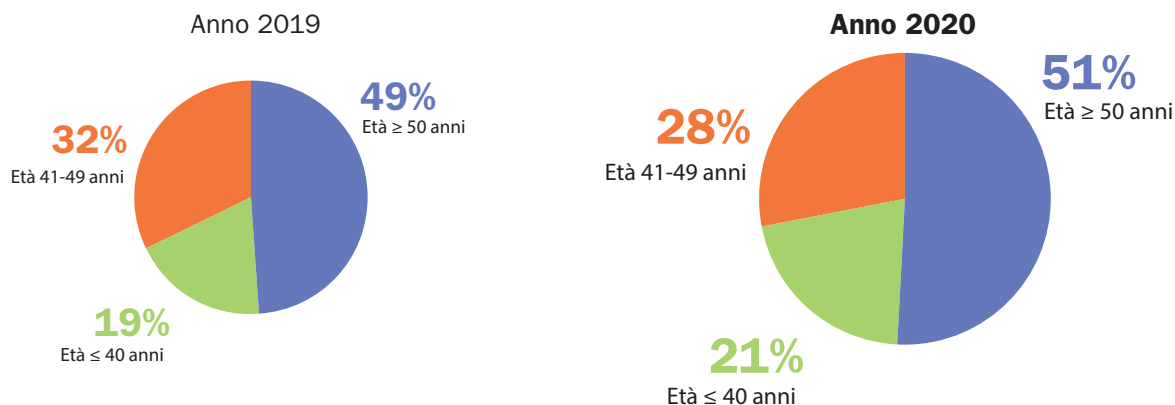
Dei **1.645** Iscritti all'Albo, **1.069** sono uomini e **576** sono donne. Il dato evidenzia che non si sono verificate sensibili variazioni del numero degli Iscritti rispetto ai periodi precedenti e che continua ad esserci una presenza maggioritaria della componente maschile all'interno della comunità degli Iscritti, come si può notare dall'andamento del grafico.



La ripartizione in base al genere degli Iscritti è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, mentre per quanto riguarda la ripartizione in base all'età si notano alcune differenze rispetto all'anno passato, con una leggera tendenza all'invecchiamento del corpo degli Iscritti.



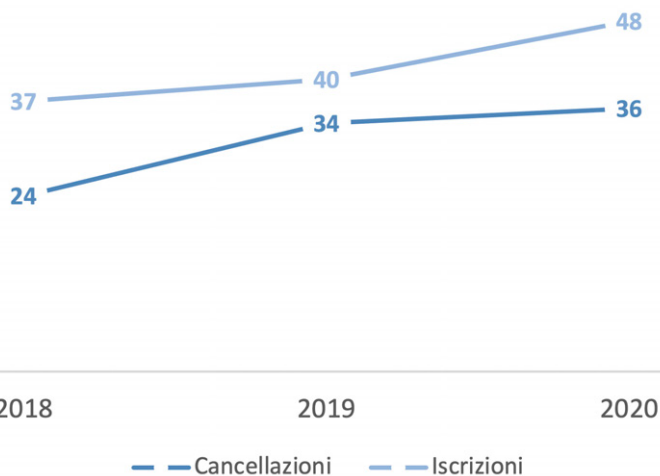
Ripartizione degli iscritti per età



Nel corso del 2020 si sono registrate **48 nuove iscrizioni** all'Albo. Le nuove iscrizioni sono in lieve aumento rispetto al 2019, quando esse ammontavano a **40** e soprattutto rispetto al 2018, quando erano **37**.

Durante il periodo di rendicontazione, si sono inoltre verificate **36 cancellazioni** dall'Albo. Esse sono in aumento di **2** unità rispetto allo stesso periodo del 2019 ed imputabili unicamente a due variabili: dimissioni e decesso. Viene rappresentato di seguito l'andamento delle nuove iscrizioni e delle cancellazioni nel corso dell'ultimo triennio:

Nuove iscrizioni e cancellazioni



Per quanto riguarda gli Iscritti all'Elenco Speciale, nel 2020 essi ammontano a 15, di cui 11 sono uomini e 4 sono donne. Il numero di Iscritti all'Elenco Speciale è in calo rispetto agli anni precedenti e la distribuzione per età anagrafica evidenzia una presenza maggioritaria di Iscritti con più di **50** anni (13 su 17). Nessun Iscritto ha meno di 40 anni.

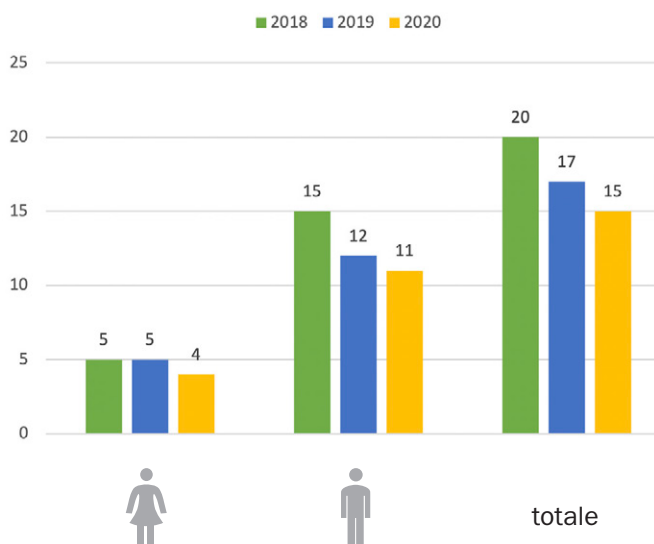
Al 31/12/2020 le STP (Società Tra Professionisti) iscritte all'Ordine di Padova sono pari a **24** e l'elenco dettagliato è consultabile al link: www.odcecpadova.it/stp. **Nel 2020 si sono registrate 4 nuove iscrizioni e 1 cancellazione.**

Il Registro dei Praticanti conta un numero di Iscritti pari a 59, distinti nelle sezioni A "Commercialisti" e B "Esperti Contabili". È evidente il trend negativo che coinvolge la categoria degli Iscritti Praticanti, che **passa da comprendere 72 membri (2019) a 59 (2020)**. Si registra un calo pari al 58% rispetto al dato del 2018.

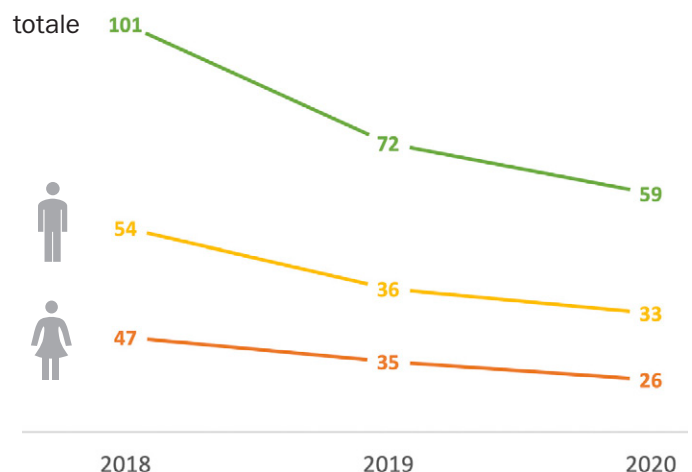
Anche il dato sulle nuove iscrizioni pone in rilievo la diminuzione degli Iscritti Praticanti per l'anno 2020. È rilevante come nel 2020 il numero delle cancellazioni dal Registro sia superiore a quello delle nuove iscrizioni.

Consapevole della tendenza negativa che coinvolge il numero degli Iscritti Praticanti, l'Ordine sta attuando misure specifiche volte a ripopolare la categoria. In particolare, l'ODCEC di Padova si sta **impegnando ad affrontare la "crisi vocazionale" dei Praticanti attraverso il consolidamento dei rapporti con l'Università degli Studi di Padova, al fine di agevolare l'ingresso alla professione**. A tal proposito, è attualmente in fase di sviluppo la possibilità di creare percorsi di studio parzialmente sostitutivi del tirocinio.

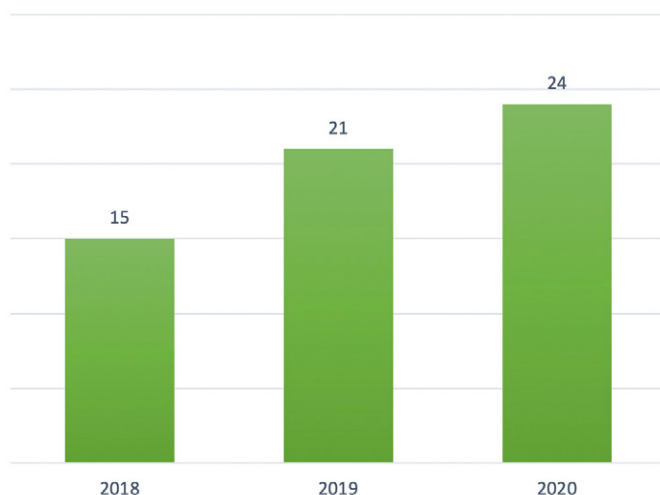
Ripartizione degli Iscritti all'Elenco Speciale per genere



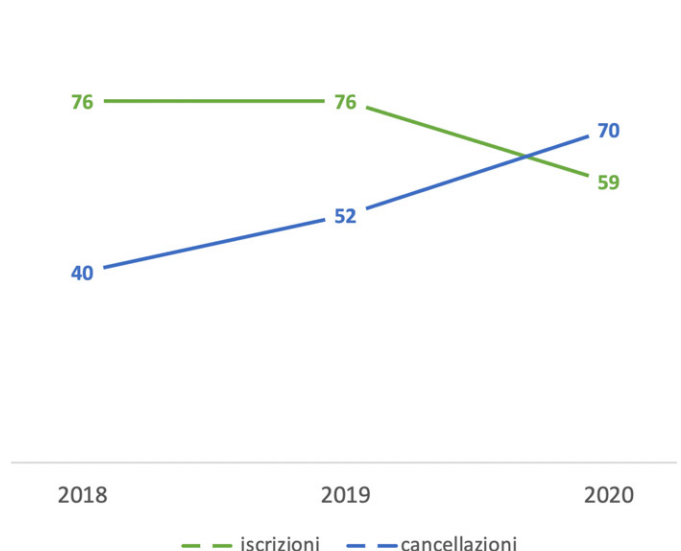
Gli Iscritti Praticanti



Numero STP



Iscrizioni e cancellazioni



La quota di iscrizione

La quota di iscrizione rappresenta la principale voce dei proventi: come evidenziato dal paragrafo dedicato al valore generato è pari al 80% di quest'ultimo. Per l'Albo e l'Elenco Speciale, la quota varia a seconda dell'età anagrafica dell'Iscritto e consiste in una componente di competenza dell'ODCEC e di una di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC). Per le Società Tra Professionisti, l'iscrizione si compone di una quota inerente all'iscrizione della società, del contributo al Consiglio Nazionale, di **una quota per ogni socio-persona fisica non iscritto all'Ordine di Padova e di una quota per ogni socio diverso da persona fisica**. Le quote associative versate annualmente dagli Iscritti costituiscono la componente principale delle entrate caratteristiche dell'Ordine, finalizzate al finanziamento delle attività istituzionali dell'ente.

ALBO	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti con età <36 anni	€ 195,00	€ 65,00	€ 260,00
Iscritti con età > 36 anni	€ 285,00	€ 130,00	€ 415,00

ELENCO SPECIALE	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti con età <36 anni	€ 155,00	€ 65,00	€ 220,00
Iscritti con età > 36 anni	€ 155,00	€ 130,00	€ 285,00

Quota di iscrizione per le STP	
Quota di iscrizione della società	€ 285,00
Contributo al CNDCEC	€ 130,00
Quota per ogni socio (persona fisica) non iscritto all'ODCEC di Padova	€ 285,00
Quota per ogni socio diverso da persona fisica	€ 500,00
TOTALE	€ 1.200,00

La formazione degli iscritti

Gli Iscritti sono tenuti ad una continua formazione professionale su base triennale. Attualmente risulta in vigore il triennio formativo 2020-2022. Tale attività obbligatoria di aggiornamento consiste nell'approfondimento di conoscenze e competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività professionale per gli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. **La formazione professionale continua**, prevista espressamente dall'Ordinamento Professionale e dal Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, **consente al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto** per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

La formazione professionale consiste principalmente nelle materie: ordinamento, deontologia, compensi, organizzazione dello studio professionale, normativa antiriciclaggio e tecniche di mediazione. Per assolvere l'obbligo di formazione è necessario per ogni Iscritto acquisire almeno 90 crediti formativi professionali nel corso del triennio. Attualmente è però in vigore una deroga per l'anno 2020, che consente di posticipare i crediti formativi agli anni successivi, a causa delle difficoltà emerse per via della pandemia COVID-19.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, i crediti formativi professionali (CFP) erogati gratuitamente dall'Ordine sono stati pari a 87, mentre 251 sono stati quelli a pagamento, per un totale di 338 CFP.

Rispetto agli anni passati il trend è decisamente negativo, tuttavia la causa è da ricercare nelle criticità emerse nell'anno appena concluso. La pandemia ha impedito, infatti, il normale svolgimento delle attività formative, il cui numero si è drasticamente ridotto (basti pensare che solo nell'anno 2019 sono stati organizzati 227 eventi formativi, mentre nel 2020 le circostanze avverse hanno permesso di organizzarne 74), e ha reso necessario istituire la deroga per la formazione, che sicuramente ha influito sul dato finale.

Per poter erogare i corsi formativi anche durante il lockdown e i mesi successivi caratterizzati da restrizioni negli spostamenti, **l'Ordine si è avvalso della modalità e-learning** (formazione a distanza), permettendo così ai suoi Iscritti di rimanere comunque aggiornati sulle tematiche professionali di interesse.

Nella tabella sottostante si riassumono i corsi accreditati, distinti per modalità di insegnamento (in aula o e-learning) e i rispettivi crediti formativi erogati.

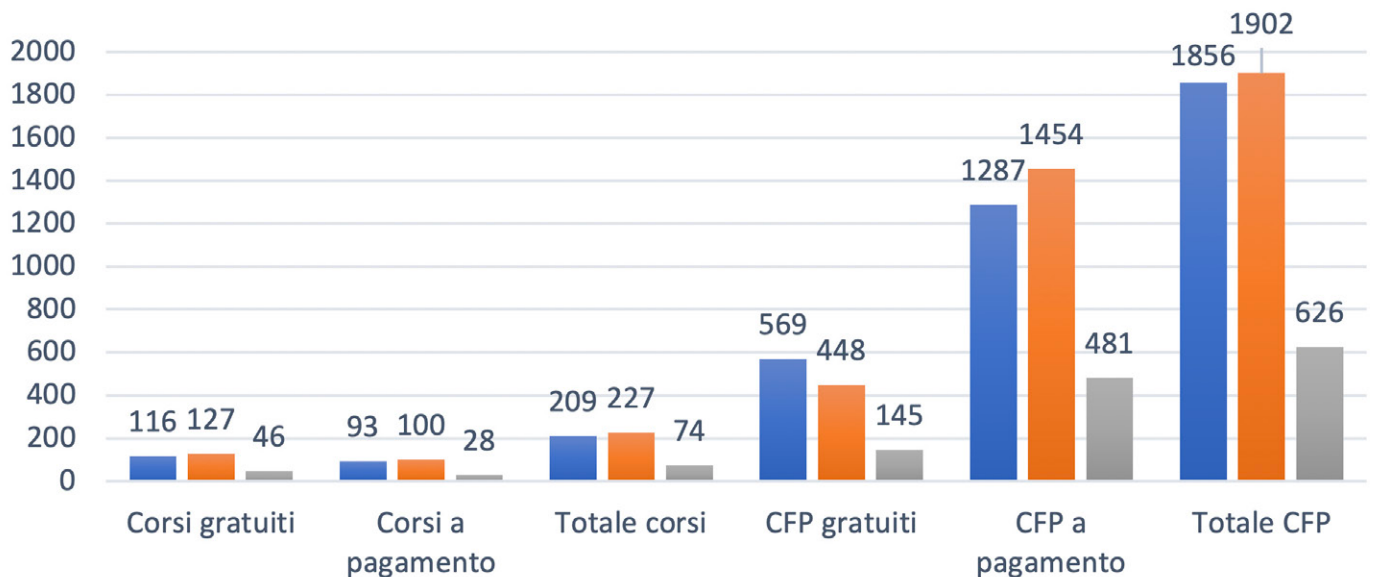
FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA 2020

Corsi accreditati	In aula	e-learning	Totale
Gratuiti	23	23	46
A pagamento	10	18	28
Totale	33	41	74
Crediti formativi (CFP)	In aula	e-learning	Totale
CFP gratuiti	87	58	145
CFP a pagamento	251	230	481
Totale	338	288	626

¹³ CNDCEC - Informativa 110/2020 con oggetto "Riformulazione obbligo formativo anno 2020": "per l'anno 2020 viene meno l'obbligo per gli iscritti di conseguire almeno 20 crediti formativi nell'anno: il mancato conseguimento dei 20 cfp nel corso dell'anno potrà essere recuperato negli anni 2021 e 2022; per l'anno 2020 viene meno l'obbligo, per gli iscritti che abbiano compiuto o compiano i 65 anni di età nel corso del triennio, di conseguire almeno 7 crediti formativi nell'anno: il mancato conseguimento dei 7 cfp nel corso dell'anno potrà essere recuperato negli anni 2021 e 2022".

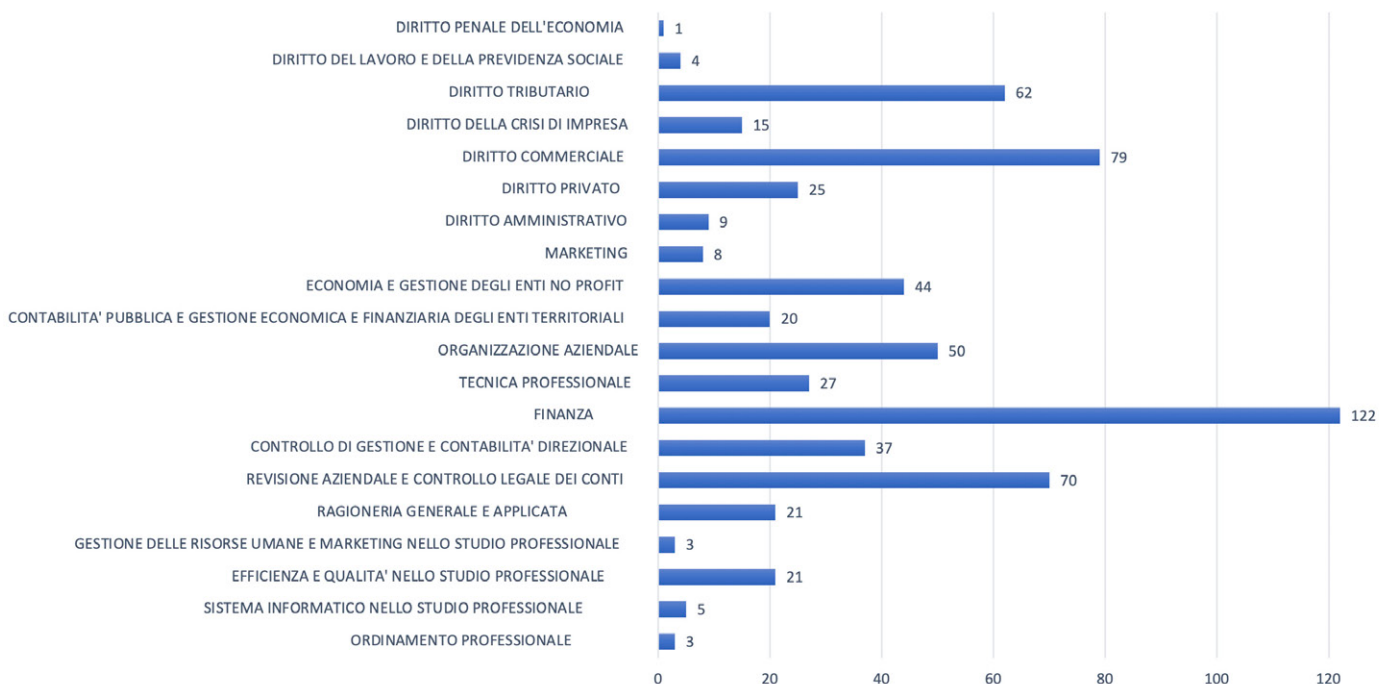
Inoltre, nel grafico sottostante è possibile apprezzare il confronto con gli anni passati. Come è noto, il dato 2020 è influenzato dalle difficoltà conseguenti le misure di restrizione dovute alla pandemia Covid 19.

Formazione professionale continua



Sul fronte dei contenuti, l'attività di formazione nell'anno 2020 si è concretizzata in un'offerta ampia e variegata, che può ricondursi a 20 principali aree di interesse professionale.

Di seguito si espone la suddivisione delle ore di formazione per materie trattate:



I servizi agli iscritti

L'Ordine si impegna costantemente ad offrire un servizio di alta qualità, assicurandosi che ciascuna iniziativa venga adeguatamente comunicata e resa accessibile agli Iscritti stessi. I servizi offerti vengono comunicati attraverso il sito web dell'Ordine nella sezione "Servizi agli Iscritti" e riguardano principalmente:

- il rilascio ai nuovi Iscritti della Posta Elettronica Certificata (PEC);
- i pareri di liquidazione delle parcelle;
- il rilascio gratuito ai nuovi Iscritti del tesserino di riconoscimento, il quale funge da distintivo e consente di rilevare la presenza dell'Iscritto ad ogni evento di formazione professionale continua (FPC);
- l'offerta di tre tipologie di polizze assicurative per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;
- l'emissione di Smart Card e-Business Key (sia per gli Iscritti che per i loro clienti);
- la possibilità di presentare un reclamo, accedendo all'area riservata;
- il rilascio del sigillo personale identificativo degli Iscritti.



Analisi comportamentale anagrafica: la partecipazione alle Assemblee

L'analisi comportamentale anagrafica permette di tracciare le scelte di una categoria, in questo caso gli Iscritti, rispetto ad un determinato fatto. In questa analisi è stato considerato il tasso di partecipazione alle due assemblee svolte nel 2020: l'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo 2019 e l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo 2021.

Ai fini di una maggiore completezza e per favorire l'apprezzamento dei risultati, si riportano nuovamente i dati relativi alla composizione degli iscritti.

DATO	VALORE	VALORE %
Totale Iscritti	1.645	100%
Età superiore a 40 anni	1.301	79%
Età minore o uguale a 40 anni	344	21%
Uomini	1.069	65%
Donne	576	35%

Si riportano in seguito i dati delle due assemblee:

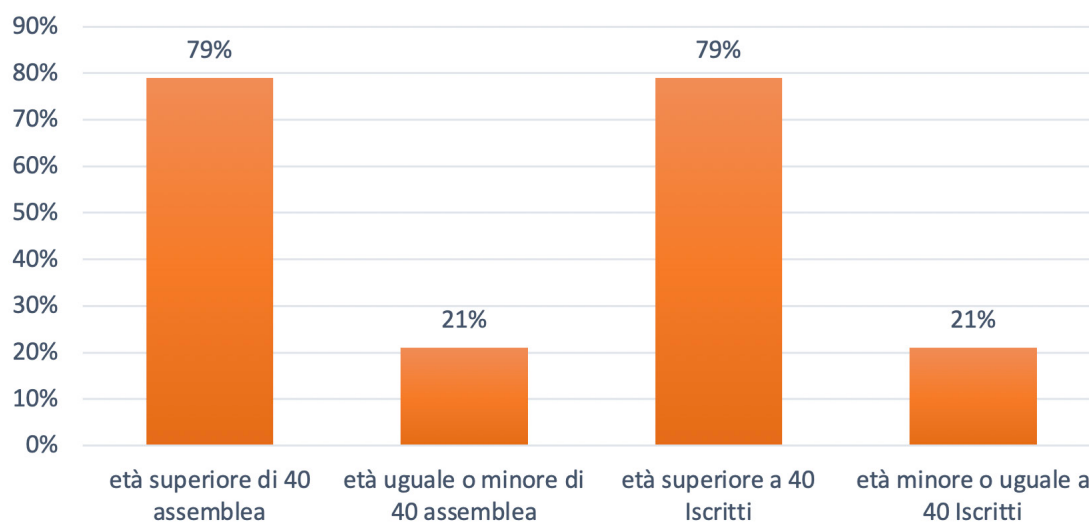
L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo (tenutasi il 23 luglio 2020) ha visto la partecipazione di 466 Iscritti, mentre l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo (tenutasi il 25 novembre 2020) ha visto la partecipazione di 587 Iscritti.

Assemblea approvazione bilancio	Consuntivo		Preventivo	
Totale partecipanti	466	100%	587	100%
Partecipanti con età superiore a 40 anni	361	77%	463	79%
Partecipanti con età uguale o minore a 40 anni	105	23%	124	21%
Partecipanti uomini	307	66%	387	66%
Partecipanti donne	159	34%	200	34%

Il primo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto al genere degli Iscritti partecipanti. È possibile affermare che per entrambe le assemblee la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo. Il secondo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto all'età degli Iscritti partecipanti: per entrambe le assemblee la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo, seppur con una presenza maggiore di Iscritti con meno di 40 anni all'assemblea di luglio.

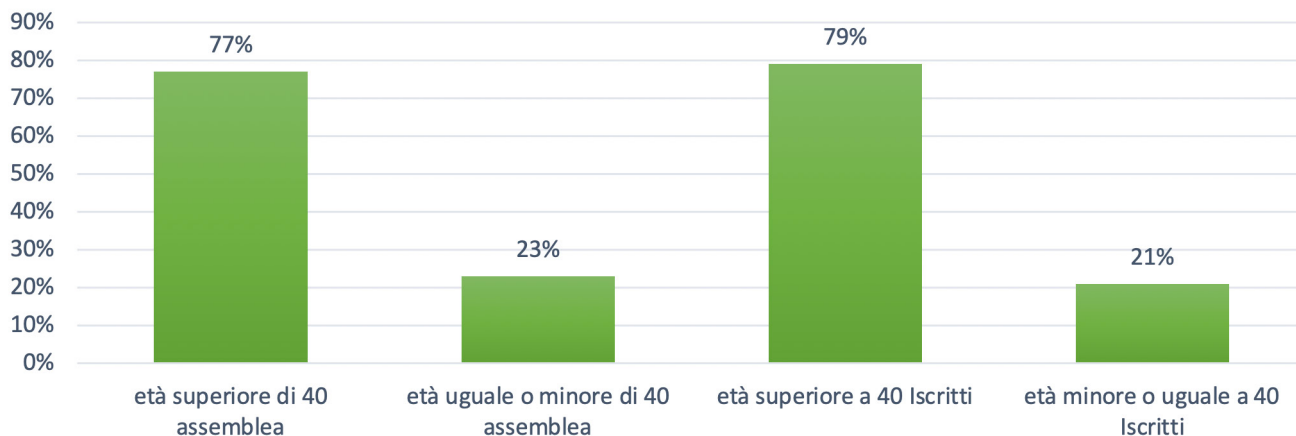
All'assemblea di approvazione del bilancio **consuntivo**, ha partecipato il 28% degli Iscritti. In questo caso si registra un leggero scostamento nella distribuzione per età degli Iscritti all'Albo, rivelando una partecipazione maggiore (in proporzione) degli Iscritti più giovani:

Comparazione anagrafica assemblea iscritti



All'assemblea di approvazione del bilancio **preventivo** ha partecipato il 36% circa degli Iscritti con una distribuzione anagrafica perfettamente in linea con quella degli iscritti all'Albo:

Comparazione anagrafica assemblea consuntivo



Nonostante la leggera divergenza in uno dei due casi, si può affermare che l'età degli Iscritti non sia una variabile che influenza la partecipazione alle assemblee svolte durante l'anno dall'Ordine.

Il personale

<GRI 102-7,8>

L'Ordine di Padova si avvale di una struttura amministrativa composta da **tre dipendenti**.

Il personale si impegna ad erogare **servizi ad alto valore aggiunto** per relazionarsi con le diverse categorie di stakeholders, a **soddisfare gli adempimenti** provenienti dal Consiglio Nazionale (CNDCEC) e a dare **forma e sostanza ad iniziative e progetti promossi** dalla governance.

L'Ordine di Padova, in quanto ente pubblico, assume il proprio personale tramite concorso. Tutti i rapporti lavorativi sono regolati dalla normativa sulla contrattazione collettiva degli enti pubblici non economici (contratti e aggiornamenti sono consultabili sul sito www.aranagenzia.it) <GRI 102-41>.

Nella tabella sottostante vengono riassunte le posizioni presenti nella struttura amministrativa dell'ODCEC di Padova:

ODCEC	Part time	Full time	Totale
Dipendenti (Area A)			0
Dipendenti (Area B)		1	1
Dipendenti (Area C)	1	1	2
Posti vacanti area A			0
Posti vacanti area B		1	1
Posti vacanti area C		1	1
Collaboratori			0
Altro			0
Totale complessivo posizioni	1	4	5

In linea con quanto previsto dal <GRI 405-1> si intende ora analizzare la composizione di genere e anagrafica dei dipendenti dell'Ordine. Vengono altresì illustrati i benefit previsti per la categoria.

Esercizio 2019	Dipendenti Area B	Dipendenti Area C (1)	Dipendenti Area C (2)
Numero dipendenti al 31/12/2020	1	1	1
Genere	Uomo	Domo	Donna
Tipologia di contratto	Full time - tempo determinato	Part time - tempo indeterminato	Full time - tempo determinato
Anno di nascita	1973	1966	1986
Anzianità di servizio	4 anni	26 anni	8 mesi
Benefit	Buoni pasto	Buoni pasto	Buoni pasto
Titolo di Studio	Diploma di Scuola Superiore	Diploma di Scuola Superiore	Laurea in Giurisprudenza

Anagrafica del personale ODCEC

Dipendenti uomini	Dipendenti Donne	Over 50	Under 30	Età tra 30 e 50
33%	66%	33%	0%	66%

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 è stato assunto un nuovo dipendente, di categoria C2 e con contratto a tempo indeterminato, favorendo un tasso di turnover del personale pari al 33%. <GRI 401-1>

Formazione del personale

La formazione continua del personale è un aspetto cruciale per il mantenimento degli alti standard di qualità che caratterizzano un ente come l'Ordine dei Commercialisti di Padova. Nell'anno 2020, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia COVID 19, **l'attività di formazione ha riguardato il corso di aggiornamento in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, primo soccorso, anticorruzione, trasparenza e transizione digitale.** < GRI 403-5>

Si è trattato di lezioni online per un totale complessivo di 56 ore che hanno coinvolto tutti i dipendenti <GRI 404-1>. **La formazione**, soprattutto se relativa all'aggiornamento sulle normative, viene percepita dalle risorse umane come **un'attività ad alto valore aggiunto e sicuramente strategica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza** nello svolgimento dei diversi processi operativi.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in particolare dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 17, comma 1, lettera a) e art. 28, comma 2, **il personale dell'Ordine è stato sottoposto nel 2019 alla valutazione del rischio legato allo stress lavoro-correlato** <GRI 403-1>. Tale analisi viene svolta ogni due anni, pertanto verrà ripetuta nuovamente nel 2021. Si ricorda che l'analisi, condotta secondo il Metodo INAIL, nel 2019 **ha fatto emergere un livello complessivo di rischio non rilevante**. Non sono state evidenziate particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Iniziative future di coinvolgimento

Tra le iniziative future pensate per coinvolgere la categoria del personale rientra la costruzione di un focus group. Si tratta di una tecnica organizzativa che, una volta implementata, consentirà all'Ordine di sviluppare un piano d'azione per la propria struttura amministrativa, per permettere alla stessa di essere costantemente aggiornata e capace di rispondere alle richieste dell'eterogenea platea di interlocutori con cui si relaziona. Il focus group, che si intende formare coinvolgendo tutto il personale, potrà rappresentare il primo passo verso una struttura improntata al lavoro su commessa, all'interno della quale il personale non svolge solo attività di ordinaria amministrazione, ma si dedica anche a iniziative promosse dalla governance. L'Ordine di Padova potrà quindi contare su una struttura più efficiente e capace di gestire progetti ad alto valore aggiunto.

Misure di prevenzione per la pandemia COVID-19

Per prevenire il contagio dovuto allo scoppio della pandemia COVID-19 l'Ordine ha emanato uno specifico protocollo di regolamentazione. Nella redazione del protocollo state prese in considerazione le indicazioni contenute:

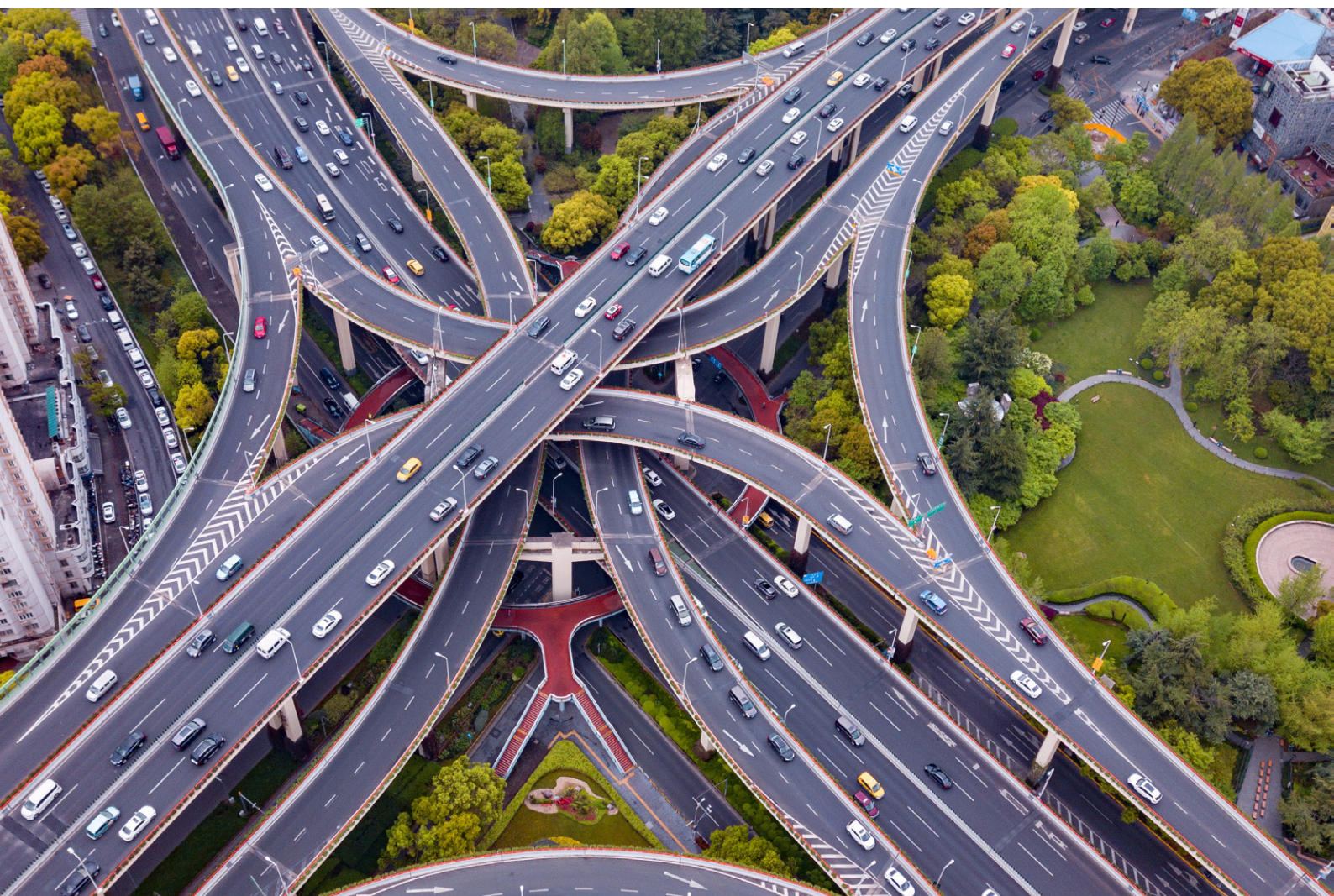
- nel **“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”** sottoscritto tra il Governo e le parti sociali il 14/03/2020;
- **nell'ordinanza del Presidente della giunta regionale** n. 40 del 13 aprile 2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19”.

In particolare, le misure più significative tra quelle previste sono:

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre

37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in ufficio e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in ufficio;
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e mantenendo i dispositivi di protezione individuale indossati;
- Controllo della temperatura corporea del personale mediante termometro digitale. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;
- Accesso all'edificio di iscritti/fornitori/altri visitatori consentito solo per attività improrogabili e non altrimenti eseguibili attraverso modalità in remoto e in ogni caso previo appuntamento.
- Obbligo di utilizzare esclusivamente i propri strumenti di lavoro;
- Obbligo di rimanere a distanza interpersonale di almeno 1 metro rispetto alle altre persone presenti nelle immediate vicinanze;
- Sanificazione quindicinale dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro delle aree comuni e di svago.



Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona

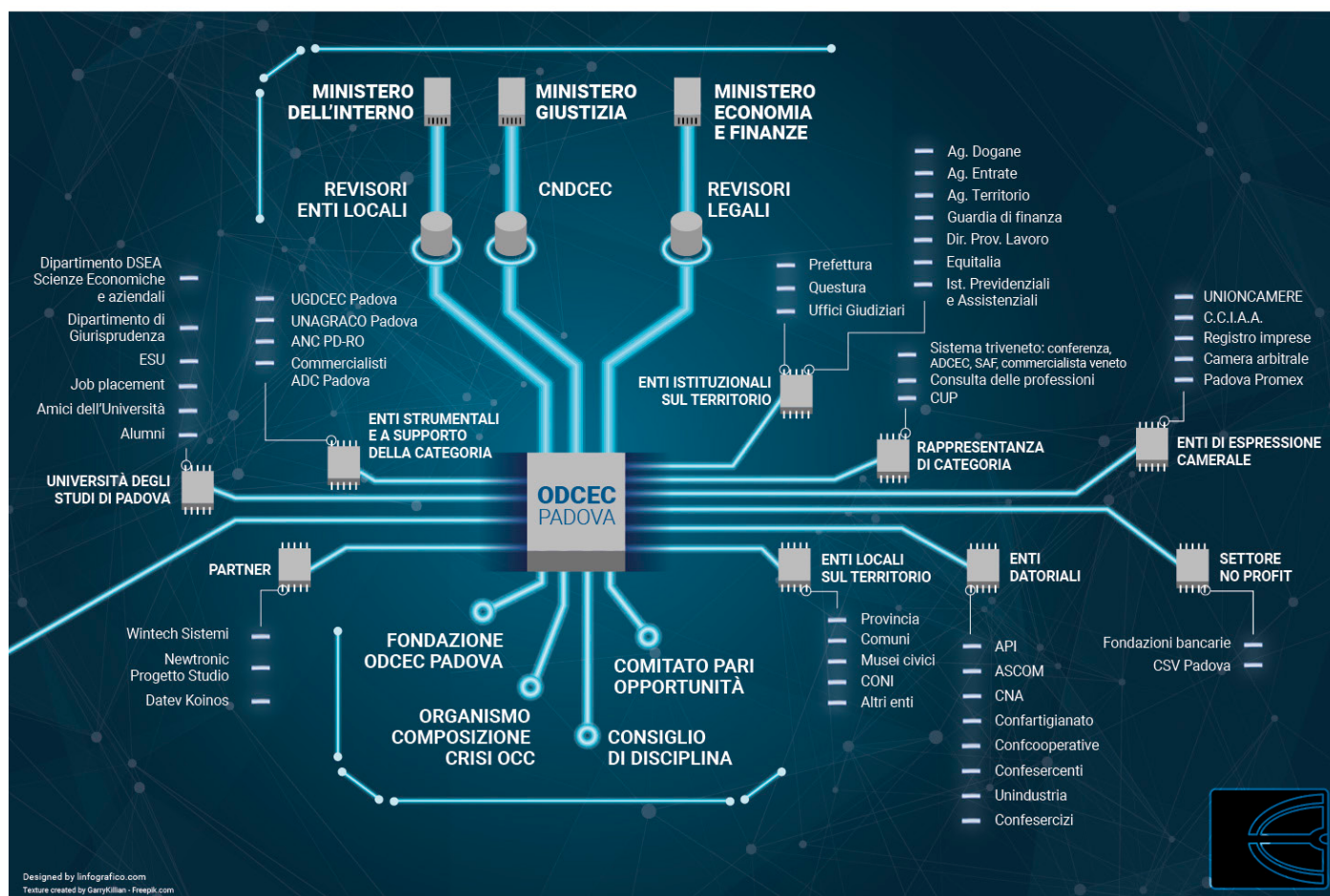
< GRI 203-1 >

Le Istituzioni e gli altri Enti con cui l'Ordine si rapporta rappresentano una categoria rilevante di stakeholder esterni. Il vasto network di relazioni in cui l'ODCEC di Padova è coinvolto permette allo stesso ente di sviluppare rilevanti **sinergie** e di rafforzare il proprio ruolo sociale nell'ambito del territorio in cui si inserisce. Ricordiamo, come affermato più volte, che l'identità dell'ODCEC di Padova si definisce anche attraverso la creazione di un solido rapporto tra la base produttiva e le Istituzioni del territorio. Proprio in quest'ottica, è stato distribuito un questionario agli

enti e alle Istituzioni, al fine di rilevare la loro sensibilità rispetto ai vari temi di sostenibilità e per valorizzare ancor di più le relazioni istituzionali che intercorrono tra l'Ordine e questa categoria di stakeholder.

Nella scheda grafica denominata **"Circuito delle Relazioni"** è possibile visualizzare la pluralità di soggetti che gravitano intorno all'Ordine. Di particolare interesse è il dialogo con il Tribunale di Padova, l'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Provinciale, la C.C.I.A.A., l'INPS, l'INAIL, la Prefettura e l'Università degli Studi di Padova.

ODCEC PADOVA - Il circuito delle relazioni



Convenzioni e accordi



Nel corso del 2020 sono stati firmati **quattro accordi**: si tratta di **tavoli tecnici e convenzioni per servizi**, dislocati tra la Provincia di Padova e non solo, che fortificano ulteriormente il legame dell'ente con il territorio. Tra questi, si segnala la convenzione con Banca Etica Padova in tema di superamento della crisi da sovraindebitamento: tale convenzione assume ancor più rilevanza sociale se si considera il momento di particolare difficoltà economica come quello che stiamo tuttora vivendo a causa delle crisi economica dovuta alla pandemia COVID19.



Si evidenzia, inoltre, una convenzione in bozza firmata nel mese di febbraio 2021: si tratta del **protocollo per lo svolgimento delle udienze tributarie nel periodo di emergenza da Covid 19 nel Veneto**.

Le convenzioni siglate nel corso del 2020 sono riassunte nella tabella seguente e raggruppate a seconda della loro tipologia. **<GRI 102-12>**

Tavoli tecnici	Convenzioni per servizi
• Protocollo con C.C.I.A.A.: consulenza specialistica in ambito di Start Up Innovative.	• Service CNDCEC: convenzione «Bureau Van Dijk»; • Banca Etica Padova: convenzione in tema di superamento della crisi da sovraindebitamento OCC; • NAMIRIAL: convenzione per l'abilitazione al rilascio di certificati digitali, identità SPID, caselle PEC.

I benefici economici e sociali derivanti dalle Convenzioni con le Istituzioni locali realizzate dall'Ordine coinvolgono a vario titolo una vasta platea di soggetti. La rappresentazione che viene proposta di seguito illustra i principali vantaggi che risultano dagli accordi attuati, con esplicita indicazione degli stakeholder coinvolti, suddivisi per categoria.

Accordi 2020	Vantaggi	Stakeholder coinvolti					
		Personale	Collettività	Istituzioni	Clienti	Fornitori di servizi	Iscritti
CCIAA: protocollo di consulenza specialistica per Start Up Innovative	- Miglioramento della qualità della vita dei cittadini; - Promozione e mantenimento dell'innovazione; - Sviluppo e industrializzazione del territorio.		✓		✓	✓	✓
Service CNDCEC: convenzione "Bureau van Dijk"	- Disponibilità di strumenti di ricerca, analisi e valutazione di dati economico-finanziari; - Accesso a dati economici e finanziari di imprese ed Istituti.	✓				✓	✓
Banca Etica Padova: convenzione in tema di superamento della crisi da sovraindebitamento OCC	- Riduzione del sovraindebitamento del cittadino consumatore che si trova in difficoltà; - Eticità nella gestione della finanza e nel ricorso al credito.		✓	✓		✓	✓
NAMIRIAL: convenzione per l'abilitazione al rilascio di Certificati Digitali, Identità SPID, caselle PEC	- Possibilità di abilitare gli studi professionali alle funzioni di ufficio di anagrafe digitale; - Sviluppo della formazione degli Iscritti nel settore digitale.	✓		✓		✓	✓

Uno stakeholder particolare: I fornitori

I fornitori di beni e di servizi **<GRI 102-9>** rappresentano un'altra importante categoria di stakeholder esterni con cui l'ODCEC di Padova si relaziona. Per una realtà come l'Ordine di Padova, **la gestione e la cura dei rapporti con la rete di fornitura appare significativa** per avere una garanzia dell'elevato livello di qualità dei beni e dei servizi offerti. Per questo motivo la scelta, l'analisi e il monitoraggio della catena di fornitura sono aspetti procedurali fondamentali da considerare nella strategia dell'ODCEC. Il **processo di selezione si basa solitamente sul principio di convenienza, che si concretizza non solo nella dimensione del prezzo, ma anche e soprattutto nelle dimensioni di qualità del bene e/o del servizio occorrente e delle caratteristiche distintive dello stesso.**

Da un punto di vista procedurale e regolamentare si verifica di rado che le forniture di beni e servizi superino l'ammontare di € 40.000 (anche frazionati), pertanto l'Ordine di Padova si avvale della procedura semplificata che permette anche di affidare l'incarico per via diretta, fermo restando il previo esame e confronto della spesa da sostenere con altri fornitori.

O.C.C.

L'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi da sovraindebitamento) è un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Il debitore che vi si rivolge deve avere la residenza o la sede principale della propria attività in un Comune appartenente al Circondario del Tribunale di Padova. **Ciascun debitore legittimato ha facoltà di rivolgersi all'Organismo per far fronte all'esposizione debitoria nei confronti dei propri creditori.** La legittimazione si esplica in un requisito soggettivo ed uno oggettivo:

- **Requisito soggettivo:** il debitore non deve essere assoggettato o assoggettabile alle procedure concorsuali vigenti, disciplinate dal R.D. 267 del 1942.
- **Requisito oggettivo:** deve essere presente lo stato di “**sovraindebitamento**”, definito come “la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” (Art. 6 co. 2, lett. a), L. 3/2012).

L'OCC nel corso di questo esercizio ha proseguito la sua attività, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia. Nella tabella sottostante si riassumono i principali dati dell'attività di questo organismo. Dalla comparazione con i risultati dell'esercizio precedente si può notare come **i dati economici siano perfettamente in linea con l'anno passato.**

Dato	31/12/2019	31/12/2020
N. nuovi procedimenti	94	63
N. procedimenti ancora in corso	155	169
N. procedimenti totali dalla costituzione	210	273
N. gestori iscritti all'Organismo	91	90
Ricavi da procedure	€ 46.952	€ 41.201
Costi per consulenti gestori	€ 37.140	€ 35.365

Si segnala, ai fini di una maggiore trasparenza e completezza nell'apprezzabilità del dato, che nella voce “Costi per consulenti gestori” si comprendono i compensi ai gestori e al referente O.C.C. sostenuti nel 2020, il tutto al netto di Iva.

Iniziative di coinvolgimento

Con l'obiettivo di rilevare il modo in cui l'Ordine, inteso come ente pubblico non-economico dalla forte valenza sociale, viene percepito nell'ambito del territorio di riferimento, l'ODCEC di Padova intende coinvolgere maggiormente gli stakeholder esterni ed elaborare strumenti come questionari o interviste strutturate da somministrare a categorie selezionate di soggetti. A tal proposito si rimanda al paragrafo “VIS: i questionari, i risultati, la valutazione” per un approfondimento sul tema.

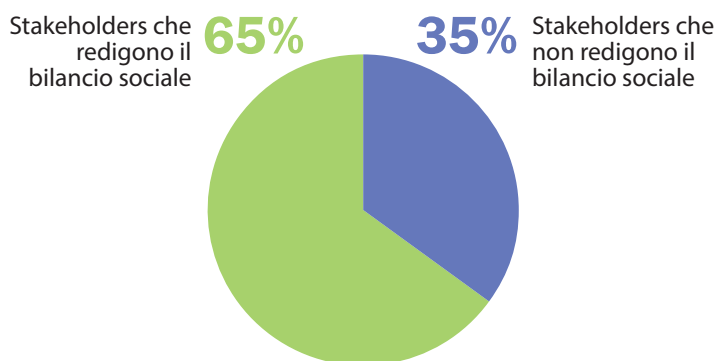
Una valutazione quantitativa

< GRI 102-43 >.

Sulla scia dello stile “Da informati a coinvolti” con cui è stato elaborato il presente documento, **si propone ora una breve analisi sul livello di coinvolgimento e di sensibilità del territorio di Padova rispetto alle tematiche sociali e di sostenibilità**. Cercando di rispondere alla domanda “Quanto è impegnata nella rendicontazione sociale la comunità di enti e istituzioni con cui l'Ordine dei Commercialisti di Padova si relaziona?” è stato calcolato il numero o la percentuale di soggetti che redige un bilancio sociale.

Tra i soggetti considerati, il numero di enti o Istituzioni che redige un bilancio sociale è pari a 11, ossia il 65% delle realtà individuate. Fanno parte del campione di partenza solo gli enti per i quali esiste un corrispondente nel territorio locale e/o nazionale che redige un bilancio sociale. Si è quindi considerato un totale di 17 realtà territoriali.

Valutazione quantitativa



Il dato risultante dall'analisi è indice di come l'Ordine **appartenga ad una rete che nel complesso si impegna per uno sviluppo sostenibile della propria organizzazione e del territorio**. Tale valore è sicuramente soddisfacente, tuttavia potrebbe essere incrementato ancor di più nei prossimi anni, non solo attraverso la creazione di standard più precisi per la rendicontazione non finanziaria, ma anche attraverso la promozione del documento di Bilancio Sociale **non come mero obbligo normativo**, ma come efficace strumento di gestione, di comunicazione e di coinvolgimento.

La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova, nel valutare la **qualità del servizio professionale offerto dai suoi Iscritti**, ritiene rilevante considerare tre dimensioni di analisi:

- **Etica:** il fatto che i clienti siano consapevoli che gli Iscritti debbano seguire le norme di comportamento dettate dal Codice deontologico comporta che essi si aspettino una condotta corretta e leale da parte degli Iscritti;
- **Status:** l'essere iscritto ad un Ordine professionale rappresenta una sorta di distintivo. Ciò funge da garanzia per il cliente rispetto al livello di qualità del servizio offerto;
- **Norme di legge:** l'esistenza di norme legali permette e richiede ai cittadini di rivolgersi ad una figura professionale identificata come l'unica a poter svolgere le attività tipiche del "Dottore Commercialista".

Gli Iscritti all'Ordine offrono un servizio di qualità ai loro clienti, contribuendo in maniera diretta alla creazione di ricchezza e all'aumento del PIL, in particolare con concentrazione nel territorio in cui operano. Il Codice deontologico professionale, oltre a definire norme, valori e principi etici che ciascun Iscritto ha il dovere di osservare nell'esercizio della propria attività professionale, disciplina il rapporto tra il Professionista ed il cliente ponendo in evidenza il concetto di fiducia.

In virtù di ciò l'Ordine ritiene importante intervenire in questo senso per rendicontare anche questo aspetto tramite la redazione nel corso delle prossime edizioni di uno specifico questionario dedicato ai clienti della categoria, che possa, alla pari dei due questionari somministrati in questa edizione, integrare ed arricchire l'analisi di materialità svolta sul tema.

In virtù di queste motivazioni, fin dalla prima edizione del bilancio si è scelto di includere all'interno delle aree di interesse della sostenibilità sociale **la qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti**.

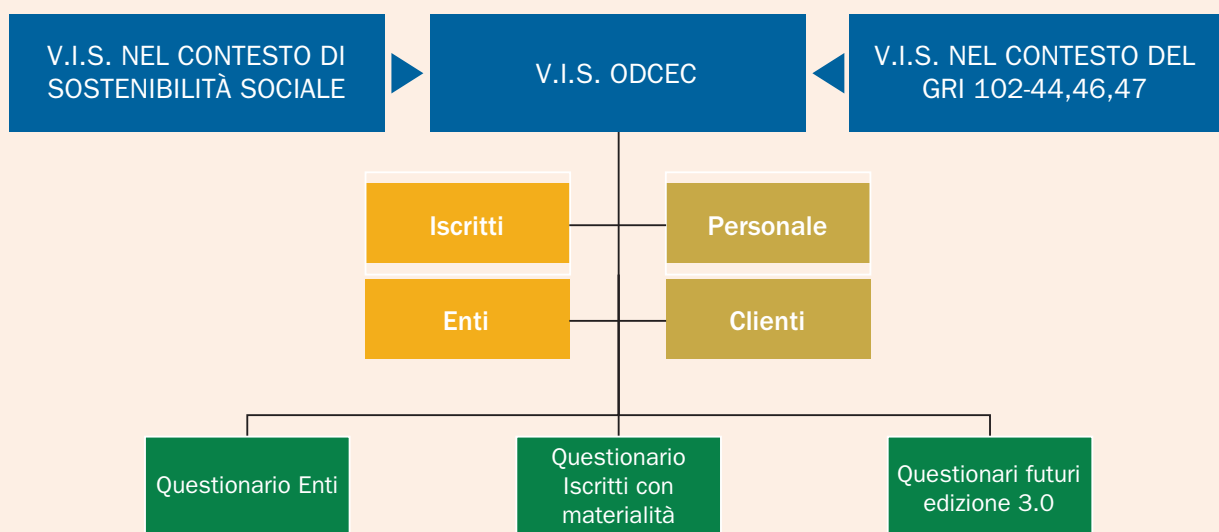
Considerata l'importanza di offrire alla clientela un servizio professionale **di elevata qualità**, l'Ordine si impegna a comprendere se nel corso degli anni la platea di clienti ha avvertito proposte diverse e/o di maggiore qualità da parte del proprio Dottore Commercialista. A tal fine e nell'ottica di un maggior coinvolgimento del cliente finale, desidera elaborare degli strumenti di valutazione simili a questionari di **customer satisfaction**, che permettano di rilevare il livello di qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai propri clienti.

I questionari, i risultati, la valutazione

Introduzione Generale

La Valutazione di Impatto Sociale integra la valorizzazione della sostenibilità sociale e si correla agli indicatori GRI allargandone lo scopo. Se da un lato gli indicatori GRI consentono di ottenere una rilevazione quantitativa dell'impatto sociale generato dall'ente, dall'altro essi sono inseriti in una dimensione piuttosto statica. La VIS ha invece l'obiettivo di rilevare in maniera dinamica l'impatto generato sul territorio, coinvolgendo direttamente i soggetti interessati nel processo di rendicontazione. Pertanto, la VIS (come pensata dall'Ordine) completa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI e si sviluppa e si integra partendo proprio dalla somma delle valutazioni fornite dai diversi stakeholder coinvolti.

La VIS è quindi formata di più elementi a cui è attribuito un "valore" la cui "somma" esprime la VIS come valore complessivo dell'impronta sociale dell'ente in questione. Non esistono diversi tipi di VIS, **ma un'unica valutazione risultante dalla somma degli impatti generati sui vari gruppi di stakeholder identificati in relazione al territorio di riferimento.**



Nel caso dell'Ordine sono stati scelti quattro principali stakeholder che corrispondono alle quattro macroaree della sostenibilità sociale:

- ☐ gli Iscritti all'Ordine;
- ☐ il personale dell'Ordine;
- ☐ le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona;
- ☐ la qualità del servizio erogato dagli Iscritti

L'esercizio di valutazione viene condotto in questa seconda edizione del bilancio sociale mediante la somministrazione di due distinti questionari indirizzati, rispettivamente, agli Iscritti all'ordine e agli Enti con cui l'ordine collabora nell'esercizio delle proprie funzioni, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di comunità più inclusive, sostenibili e coese. L'ascolto, la raccolta e la rappresentazione trasparente delle aspettative costituiscono la metodologia scelta per una prima, embrionale, mappatura del cambiamento sociale, culturale ed economico favorito dalla pratica della professione di dottore commercialista.

L'obiettivo per le prossime edizioni è riuscire a migliorare questa analisi sviluppando ulteriori approfondimenti focalizzati su altri stakeholder.

¹⁴ Il presente report è stato curato da Laura Dal Corso, Direttore del Master interdipartimentale (Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica) in "Valutazione, formazione e sviluppo delle risorse umane. Analisi organizzativa e interventi, prevenzione del rischio" dell'Università di Padova. Si ringrazia per la collaborazione il Dott. Federico Forte.

Obiettivo, strumento e procedura

Nella redazione del bilancio sociale, come è noto, è previsto anche il coinvolgimento dei principali stakeholder interni dell'organizzazione. L'ODCEC di Padova considera imprescindibile e strategico quello dei suoi professionisti. Il presente approfondimento deriva infatti dalla volontà dell'Ordine di analizzare e descrivere le modalità con cui gli Iscritti e le Iscritte all'ODCEC di Padova si rappresentano e percepiscono alcuni aspetti della vita professionale.

L'indagine, condotta mediante la somministrazione online di un questionario self report, integra il bilancio sociale 2020 dell'ODCEC di Padova ed è volta a indagare le percezioni dei propri Iscritti, considerate determinanti nell'orientare le scelte operative e gli impegni concreti dell'Ordine, in linea con i valori e gli ideali che si prefigge di perseguire anche nel futuro.

Lo strumento, costruito ad hoc a partire dalla letteratura di riferimento con adattamenti allo specifico contesto e aggiornato per la seconda edizione del bilancio sociale, prevedeva la compilazione in forma rigorosamente anonima, previo consenso alla partecipazione.

Il questionario si articola nelle **3 sezioni** di seguito descritte. La prima sezione, volta a indagare alcune risorse personali quali il senso di appartenenza, l'efficacia collettiva percepita e l'autenticità, si arricchisce quest'anno con l'introduzione di un'ulteriore dimensione, l'impegno per l'ambiente, in linea con l'adozione di una prospettiva integrata delle tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – dello sviluppo sostenibile e con la sensibilità dimostrata dagli Iscritti e dalle Iscritte nei confronti di tale tema nel rispondere alle domande relative all'analisi di materialità, per la cui descrizione e valutazione si rimanda invece al paragrafo.

Inoltre, è stato chiesto ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova di valutare possibili outcome, quali la loro soddisfazione per specifiche caratteristiche del Servizio offerto (soddisfazione per i Servizi agli Iscritti e per la professione, per la formazione e per gli Sportelli Informazioni) e generale (soddisfazione generale in qualità di Iscritto/a e soddisfazione generale per la professione).

Tale sezione prevede scale Likert per il formato delle risposte, idonee a rilevare il grado di accordo-disaccordo con le informazioni proposte: ogni partecipante, infatti, ha contrassegnato il valore che più rispecchia il suo accordo con esse.

Il costrutto psicologico **“senso di appartenenza”**, si riferisce al legame tra persona e organizzazione, con implicazioni concrete sulla decisione della persona stessa di impegnarsi e sul desiderio di essere coinvolta (Meyer & Allen, 1997¹⁵). Tale dimensione è stata misurata attraverso tre affermazioni (ad esempio “Mi sento personalmente legato/a al mio Ordine professionale, perché mi rappresenta”). Per le risposte è stata utilizzata una scala Likert a 6 punti, dove “1” rappresenta il minor grado di accordo e “6” il maggior grado di accordo.

L’**“efficacia collettiva”** si riferisce alle convinzioni dei membri dell'organizzazione sulle capacità di riuscire, come insieme, a far fronte con successo alle richieste e di conseguire l'eccellenza (Bandura, 2006¹⁶). Più in particolare questa risorsa è stata esplorata mediante tre item (fra cui, ad esempio, “Il mio Ordine professionale è pienamente capace di far fronte alle sfide del cambiamento e dell'innovazione”), per ciascuno dei quali si è chiesto ai partecipanti di esprimere il loro grado di accordo-disaccordo su una scala Likert

¹⁵ Meyer, J. P. & Allen, N. J. (1997). *Commitment in the workplace*. New Delhi: Sage.

¹⁶ Bandura, A. (2006). Toward a psychology of human agency. *Perspectives on Psychological Science*, 1, 164-180.

¹⁷ Bruhn, M., Schoenmüller, V., Schäfer, D., & Heinrich, D. (2012). Brand Authenticity: Towards a Deeper Understanding of Its Conceptualization and Measurement. In *NA-Advances in Consumer Research*, 40 (pp. 567-576). Duluth, MN: Association for Consumer Research.

a 7 punti, dove “1” rappresenta il minor grado di accordo e “7” il maggior grado di accordo.

La terza dimensione indagata è l’“**autenticità**”, espressione con la quale si indica un costrutto di crescente interesse, un bisogno più sentito nei momenti di incertezza, poiché è proprio in tali situazioni che le persone traggono sicurezza nella coerenza tra quanto è stato promesso e quanto viene poi effettivamente realizzato (Bruhn et al., 2012¹⁷). Il costrutto è stato misurato attraverso quattro affermazioni volte a rilevare tale coerenza in termini di continuità nel tempo, distintività, affidabilità e aderenza alla natura dell’Ente (fra cui, ad esempio, “La mia esperienza come Iscritto/a all’ODCEC di Padova mi ha mostrato che il mio Ordine professionale mantiene le sue promesse”). Per le risposte è stata utilizzata una scala Likert a 7 punti, dove “1” rappresenta il minor grado di accordo e “7” il maggior grado di accordo.

L’“**impegno per l’ambiente**” fa riferimento al coinvolgimento dei membri di un’organizzazione in condotte ambientali di segno positivo. Un’organizzazione “committed to environment” riconosce infatti all’ambiente un’importanza tale da modificare le sue modalità d’azione nel rispetto e nella salvaguardia dello stesso (Raineri & Paille, 2016¹⁸). Questa dimensione è stata esplorata attraverso tre item (fra cui, ad esempio, “Sento il dovere di sostenere l’impegno del mio Ordine verso l’ambiente”), per ciascuno dei quali si è chiesto ai partecipanti di esprimere il loro grado di accordo-disaccordo su una scala Likert a 6 punti, dove “1” rappresenta il minor grado di accordo e “6” il maggior grado di accordo.

Con particolare riferimento agli outcome, sono state indagate **quattro dimensioni** relative a specifiche caratteristiche della “**soddisfazione**” degli Iscritti e delle Iscritte, attraverso scale di risposta a 6 punti, in cui il valore minimo indicava l’alternativa “molto insoddisfatto/a” e il valore massimo “molto soddisfatto/a” e l’opzione “non posso valutare”: soddisfazione per i Servizi agli Iscritti, per la formazione, per i Servizi per la Professione (ad esempio, Convenzioni e protocolli d’Intesa), nonché per gli Sportelli Informazioni. Infine, hanno concluso la prima sezione del questionario due item riguardanti la soddisfazione generale in qualità di Iscritto/a al proprio Ordine professionale e rispetto all’esercizio della propria professione, anch’essi misurati attraverso scale di risposta a 6 punti.

Una breve **scheda socio-anagrafica** costituisce la seconda sezione del questionario, dedicata alla raccolta di informazioni relative ai partecipanti, quali genere, età e situazione lavorativa.

Data la rilevanza riconosciuta alle opinioni di ciascun Iscritto/a e il carattere esplorativo dell’indagine si è deciso di prevedere un formato aperto per la terza e ultima parte del questionario, consentendo ai partecipanti di esprimere liberamente i loro **suggerimenti** in uno spazio conclusivo facoltativo.

¹⁸ Raineri, N. & Paille, P. (2006). Linking Corporate Policy and Supervisory Support with Environmental Citizenship Behaviors: The Role of Employee Environmental Beliefs and Commitment. *Journal of Business Ethics*, 137, 129-148.

Partecipanti



Questionari

121



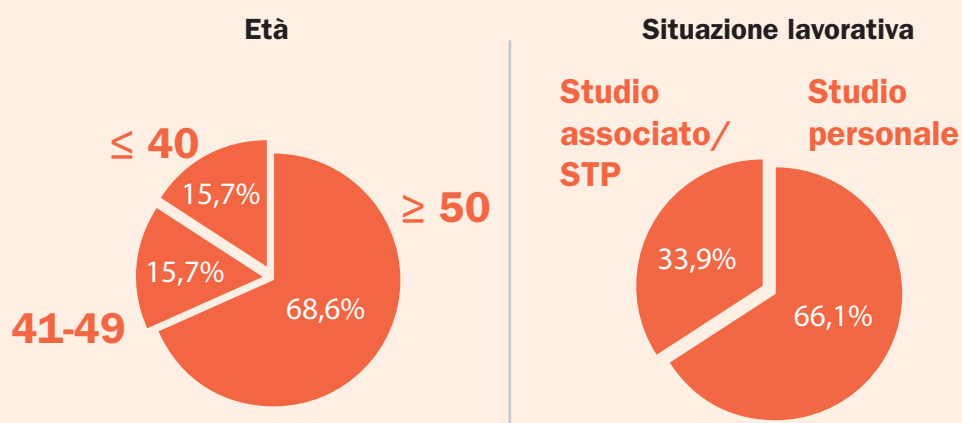
Donne

25,4%



Uomini

74,6%



Sono stati raccolti **121 questionari**. La distribuzione delle risposte in base al genere evidenzia che il 74.6% dei partecipanti è di genere maschile e il 25.4% di genere femminile. Il 68.6% ha 50 anni e oltre, il 15.7% ha un'età compresa fra 41 e 49 anni e il 15.7% inferiore o pari a 40 anni. Con riferimento alla situazione lavorativa, il 66.1% svolge l'attività professionale nell'ambito di uno Studio personale, il 33.9% di uno Studio associato/STP (si vedano Tab. 1, 2, 3).

Tab. 1 - I partecipanti: genere

	Frequenza	Percentuale
Uomo	88	74,6%
Donna	30	25,4%

Risposte mancanti: 11 su 291.

Tab. 2 - I partecipanti: età

	Frequenza	Percentuale
Inferiore o pari a 40 anni	19	15,7%
Tra 41 e 49 anni	19	15,7%
Da 50 anni e oltre	83	68,6%

Risposte mancanti: 11 su 291.

Tab. 3 - I partecipanti: situazione lavorativa

	Frequenza	Percentuale
Studio personale	80	66,1%
Studio associato/STP	41	33,9%

Risposte mancanti: 12 su 291.

¹⁹ Prima di procedere al calcolo delle statistiche descrittive, è stata verificata l'affidabilità delle scale proposte attraverso l'indice statistico α di Cronbach, considerato soddisfacente con valori superiori a .60. Nella presente indagine si rileva che tutti i valori sono di molto superiori a tale soglia (senso di appartenenza = .93; efficacia collettiva percepita = .96; autenticità = .92; impegno per l'ambiente = .89).

Risultati

I dati ottenuti mediante il questionario hanno consentito di elaborare le statistiche descrittive di seguito riportate, esplorando le modalità con cui i partecipanti vivono gli aspetti della vita professionale sopradescritti.

Come si evince anche dalla Tab. 4, si confermano risultati in media positivi, senza registrare significativi scostamenti rispetto alla scorsa rilevazione. I rispondenti si ritengono mediamente coinvolti nella vita del proprio Ordine: riferiscono, infatti, di essere orgogliosi di far parte dell'ODCEC di Padova, per il quale sperimentano un apprezzabile senso di appartenenza e di legame poiché li rappresenta ($M = 4.05$; $DS = 1.33$). Inoltre, i rispondenti ritengono il proprio Ordine professionale capace nelle diverse situazioni di far fronte alle sfide del cambiamento e dell'innovazione e di realizzare con adeguato successo ciò che essi si aspettano, essendo in grado generalmente di soddisfare le esigenze degli Iscritti e delle Iscritte ($M = 4.17$; $DS = 1.57$), risultato ancor più degno di nota se riferito alla complessa situazione pandemica che ha coinvolto anche il nostro territorio. Inoltre, si dichiarano abbastanza concordi nel considerare l'ODCEC di Padova in grado di fornire servizi ai propri iscritti e la formazione in modo coerente nel tempo, mantenendo fede alle sue promesse; in tale prospettiva ritengono che l'ODCEC di Padova si distingua da altri Ordini professionali, restando fedele alla sua natura di ente pubblico non economico e organo di rappresentanza di tutta la categoria di professionisti che vi appartengono ($M = 4.62$; $DS = 1.39$). I rispondenti considerano importante l'impegno del proprio Ordine professionale per l'ambiente, attraverso iniziative e progetti di cui riconoscono il valore e che dichiarano di sostenere anche personalmente nella propria realtà professionale ($M = 4.69$; $DS = 1.10$).

Con particolare riferimento ai livelli di soddisfazione, si dichiarano apprezzabilmente soddisfatti in qualità di Iscritti/e ($M = 4.07$; $DS = 1.35$) e, in generale, per la propria professione ($M = 4.41$; $DS = 1.08$), in quest'ultimo caso più di quanto manifestato nella scorsa rilevazione ($M = 4.14$; $DS = 1.30$; $p < .05$).

Tab. 4 - Statistiche descrittive

Dimensioni	Range	Valore medio	DS
Senso di appartenenza	1-6	4.05	1.33
Efficacia collettiva percepita	1-7	4.17	1.57
Autenticità	1-7	4.62	1.39
Impegno per l'ambiente	1-6	4.69	1.10
Soddisfazione generale in qualità di Iscritto/a	1-6	4.07	1.35
Soddisfazione generale per la professione	1-6	4.41	1.08

I servizi complessivamente erogati dall'ODCEC di Padova sono stati divisi in quattro tipologie: Servizi agli Iscritti, Servizi relativi alla formazione, Servizi per la Professione, Sportelli Informazioni. Con particolare riferimento, dunque, alla soddisfazione per specifici servizi e attività proposti dall'ODCEC di Padova si confermano percezioni molto positive nelle risposte al questionario, seppure con alcune evidenze cui dedicare specifica attenzione. I Servizi agli Iscritti vengono infatti valutati positivamente dal 72.7% dei partecipanti: in particolare il 28.1% si dichiara abbastanza soddisfatto/a, il 23.9% molto soddisfatto/a, il 20.7% moderatamente soddisfatto/a, mentre il 9.1% molto insoddisfatto/a, l'8.3% moderatamente insoddisfatto/a e abbastanza insoddisfatto/a. La formazione offerta dall'Ordine ha ricevuto valutazioni positive dall'83.5%: in particolare il 38.0% dei partecipanti si dichiara abbastanza

^aPer l'elaborazione dei dati (variabile dipendente: soddisfazione generale in qualità di Iscritto/a) si è utilizzata la procedura stepwise (criterio d'ingresso nell'equazione: $F \leq .05$; criterio di uscita dall'equazione: $F \geq .10$), che ha portato alla definizione di un modello ($F = 423.277$, $gdl = 3.275$, $p < .001$; R-quadrato corretto = .820) che prevede come stimatori validi il senso di appartenenza ($Beta = .394$), l'autenticità ($Beta = .287$) e l'efficacia collettiva percepita ($Beta = .278$).

Per l'elaborazione dei dati (variabile dipendente: soddisfazione generale per la professione) si è utilizzata la procedura stepwise (criterio d'ingresso nell'equazione: $F \leq .05$; criterio di uscita dall'equazione: $F \geq .10$), che ha portato alla definizione di un modello ($F = 68.786$, $gdl = 2.277$, $p < .001$; R-quadrato corretto = .332) che prevede come stimatori validi l'efficacia collettiva ($Beta = .361$) e il senso di appartenenza ($Beta = .239$).

soddisfatto/a, il 32.3% molto soddisfatto/a e il 13.2% moderatamente soddisfatto/a, rispetto al 7.4% che si dichiara molto insoddisfatto/a, al 5.0% moderatamente insoddisfatto/a e al 3.3% abbastanza insoddisfatto/a. La distribuzione delle risposte relative alla soddisfazione per i Servizi per la Professione offerti dall'ODCEC di Padova, come ad esempio Convenzioni e protocolli d'Intesa, evidenzia che il 58.3% esprime valutazioni positive: in particolare il 25.8% si dichiara abbastanza soddisfatto/a, il 22.5% moderatamente soddisfatto/a, il 10.0% molto soddisfatto/a, mentre il 15.0% abbastanza insoddisfatto/a, il 9.2% moderatamente insoddisfatto/a e il 8.3% molto insoddisfatto/a. Infine, per quanto riguarda i livelli di soddisfazione degli Iscritti e delle Iscritte all'Ordine per gli Sportelli Informazioni, il 63.8% dei rispondenti valuta positivamente il servizio offerto: in particolare, il 26.0% si dichiara moderatamente soddisfatto/a, il 24.4% abbastanza soddisfatto/a, il 13.4% molto soddisfatto/a, mentre l'8.4% abbastanza insoddisfatto/a, il 7.6% moderatamente insoddisfatto/a e il 7.6% molto insoddisfatto/a. Come è possibile osservare nelle Tabelle sotto-riportate, solo in alcuni limitati casi i rispondenti hanno dichiarato di non poter esprimere una propria valutazione relativamente al Servizio o attività offerta dall'ODCEC di Padova.

Tab. 5 - Soddisfazione per i Servizi agli Iscritti offerti dall'ODCEC di Padova

	Frequenza	Percentuale
Molto insoddisfatto/a	11	9,1%
Abbastanza insoddisfatto/a	10	8,3%
Moderatamente insoddisfatto/a	10	8,3%
Moderatamente soddisfatto/a	25	20,7%
Abbastanza soddisfatto/a	34	28,1%
Molto soddisfatto/a	29	23,9%
Non posso valutare	2	1,6%



Tab. 6 - Soddisfazione per la formazione offerta dall'ODCEC di Padova

	Frequenza	Percentuale
Molto insoddisfatto/a	9	7,4%
Abbastanza insoddisfatto/a	4	3,3%
Moderatamente insoddisfatto/a	6	5,0%
Moderatamente soddisfatto/a	16	13,2%
Abbastanza soddisfatto/a	46	38,0%
Molto soddisfatto/a	39	32,3%
Non posso valutare	1	0,8%



Risposte mancanti: 11 su 291.

Tab. 7 - Soddisfazione per i Servizi per la Professione offerti dall'ODCEC di Padova

	Frequenza	Percentuale
Molto insoddisfatto/a	10	8,3%
Abbastanza insoddisfatto/a	18	15%
Moderatamente insoddisfatto/a	11	9,2%
Moderatamente soddisfatto/a	27	22,5%
Abbastanza soddisfatto/a	31	25,8%
Molto soddisfatto/a	12	10%
Non posso valutare	11	9,2%



Tab. 8 - Soddisfazione per gli Sportelli Informazioni dell'ODCEC di Padova

	Frequenza	Percentuale
Molto insoddisfatto/a	9	7,6%
Abbastanza insoddisfatto/a	10	8,4%
Moderatamente insoddisfatto/a	9	7,6%
Moderatamente soddisfatto/a	31	26%
Abbastanza soddisfatto/a	29	24,4%
Molto soddisfatto/a	16	13,4%
Non posso valutare	15	12,6%



Risposte mancanti: 2 su 121.

La valutazione relativa al grado di soddisfazione in qualità di Iscritto/a e per la professione sono state utilizzate come variabili indipendenti di due possibili modelli di regressione multipla aventi come predittori i punteggi medi delle dimensioni “senso di appartenenza”, “efficacia collettiva percepita”, “autenticità” e “impegno per l'ambiente”²⁰.

Le **determinanti nel predire la soddisfazione in qualità di Iscritto/a dell'ODCEC di Padova** sono riconducibili prioritariamente alla “convincione che esso sia in grado di realizzare con successo i risultati attesi” e di “far fronte alle sfide del cambiamento e dell'innovazione”, alla chiara percezione di “appartenere a un Ordine professionale che si distingue” e che “offre con continuità i propri Servizi”, in linea con la sua natura di organismo di rappresentanza della categoria professionale, unitamente all’“orgoglio di far parte dell'ODCEC di Padova”, al quale dichiarano di sentirsi “personalmente legati perché li rappresenta”.

Oggi più che mai per **promuovere la soddisfazione per la professione** appare opportuno realizzare, anche a partire dalle possibilità di miglioramento emerse nella presente indagine, iniziative concrete di ascolto, supporto e consulenza in grado di agevolare e sostenere gli/le Iscritti/e nello svolgimento della propria attività, nella quotidianità così come nelle situazioni più critiche, fra cui l'attuale emergenza sanitaria e socio-economica, ma anche il delicato momento dell'avvio della professione. Sentirsi parte di un'organizzazione positiva, in grado di fronteggiare con successo le sfide e gli ostacoli, che hanno fortemente contraddistinto l'attuale periodo fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19, rafforza la fiducia di poter fare altrettanto a livello personale.

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la terza e ultima parte del questionario ha previsto eventuali suggerimenti da parte degli Iscritti e delle Iscritte coinvolti/e nell'indagine. Sulla base di una valutazione qualitativa dei suggerimenti raccolti, con particolare riferimento al ruolo dell'Ordine professionale si conferma l'importanza di promuovere un sempre maggiore coinvolgimento degli Iscritti e delle Iscritte, attraverso momenti formali di ascolto e di condivisione di idee e problematiche, con particolare attenzione ai bisogni anche delle realtà più piccole e al delicato momento dell'avvio della professione. Si suggerisce di proseguire con concretezza e incisività con le attività di rappresentanza, deontologiche e di tutela della professione coerentemente con la natura dell'Ente a livello locale e nazionale. Con particolare riferimento alla formazione, emerge la richiesta di una offerta formativa, in presenza e a distanza, alla quale possano prendere parte tutti i professionisti, volta a favorire lo sviluppo di professionalità in ambiti specifici, ma anche di natura multidisciplinare, unitamente a un maggior supporto formativo per dipendenti e collaboratori. Si conferma il pieno riconoscimento del ruolo dell'Ordine quale interlocutore privilegiato a) nel rapporto con gli altri Enti e Istituzioni, pur se si sottolinea l'importanza di accrescere la percezione del

²⁰ Per l'elaborazione dei dati (variabile dipendente: soddisfazione generale in qualità di Iscritto/a) si è utilizzata la procedura stepwise (criterio d'ingresso nell'equazione: $F \leq .05$; criterio di uscita dall'equazione: $F \geq .10$), che ha portato alla definizione di un modello ($F = 106.043$, $gdl = 3.117$ p $\alpha .001$; R-quadrato corretto = $.724$) che prevede come stimatori validi l'efficacia collettiva percepita (Beta = $.468$), l'autenticità (Beta = $.251$) e il senso di appartenenza (Beta = $.179$).

Per l'elaborazione dei dati (variabile dipendente: soddisfazione generale per la professione) si è utilizzata la procedura stepwise (criterio d'ingresso nell'equazione: $F \leq .05$; criterio di uscita dall'equazione: $F \geq .10$), che ha portato alla definizione di un modello ($F = 44.793$, $gdl = 1.119$, p $\alpha .001$; R-quadrato corretto = $.267$) che prevede come stimatore valido l'efficacia collettiva (Beta = $.523$).

valore aggiunto che esso rappresenta per le imprese e b) nel contribuire a far conoscere e valorizzare le competenze dei propri professionisti, nonché nel supportarli nei momenti di crisi, anche con riferimento alla quota di iscrizione e ai costi da sostenere per la propria formazione professionale.

Osservazioni conclusive e linee di intervento

I risultati di questo secondo bilancio sociale dell'ODCEC di Padova confermano **valutazioni positive** rispetto alle dimensioni indagate, con particolare riferimento alla soddisfazione per la propria professionale e in qualità di Iscritti/e all'Ordine e suggeriscono di proseguire con tenacia e continuità nel loro concreto **coinvolgimento nelle attività dell'Ordine**, anche attraverso una auspicabile maggiore partecipazione alla rilevazione della sostenibilità sociale e la proposta di uno specifico questionario per i Praticanti. Infatti, conoscere le aspettative e le percezioni dei/delle professionisti/e – considerati stakeholder interni strategici per la vita dell'Ente – monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, mantenere gli impegni assunti e comunicarli in modo trasparente se da un lato rappresenta un dovere e una responsabilità, dall'altro contribuisce a rafforzarne l'identità dei professionisti – a livello individuale e collettivo – sulla base di valori condivisi.

In tale prospettiva, lo strumento del bilancio sociale, non limitandosi a rendicontare le sole informazioni di natura economica ma considerando anche quelle di natura sociale e ambientale, si conferma dunque uno strumento innovativo essenziale per restituire e ai professionisti, ai loro clienti, ai dipendenti e ai diversi stakeholder esterni una fotografia, fedele e sempre aggiornata, dei risultati raggiunti, degli impatti generati, di conseguenza, del **valore aggiunto dell'ODCEC di Padova**.

Questionario Enti

Premessa

Dal 25 marzo al 19 aprile una ricerca quantitativa di tipo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) **sull'impatto sociale, economico e ambientale generato dall'Ordine** nel territorio in cui opera, con riferimento al suo circuito delle relazioni, è stata condotta dal Professor Antonio Vianello, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Padova.

Sono stati invitati alla compilazione del questionario diversi stakeholder appartenenti ad Enti con cui l'Ordine di Padova si rapporta, quali per esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Equitalia, Camera di Commercio, Enti datoriali e di rappresentanza dei lavoratori, Enti non profit, Enti territoriali, Guardia di finanza, Istituzioni religiose e sportive, INPS, INAIL, Prefettura, Tribunale ecc.

L'obiettivo del questionario è valutare quantitativamente l'impatto sociale generato dall'Ordine e dai suoi Iscritti sulla comunità di Enti ed Istituzioni locali, domandando a questi ultimi di assegnare un punteggio all'impegno dell'Ordine rispetto a certi temi proposti.

Partecipanti

Sono stati raccolti **52 questionari**. La distribuzione delle risposte in base al genere evidenzia che il 61.5% dei partecipanti è di genere maschile e il 38.5% di genere femminile. Il 55.8% ha dai 31 ai 50 anni, il 38.5% ha un'età compresa fra 51 e 65 anni e il 5.8% ha oltre i 65 anni. Con riferimento alla frequenza delle relazioni, si rileva che il 59.6% degli intervistati si relaziona con l'Ordine per meno di 10 ore al mese, il 34.6% tra le 10 e le 100 ore al mese, il restante 5.8% per più di 100 ore al mese. Infine, il 65.4% dei rispondenti ricopre la carica di Dirigente o Funzionario dell'Ente a cui appartiene, il 7.7% è impiegato, il 7.7% è libero professionista, il 5.8% è Consigliere mentre il rimanente 13.5% ricopre altre cariche (si vedano Tab. 1, 2, 3, 4, 5).

Tab. 1

Enti	Numero risposte
Altri ordini professionali ²¹	8
Enti non profit	7
Agenzia delle Entrate	6
Camera di Commercio (C.C.I.A.A.)	6
Enti strumentali a supporto della categoria	6
Università	4
Istituzioni religiose	3
Tribunale	3
Commissioni Tributarie	2
Enti datoriali dei lavoratori (Confindustria, Confartigianato, ABI,)	2
Guardia di Finanza	1
Altro ²²	4
Totale	52

Tab. 2

Distribuzione per genere	
Risposte	% Totale
Uomo	61,5
Donna	38,5
Totale	100

Tab. 3

Distribuzione per età	
Risposte	% Totale
Fino a 30 anni	0
Da 31 a 50 anni	55,8
Da 51 a 65 anni	38,5
Oltre 65 anni	5,8
Totale	100

Tab. 4

Distribuzione per frequenza delle relazioni	
Risposte	% Totale
< 10 ore al mese	59,6
Tra 10 e 100 ore al mese	34,6
> 100 ore al mese	5,8
Totale	100

Tab. 5

Distribuzione per ruolo	
Risposte	% Totale
Dirigente/Funzionario	65,4
Impiegato	7,7
Libero professionista	7,7
Consigliere	5,8
Altro ²³	13,5
Totale	100

²¹ Altri ordini professionali sono Ordine dei geologi della regione del Veneto, Consulenti del lavoro, Consiglio notarile distrettuale di Padova, Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Padova, Ordine degli avvocati, Ordine degli architetti, Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

²² Altro sono Libero professionista, Procura della Repubblica ed Ente Pubblico Economico.

²³ Altro comprende docente, magistrato, amministratore, sostituto procuratore.

Risultati

Per ogni tema/domanda è stato richiesto di valutare **tre diverse dimensioni** che qualificano la relazione tra l'Ordine (o la categoria dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e l'Ente di appartenenza del rispondente:

- **FREQUENZA:** quanto spesso i commercialisti si occupano della tematica in base alla sua esperienza;
- **EFFICACIA:** quanto utile e positivo risulta in media l'intervento dei commercialisti;
- **IMPORTANZA:** quanto è rilevante che se ne occupino dei commercialisti con le proprie specifiche competenze.

La valutazione è stata assegnata sulla base della seguente scala:

Frequenza	1=mai	2=raramente	3=talvolta	4=spesso	5=sempre
Efficacia	1=per nulla	2=poco	3=così così	4=abbastanza	5=molto
Importanza	1=per nulla	2=poco	3=così così	4=abbastanza	5=molto

I temi oggetto di indagine sono 14 e si riferiscono a quattro macro-ambiti: proattività, assistenzialità facilitazione/sostegno, eticità. I risultati ottenuti sono stati i seguenti (Tab. 6):

Tab. 6

Tema	Voto medio frequenza	Voto medio efficacia	Voto medio importanza
Attenzione al corretto svolgimento delle pratiche economico-tributarie	3,83	3,75	4,38
Erogazione di servizi contabili e tributari ad alto valore aggiunto ad un'utenza non qualificata o attrezzata internamente	3,65	3,67	4,21
Formazione economico-finanziaria- tributaria dei propri interlocutori	3,62	3,73	4,27
Assistenza qualificata e sostegno tecnico a soggetti e enti in crisi economico-finanziaria	3,6	3,71	4,1
Assistenza qualificata e sostegno tecnico a soggetti e enti in conflitto economico- finanziario- tributario	3,52	3,63	4,04
Condivisione e applicazione delle regole e dei principi etici stabiliti dalla Legge e dal Codice deontologico della professione	3,46	3,4	4,21
Fornire sostegno alla popolazione/utenza/imprese con riferimento alle difficoltà economiche nel periodo Covid	3,4	3,44	3,79
Creazione di ricchezza economica sul territorio locale	3,29	3,42	3,85
Mediare il rapporto tra il sistema produttivo e gli Enti e le Istituzioni del territorio	3,27	3,37	3,92
Creazione di ricchezza sociale, reti e relazioni sul territorio locale	3,25	3,4	3,77
Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative formative	3,25	3,46	3,94

Tema	Voto medio frequenza	Voto medio efficacia	Voto medio importanza
Attenzione ai temi legati all'anticorruzione	3,15	3,13	4,15
Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative sociali	2,79	2,96	3,6
Adempimento di misure atte alla salvaguardia ambientale, in relazione soprattutto a quanto indicato dal piano ministeriale con la regola delle 4R (riduci, ricicla, recupera, riutilizza)	2,75	2,85	3,85

In media, gli stakeholder intervistati giudicano positivamente la frequenza, l'efficacia e l'importanza dei temi proposti nel questionario. In particolare, tutti i temi proposti hanno riportato un voto medio relativo all'**importanza** superiore al **3,60**, con il punteggio maggiore (**4,38**) assegnato al tema "Attenzione al corretto svolgimento delle pratiche economico-tributarie".

Più che soddisfacente è anche il risultato relativo alla dimensione dell'**efficacia** dell'intervento dei commercialisti, per la quale i voti medi oscillano tra **2,85** (Adempimento di misure atte alla salvaguardia ambientale, in relazione soprattutto a quanto indicato dal piano ministeriale con la regola delle 4R) e **3,75** (Attenzione al corretto svolgimento delle pratiche economico-tributarie).

Per quanto riguarda la percezione degli Enti rispetto alla **frequenza** con cui i commercialisti si occupano delle tematiche citate, si sono rilevati punteggi complessivamente inferiori rispetto alle altre due dimensioni (il punteggio più basso è pari a **2,75** mentre il più alto è pari a **3,83**). In particolare, si è rilevato come, per la maggior parte dei temi, il punteggio assegnato alla frequenza sia inferiore rispetto a quello assegnato all'efficacia. In primo luogo, ciò suggerisce che nonostante l'Ordine, per il tramite dei suoi Iscritti, si dedichi con poca frequenza ad alcune tematiche, esso risulti comunque efficace nei suoi interventi. In secondo luogo, l'analisi condotta potrebbe suggerire che incrementando la dimensione "frequenza" attraverso opportune azioni, l'Ordine potrebbe conseguire risultati ancora più efficaci, specialmente per le tematiche ritenute importanti.

Inoltre, è utile evidenziare che il tema "Attenzione al corretto svolgimento delle pratiche economico-tributarie" ha riscontrato i migliori punteggi medi in ognuna delle tre dimensioni considerate. **Ciò indica che l'Ordine e i suoi Iscritti si occupano con maggiore frequenza e, ricevendo un ottimo feedback, della tematica ritenuta più importante dagli stakeholder.** I temi in cui l'Ordine e la Categoria dei Commercialisti riscontrano i risultati più bassi in termine di efficacia e frequenza dell'impegno (in ogni caso sempre con risultati sopra al 3 o di poco inferiori) sono anche quelli considerati meno importanti dagli stakeholder. Ad esempio, il tema "Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative sociali" ha tra i più bassi risultati su frequenza ed efficacia, ma è considerato il meno importante tra quelli proposti.

Questa indagine di valutazione di impatto sociale fornisce all'Ordine diversi spunti di riflessione per la definizione delle proprie strategie future. Particolare attenzione sarà riservata alle tematiche ritenute più importanti dagli stakeholder, dedicando impegno e risorse al fine di incrementare frequenza ed efficacia con cui gli interventi saranno svolti.

Conclusioni

Alla luce dei risultati sopra esposti, è possibile sostenere che l'impatto generato dall'Ordine dei Commercialisti di Padova sulle due comunità di stakeholder coinvolte con i questionari è positivo.

La valutazione di impatto sociale ha fatto emergere percezioni positive rispetto alle dimensioni indagate, sia da parte degli Iscritti all'Ordine che da parte degli Enti del territorio. Da un lato, infatti, gli Iscritti si mostrano soddisfatti rispetto alle attività svolte dall'Ordine a cui appartengono e tale soddisfazione potrà essere ulteriormente migliorata attraverso un rafforzamento del senso di appartenenza e una sempre più forte capacità dell'Ordine di realizzare quanto programmato con continuità e spirito di innovazione. Dall'altro lato, gli enti esterni sono concordi nel qualificare come importanti le attività svolte dalla Categoria dei dottori commercialisti in un contesto di sviluppo economico e sociale del territorio, che potrà essere ulteriormente stimolato attraverso una maggiore frequenza ed efficacia negli interventi realizzati.

Attraverso la rilevazione dell'impatto sociale, l'Ordine si è ispirato ai principi di:

- Intenzionalità, nel costruire un sistema di valutazione che potesse consentire l'individuazione di future linee strategiche e operative;
- Rilevanza, nel rappresentare nel presente documento le informazioni utili ad evidenziare l'interesse generale perseguito;
- Affidabilità, nella costruzione di questionari e nell'analisi dei risultati da parte di professionisti;
- Misurabilità, nella definizione di metriche di analisi e valutazione riconosciute;
- Comparabilità, nell'elaborazione di strumenti di indagine che potessero essere replicati nel tempo;
- Trasparenza e comunicazione, nella pubblica restituzione dei risultati alla platea di lettori.

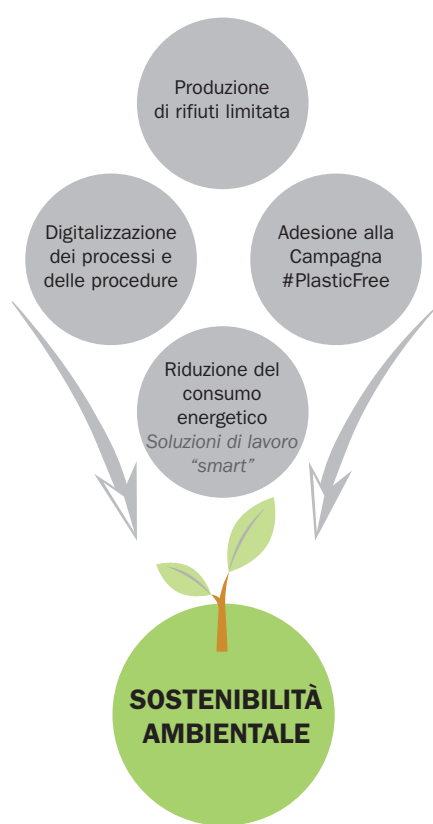
Si ritiene importante se non sostanziale rilevare nel corso dell'anno il coinvolgimento e i "sentimenti" degli stakeholder nei confronti dell'ente e dei suoi iscritti. Sostanziale appare anche una riflessione sul numero e i questionari raccolti rispetto al numero degli stakeholder interpellati.

Sono aspetti che assieme alla territorialità vanno presidiati e implementati. In conclusione, la valutazione dell'impatto consente ai lettori di interpretare secondo una visione olistica le attività poste in essere dall'Ordine: i risultati in termini di output vengono integrati e meglio spiegati dai risultati in termini di out come, ovvero dai risultati indiretti dell'azione dell'Ordine intesi come gli effetti e i cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti nella valutazione. La crescita economica, lo stimolo ad intraprendere iniziative imprenditoriali e la generazione di ricchezza non possono prescindere da un'attenzione al "benessere" e alla generazione di cambiamenti positivi nella vita delle persone che a vario titolo entrano in contatto con l'Ordine. In quest'ottica, è presente la progettualità formale di estendere il processo di valutazione di impatto ad ulteriori comunità di stakeholder, come i fornitori di servizi e i clienti degli Iscritti, al fine di rilevare in un contesto più ampio la misura in cui l'Ordine contribuisce alla creazione di valore sociale nel territorio in cui opera.

Nei tempi correnti l'importanza delle tematiche ambientali sta diventando sempre più rilevante. I recenti cambiamenti climatici e i danni da essi provocati hanno messo sotto gli occhi di tutti quanto sia urgente fare la propria parte e farla subito. **Di fronte a questo scenario l'Ordine contribuisce da anni in maniera attiva ad incrementare il proprio impatto positivo sull'ambiente.**

L'Ordine si impegna a ridurre ogni tipo di spreco, dal consumo di energia elettrica a quello della plastica. Percependo quanto previsto dagli standard G.R.I. in materia e con l'obiettivo di essere il più trasparente possibile nei confronti dei lettori, si illustrano di seguito i consumi e le iniziative messe in atto per ridurli, puntando a fare dell'Ordine di Padova uno dei primi ordini professionali in Italia a considerare la sostenibilità ambientale come dimensione non marginale.

Consumi



Nei prossimi paragrafi si intende illustrare i consumi di energia, l'andamento del processo di digitalizzazione e le iniziative volte a ridurre i consumi di plastica. Si precisa che per interpretare correttamente i dati dell'esercizio corrente è necessario tener conto che essi risultano influenzati dalle conseguenze della pandemia di COVID 19 (si ricorda che l'Ordine ha dato vita a diverse iniziative per fronteggiare la pandemia, prevenire il contagio e tutelare tutti gli avventori dei suoi uffici, come illustrato nell'apposito capitolo).

Energia

<GRI 302-1>

Di seguito si illustra il dato relativo al consumo energetico, comparato con quello degli anni precedenti.

	2018	2019	2020
 Consumo medio di energia espresso in kWh mensili	727	842	647
 Spesa per servizi di fornitura dell'energia espressa in euro	€ 5.143	€ 6.507	€ 4.186

Dalla tabella si può apprezzare come il dato dei consumi sia in forte calo, non solo rispetto al 2019 ma anche rispetto al 2018. **Già prima dell'inizio della pandemia l'Ordine si è impegnato a proporre soluzioni di lavoro "smart", che riducessero l'impronta ambientale del proprio consumo energetico.**

Digitalizzazione

Per contribuire alla sostenibilità ambientale è importante per realtà come l'Ordine attuare una digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. L'ODCEC di Padova in questo ambito si è molto impegnato, tanto da essere stato **il primo in Italia** nell'anno 2017 ad avviare il progetto di digitalizzazione del Libretto del Praticantato, **dematerializzando il documento**, avvalendosi di firme digitali e iniziando a sfruttare la PEC. Esiste, pertanto, la progettualità formale di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa e gestionale rendendo i protocolli, i processi, la modulistica e le attività gestionali maggiormente digitalizzati.

L'Ordine contribuisce inoltre alla digitalizzazione dei suoi processi aderendo all'iniziativa **PagoPa** che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

PagoPA garantisce a privati e aziende:

- Sicurezza e affidabilità nei pagamenti;
- Semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento;
- Trasparenza nei costi di commissione.

Inoltre, l'ODCEC di Padova in linea con quanto stabilito dal Consiglio Nazionale- CNDCEC, adopera una **piattaforma per l'invio e la ricezione di fatture elettroniche**, da mettere a disposizione dei propri Iscritti e dei loro clienti.

Per favorire ulteriormente il già descritto processo di digitalizzazione, il personale dell'Ordine segue corsi di aggiornamento organizzati da **AGID in collaborazione con la CRUI** – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale/formazione-2020>) nell'ambito del progetto “**informatizzazione degli enti pubblici**”. Lo scopo di questi incontri formativi è permettere una digitalizzazione che recepisca le normative europee e dare disposizioni comuni affinché tutti gli enti pubblici a livello nazionale seguano un percorso omogeneo. **<GRI 306-2>**

Tra gli obiettivi futuri previsti nell'ambito della transizione al digitale, si segnala l'intenzione di attivare lo **SPID** per permettere che gli accessi alla banca dati possano avvenire sia tra ODCEC e Iscritti che tra ODCEC e Pubbliche Amministrazioni. In questo senso, l'Ordine intende iniziare a collaborare con tutti gli enti del territorio che già hanno avviato un percorso in questa direzione.

Plastica

L'inquinamento causato dalla plastica crea problemi all'habitat di diversi ecosistemi che ormai non possiamo più sottovalutare, portando incalcolabili danni alla flora e alla fauna terrestri. L'importanza e la rilevanza di questo tipo di inquinamento derivano dalla economicità e dall'alta durabilità della plastica. Pertanto, è di assoluta urgenza e importanza che tutti facciano la propria parte riducendo il consumo di questo materiale.

L'Ordine è seriamente impegnato in questo ambito: dal 2019 infatti, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente, l'ODCEC ha aderito alla campagna **"Plastic Free"**, unendosi a numerose realtà (tra cui associazioni, Università, istituzioni nazionali e locali) che si impegnano a dare il proprio contributo alla tutela dell'ambiente e del mare.

Le azioni introdotte dall'Ordine per perseguire gli obiettivi della campagna sono molteplici e il grafico sottostante le riassume in quattro macro-punti:

- 1 Eliminare gli oggetti di plastica monouso, come bicchieri, cucchiaini e cannucce**
- 2 Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni**
- 3 Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande calde e fredde**
- 4 Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private**

Gestione dei rifiuti

Con riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti, è forte l'interesse dell'Ordine a ridurre il proprio impatto ambientale. È di facile intuizione che l'impronta ecologica di un ordine professionale sia caratterizzata da un basso impatto ambientale, con una produzione di rifiuti limitata alle ordinarie attività di un ufficio **<GRI 306-1>**.

Oltre alle attività volte alla riduzione del consumo di plastica di cui al paragrafo precedente, l'Ordine, grazie anche alla sua attività di digitalizzazione, **limita allo strettamente necessario il consumo di carta**. Tale tipologia di rifiuto, insieme agli altri rifiuti non pericolosi generati dagli uffici dell'Ordine, è diviso dagli appositi responsabili secondo i principi previsti dal Comune di Padova, garantendo il suo ottimale smaltimento ecologico. **Si differenziano dai tradizionali rifiuti, i toner provenienti da stampanti e fotocopiatrici**. Data la loro particolarità, questi rifiuti considerati particolarmente dannosi, **vengono ottimamente gestiti tramite un apposito recipiente e poi consegnati ad apposito soggetto abilitato allo smaltimento.** **<GRI 306-5>**

CONCLUSIONI

Il Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova desidera presentarsi ai lettori come strumento di informazione e coinvolgimento. Si caratterizza per il fatto che elementi appartenenti alla sfera quantitativa e di efficienza si integrano e si uniscono a quelli appartenenti alla sfera qualitativa e di efficacia.

Fin dalla sua prima edizione il bilancio si è basato sul suo motto **“da informati a coinvolti”**. L'obiettivo dell'Ordine è quello di riuscire a perseguire a pieno questo ambizioso obiettivo, muovendo dalla stessa etimologia delle parole “informare” e “coinvolgere”. Informare, infatti, deriva dal suo corrispondente latino “infōrmare” che a sua volta è un composto della preposizione “in” e del verbo “formare”. Significava propriamente “dar forma, formare (qualcosa)” e in certe accezioni “formare (la mente), **istruire, nel senso latino del termine di dare notizia, mettere a conoscenza** e anche indirizzare secondo una certa impronta stabilita.” Da questa accezione della parola si declina l'idea di “informazione” dell'Ordine: voler rendere il lettore partecipe dell'importante contributo sociale perseguito.

Analogamente, anche coinvolgere proviene dal latino: si tratta di una parola composta da altre due “co” e “vòlvere” (trascinare). Lo stesso significato antico ricalca quelle che sono le intenzioni dell'Ordine: **dare vita a una dimensione di partecipazione, che si qualifica come attiva e si sviluppa creando socialità**.

È su questa base etimologica, che questo documento si pone l'obiettivo di contribuire a **“dar forma”** ad una comunità di Iscritti e di stakeholder che sia **“volta alla partecipazione comune”**.

Il concetto di coinvolgimento di Iscritti e stakeholders è stato perseguito affidandosi a professionisti per l'elaborazione di questionari mirati, che hanno consentito all'interlocutore di esprimersi liberamente, canalizzando la sua opinione con specifici strumenti statistici in grado di produrre una valida sintesi delle sensibilità comuni.

La teoria economica si concretizza nella gestione in ambito economico. La gestione può avere modalità operative e consegne diverse a seconda degli obiettivi che l'economia si pone. È evidente che per sopravvivere una economia deve essere in equilibrio ed essere letta in un contesto temporale reale. Il bilancio rende conto della gestione e il bilancio che conosciamo in azienda è un bilancio che ha le regole dell'utile economico e dell'incremento finanziario. È evidente che tuttavia che è altresì necessario (per la nostra salute) anche un equilibrio ambientale ed un equilibrio relazionale. E che ciò avvenga nel tempo avendo come riferimento le risorse del territorio.

La nostra vita quotidiana è composta di: relazioni, luoghi, entrate ed uscite finanziarie. Queste “entrate ed uscite” sono generate dal nostro lavoro quotidiano e consentono di avere ciò serve per nutrirci, essere sicuri, poter riposare. Possiamo dire che ci sono in sostanza tre gambe che sostengono il piano del tavolo che è il nostro vivere quotidiano ed il piano del tavolo è in “bolla” cioè non è inclinato solo se le tre gambe hanno una eguale lunghezza. Far sì che le tre gambe abbiano uguale lunghezza spetta a ciascuno di noi e questo compito è non delegabile ad altri. La profezia in economia è la centralità della persona in un sistema che da un risultato economico positivo incrementale mantenendo alti in pari misura i livelli sociali e ambientali. Ciò significa anche saper valorizzare in azienda le professionalità e risorse che consentano la continuità nel tempo.

In conclusione, e in una prospettiva di auto-valutazione, si è scelto di effettuare **un'analisi quantitativa di comparazione** tra l'ODCEC di Padova e realtà simili, cioè altri ordini professionali di diverse città. Si sono presi quindi a riferimento cinque Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili italiani e si è ricercata l'ultima edizione disponibile del bilancio sociale. In seguito, si è assegnato un punteggio sulla base di quattro macro-ambiti:

○ **Disponibilità dei dati**

○ **Gestione economica**

○ **Attività in ambito sociale**

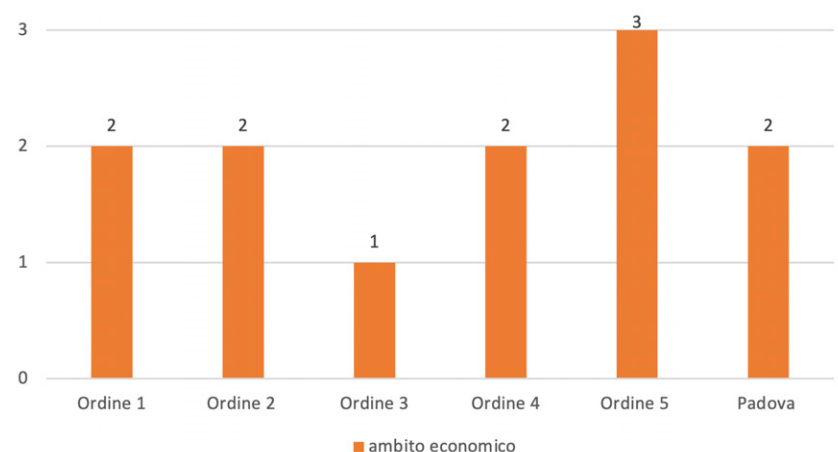
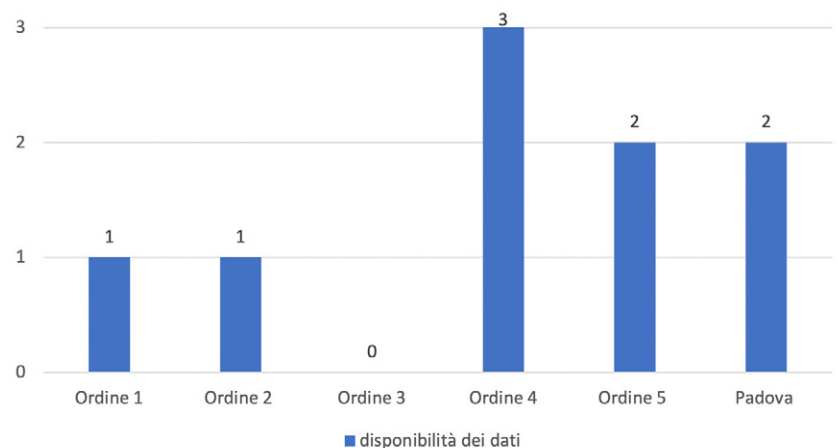
○ **Attività in ambito ambientale**

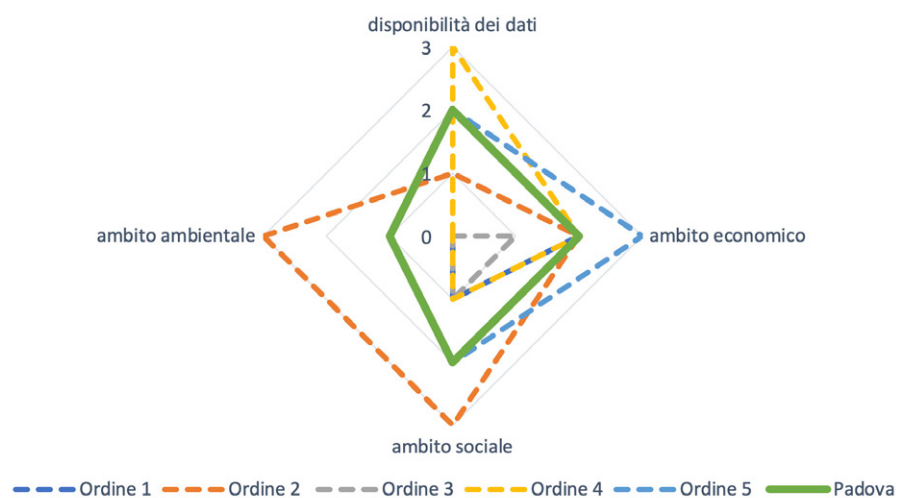
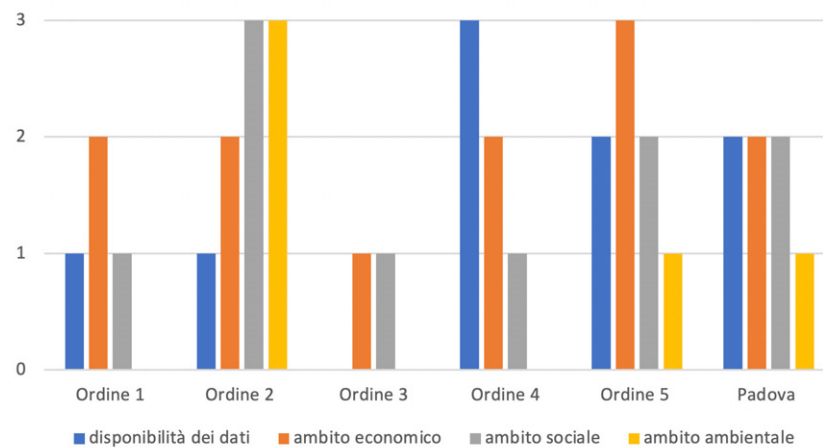
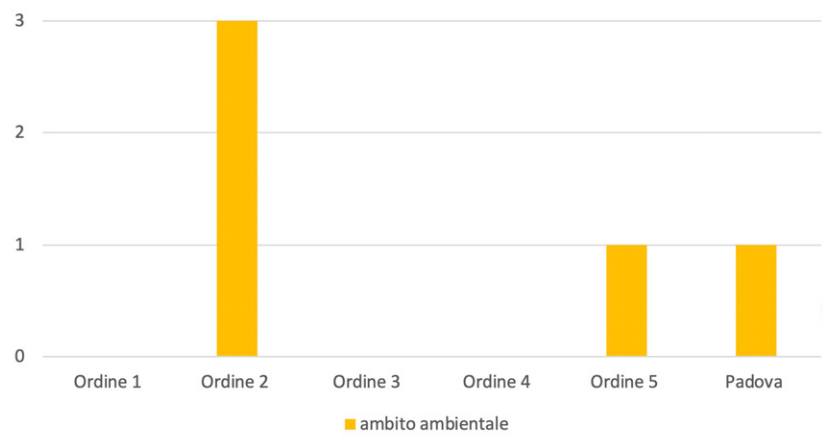
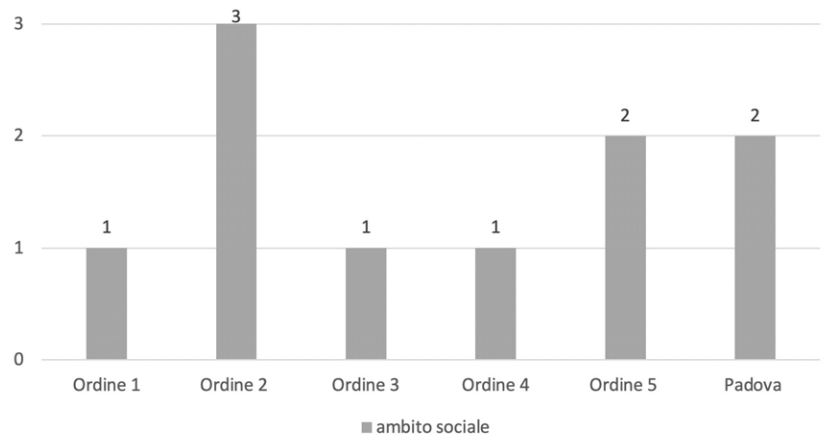
Il punteggio assegnato per ciascuno dei macro-ambiti è compreso in un intervallo da 0 a 3. Il valore 0 è stato assegnato nel caso di mancanza del dato. I punteggi 1, 2, 3 sono stati assegnati in base alla misura in cui la rendicontazione sociale dell'Ordine potesse dirsi completa in riferimento al macro-ambito, anche sulla base delle indicazioni degli standard GRI. Le altre realtà con cui l'Ordine di Padova ha voluto confrontarsi sono state scelte sulla base di due aspetti:

○ **Provenienza territoriale:** si è scelto di includere Ordini di Nord, Centro e Sud Italia;

○ **Approccio metodologico e merito:** gli Ordini scelti redigono un bilancio sociale stilisticamente e strutturalmente simile a quello dell'Ordine di Padova; inoltre, si sono particolarmente distinti in un macro-ambito o generalmente in tutti e quattro.

Di seguito sono illustrati graficamente i risultati disaggregati per singolo macro-ambito e infine aggregati.





Dal confronto con altri Ordini professionali italiani si può apprezzare come il lavoro svolto dall'Ordine di Padova **sia in linea con l'andamento di realtà simili**. Da questa analisi nasce anche il desiderio **di focalizzarsi nelle aree in cui il risultato presenta margini di miglioramento**. In particolare, per questa edizione l'impegno è stato quello di integrare la macro-sezione della sostenibilità sociale **attraverso una valutazione di impatto sociale (VIS) attuata tramite uno specifico questionario, elaborato da un team di esperti afferenti all'Università di Padova**. Anche la sezione di sostenibilità ambientale è stata arricchita, tramite lo sviluppo di nuove aree tematiche considerate alla luce delle proposte degli standard G.R.I.

Alla luce dei risultati raggiunti vengono riassunti di seguito i principali **obiettivi futuri** distinti **per area di sostenibilità** per le prossime edizioni del documento:

Sostenibilità Economica

- Monitoraggio efficienza economico-finanziaria
- Inserimento di nuovi indicatori di performance suggeriti dagli indicatori G.R.I.
- Iniziative di sostegno economico al territorio

Sostenibilità Sociale

- Questionario 3.0 agli Iscritti e questionario 2.0 agli enti e alle Istituzioni
- Costruzione di strumenti di stakeholder-engagement rivolti al personale ODCEC e ai clienti di Iscritti
- Implementazione di valutazioni quantitative

Sostenibilità Ambientale

- Gestione accurata dei consumi e dei rifiuti
- Mantenimento degli standard di impatto ambientale
- Implementazioni di iniziative per il territorio in tema di ambiente

INDICE DEI CONTENUTI GRI

<GRI 102-55>

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
Informativa generale				
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione			
	102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 13	-
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagina 13	-
	102-3	Luogo della sede principale	Pagina 13	-
	102-4	Luogo delle attività	Pagina 13	-
	102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 13	-
	102-6	Mercati serviti	Pagina 13	-
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagine 45, 46, 47, 54	-
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pagina 54	-
	102-9	Catena di fornitura	Pagina 59	-
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non si sono verificate modifiche significative della catena di fornitura	-
	102-11	Principio di precauzione	Pagine 23, 24, 25	-
	102-12	Iniziative esterne	Pagine 58, 59	-
	102-13	Adesione ad associazioni	L'ODCEC di Padova non ha aderito ad associazioni di questo tipo	-
	Strategia			
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 7	-
	Etica e integrità			
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 14	-
	Governance			
	102-18	Struttura della governance	Pagine 15, 16, 17	-
	Coinvolgimento degli stakeholder			
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 26	-
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pagina 54	-
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 26	-
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 27	-
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 31, 32	-
	Pratiche di rendicontazione			
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 8	-
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagine 9, 31	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
	102-47	Elenco dei temi materiali	Pagine 32, 33, 34	-
	102-48	Revisione delle informazioni	Non è stato evidenziato alcun cambiamento	-
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	Non è stato evidenziato alcun cambiamento	-
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 8	-
	102-51	Data del report più recente	Il presente documento rappresenta la seconda edizione di Bilancio Sociale redatto dall'ODCEC di Padova. La prima versione è stata pubblicata nel 2020 con riferimento all'anno solare concluso il 31/12/2019	-
	102-52	Periodicità della rendicontazione	Pagina 9	-
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 9	-
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pagina 9	-
	102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 83	-
	102-56	Assurance esterna	Pagina 86	-
Temî materiali				
GRI 200 - Standard Economici				
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42	-
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagine 35, 36, 39	-
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 28, 45, 46, 47, 49, 50, 51	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 28, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 57, 58, 59, 62	-
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pagine 28, 45, 46, 47, 57, 58, 59	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
GRI 205: Anticorruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 23	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 23, 24, 25	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 23, 24, 25	-
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pagine 23, 24, 25	-
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure di anticorruzione	Pagine 23, 24, 25	-
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2020 non è stato accertato alcun episodio di corruzione all'interno dell'ODCEC di Padova	-
GRI 300 - Standard Ambientali				
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 76	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 76	-
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 76	-
GRI 306: Rifiuti 2020	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 77, 78	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 77, 78	-
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagina 78	-
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pagina 77	-
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pagina 78	-
GRI 400 - Standard Sociali				
GRI 401: Occupazione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 20, 54	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 20, 54	-
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pagina 54	-
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 55, 56	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 55, 56	-
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 55	-
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 55	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 55	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 55	-
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagina 55	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 15, 54	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 54	-
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pagine 15, 54	-
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 32	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 13, 14, 23, 24, 25	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 13, 14, 23, 24, 25	-
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel 2020 l'ODCEC di Padova non ha sostenuto alcuna pena pecuniaria o sanzione non monetaria dovuta a non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-

Assurance

Per il presente documento, la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova, è stato scelto di affidare la validazione dello stesso ad un gruppo di docenti universitari coinvolto nel processo di redazione del Bilancio sociale.



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova**

www.odcecpadova.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova

Via G. Gozzi n. 2 int. G - 35131 Padova (PD) - Tel. 049/651894

E-mail: info@odcecpadova.it - PEC: info@odcecpd.legalmail.it

